

Gruppo Fiat

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2013

Conto economico consolidato	122
Conto economico complessivo consolidato	123
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	124
Rendiconto finanziario consolidato	126
Variazioni del Patrimonio netto consolidato	127
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	129
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	130
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	132
Nota integrativa al Bilancio consolidato	133
Appendice I - Le Imprese del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2013	237
Appendice II - Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti Consob	259
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D.Lgs. 58/98	260

Conto economico consolidato^(*)

(in milioni di euro)	Note	2013	2012 ^(**)
Ricavi netti	(1)	86.816	83.957
Costo del venduto	(2)	74.570	71.701
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	6.689	6.763
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	2.231	1.850
Altri proventi/(oneri)		68	(102)
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.394	3.541
Risultato partecipazioni:	(5)	97	107
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		87	94
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		10	13
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	8	(91)
Oneri di ristrutturazione	(7)	28	15
Altri proventi/(oneri) atipici	(8)	(499)	(138)
EBIT		2.972	3.404
Proventi/(oneri) finanziari	(9)	(1.964)	(1.885)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		1.008	1.519
Oneri/(proventi) per imposte	(10)	(943)	623
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION		1.951	896
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i>		-	-
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.951	896
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		904	44
Interessenze di pertinenza di terzi		1.047	852
(in euro)			
RISULTATO BASE PER AZIONE ORDINARIA	(12)	0,744	0,036
RISULTATO DILUITO PER AZIONE ORDINARIA	(12)	0,736	0,036

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota 31.

^(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) degli emendamenti allo IAS 19, i dati comparativi del 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, l'Utile d'esercizio è stato ridotto di 515 milioni di euro, di cui principalmente 273 milioni di euro rilevati nel Risultato della gestione ordinaria/EBIT e 244 milioni di euro negli Oneri finanziari. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013".

Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di euro)	Note	2013	2012 ⁽¹⁾
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)		1.951	896
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico:			
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	(23)	2.678	(1.843)
Quota di Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti relativi ad imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	(9)	1
Effetto fiscale	(23)	239	3
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico (B1)		2.908	(1.839)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico:			
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	(23)	162	184
Utili/(perdite) su attività finanziarie <i>available-for-sale</i>	(23)	4	27
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(23)	(708)	(270)
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(23)	(100)	21
Effetto fiscale	(23)	(27)	(24)
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico (B2)		(669)	(62)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)		2.239	(1.901)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		4.190	(1.005)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		2.117	(1.062)
Interessenze di pertinenza di terzi		2.073	57

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi del 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Rispetto ai dati a suo tempo pubblicati, l'Utile complessivo dell'esercizio 2012 è stato ridotto per 2.265 milioni di euro, di cui 515 milioni di euro per minor Utile d'esercizio e 1.750 milioni di euro per minori Altri utili/(perdite) complessivi. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata^(*)

(in milioni di euro)	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 ^(**)	Al 1° gennaio 2012 ^(**)
ATTIVO				
Attività immateriali		19.509	19.284	18.200
Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita	(13)	12.439	12.947	13.213
Altre attività immateriali	(14)	7.070	6.337	4.987
Immobili, impianti e macchinari	(15)	22.843	22.061	20.785
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(16)	2.260	2.287	2.663
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.561	1.507	1.582
Altre partecipazioni e attività finanziarie		699	780	1.081
Beni concessi in <i>leasing</i> operativo		1	1	45
Attività per piani a benefici definiti		105	93	105
Imposte differite attive	(10)	2.893	1.738	1.689
Totale Attività non correnti		47.611	45.464	43.487
Rimanenze nette	(17)	10.230	9.295	9.123
Crediti commerciali	(18)	2.406	2.702	2.625
Crediti da attività di finanziamento	(18)	3.671	3.727	3.968
Crediti per imposte correnti	(18)	291	236	369
Altre attività correnti	(18)	2.302	2.163	2.088
Attività finanziarie correnti:		815	807	789
Partecipazioni correnti		35	32	33
Titoli correnti	(19)	247	256	199
Altre attività finanziarie	(20)	533	519	557
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	19.439	17.657	17.526
Totale Attività correnti		39.154	36.587	36.488
Attività destinate alla vendita	(22)	9	55	66
TOTALE ATTIVO		86.774	82.106	80.041

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema della Situazione patrimoniale-finanziaria riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Nota 31.

^(**) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013".

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (segue)

(in milioni di euro)	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 ⁽¹⁾	Al 1° gennaio 2012 ⁽¹⁾
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto:	(23)	12.584	8.369	9.711
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		8.326	6.187	7.358
Interessenze di pertinenza di terzi		4.258	2.182	2.353
Fondi rischi e oneri:		17.360	20.276	18.182
Benefici ai dipendenti	(25)	8.265	11.486	9.584
Altri fondi	(26)	9.095	8.790	8.598
Debiti finanziari:		29.902	27.889	26.772
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(27)	596	449	710
Altri debiti finanziari	(27)	29.306	27.440	26.062
Altre passività finanziarie	(20)	137	201	429
Debiti commerciali	(28)	17.235	16.558	16.418
Debiti per imposte correnti		314	231	230
Imposte differite passive	(10)	278	801	761
Altre passività correnti	(29)	8.943	7.781	7.538
Passività destinate alla vendita	(22)	21	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		86.774	82.106	80.041

⁽¹⁾ A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati comparativi al 1° gennaio e al 31 dicembre 2012 sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato ridotto di 4.804 milioni di euro, di cui 2.872 milioni di euro rilevati nel Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e 1.932 milioni di euro rilevati nelle Interessenze di pertinenza di terzi. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013".

Rendiconto finanziario consolidato^(*)

(in milioni di euro)	Note	2013	2012
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(21)	17.657	17.526
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:			
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.951	896 ^(*)
Ammortamenti		4.574	4.134
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di:			
Attività materiali e immateriali		31	14
Partecipazioni		(8)	91
Altre poste non monetarie	(32)	522	562 ^(*)
Dividendi incassati		92	89
Variazione dei fondi rischi e oneri		444	77
Variazione delle imposte differite		(1.578)	(72)
Variazione delle poste da operazioni di <i>buy-back</i>	(32)	92	(51)
Variazione delle poste da operazioni di <i>leasing</i> operativo	(32)	1	(10)
Variazione del capitale di funzionamento		1.468	714
TOTALE		7.589	6.444
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in:			
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(32)	(7.440)	(7.534)
Partecipazioni in imprese controllate consolidate		(19)	-
Partecipazioni in altre imprese		(212)	(24)
Realizzo della vendita di:			
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		43	118
Partecipazioni in altre imprese		5	21
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(449)	(24)
Variazione dei titoli correnti		(10)	(64)
Altre variazioni		(4)	(30)
TOTALE		(8.086)	(7.537)
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Emissione di prestiti obbligazionari		2.866	2.535
Rimborso di prestiti obbligazionari		(1.000)	(1.450)
Accensione di prestiti a medio termine		3.188	1.925
Rimborso di prestiti a medio termine		(2.549)	(1.528)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie		686	197
Aumenti di capitale		4	22
Distribuzione dividendi		(1)	(58)
Distribuzione per ritenute d'imposta per conto di interessenze di pertinenza di terzi		(6)	-
TOTALE		3.188	1.643
Differenze cambi di conversione		(909)	(419)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		1.782	131
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	(21)	19.439	17.657

^(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

^(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, il dato comparativo dell'Utile netto dell'esercizio 2012 è stato ridotto di 515 milioni di euro con pari incremento della voce "Altre poste non monetarie".

Variazioni del Patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Quota di Altri utili/(perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale
Al 31 DICEMBRE 2011 (dati pubblicati)	4.466	(289)	147	3.862	(170)	834	(43)	-	(80)	3.533	12.260
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	(79)	-	-	-	(1.287)	(3)	(1.180)	(2.549)
Al 1° gennaio 2012	4.466	(289)	147	3.783	(170)	834	(43)	(1.287)	(83)	2.353	9.711
Variazioni nel 2012:											
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	22
Effetti della conversione delle azioni privilegiate e di risparmio di Fiat S.p.A.	10	-	(10)	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	30	-	(15)	-	-	-	-	-	-	15
Dividendi distribuiti	-	-	-	(40)	-	-	-	-	-	(18)	(58)
Acquisti e vendite da/vs terzi di quote di controllate	-	-	-	22	1	3	-	(114)	-	(232)	(320)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	44	184	(204)	26	(1.133)	21	57	(1.005)
Altre variazioni	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	4
AL 31 DICEMBRE 2012	4.476	(259)	137	3.798	15	633	(17)	(2.534)	(62)	2.182	8.369

Variazioni del Patrimonio netto consolidato (segue)

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di risultato	Riserva da cash flow hedge	Riserva da conversione	Riserva attività finanziarie available for sale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Quota di Altri utili/ (perdite) di imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	Interessenze di terzi	Totale
Al 31 DICEMBRE 2012 (dati pubblicati)	4.476	(259)	137	4.187	15	580	(17)	-	(60)	4.114	13.173
Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	-	-	-	(389)	-	53	-	(2.534)	(2)	(1.932)	(4.804)
AL 1° GENNAIO 2013	4.476	(259)	137	3.798	15	633	(17)	(2.534)	(62)	2.182	8.369
Variazioni nel 2013:											
Aumenti di capitale	1	-	2	-	-	-	-	-	-	1	4
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	9
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	904	86	(555)	4	1.786	(108)	2.073	4.190
Distribuzione per ritenute d'imposta per conto di interessenze di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6)	(6)
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2
Altre variazioni	-	-	-	8	-	-	-	-	-	9	17
AL 31 DICEMBRE 2013	4.477	(259)	139	4.721	101	78	(13)	(748)	(170)	4.258	12.584

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	2013		2012	
		Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)	Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)
Ricavi netti	(1)	86.816	2.832	83.957	2.793
Costo del venduto	(2)	74.570	3.391	71.701	3.674
Spese generali, amministrative e di vendita	(3)	6.689	119	6.763	116
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	2.231	1	1.850	7
Altri proventi/(oneri)		68	35	(102)	20
UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA		3.394		3.541	
Risultato partecipazioni:	(5)	97	97	107	107
Risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto		87	87	94	94
Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni		10	10	13	13
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni	(6)	8	-	(91)	-
Oneri di ristrutturazione	(7)	28	-	15	-
Altri proventi/(oneri) atipici	(8)	(499)	-	(138)	-
EBIT		2.972		3.404	
Proventi/(oneri) finanziari	(9)	(1.964)	(22)	(1.885)	(25)
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		1.008		1.519	
Oneri/(proventi) per imposte	(10)	(943)		623	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATION		1.951		896	
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operation</i>		-		-	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.951		896	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:					
Soci della controllante		904		44	
Interessenze di pertinenza di terzi		1.047		852	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
		Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)	Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)
ATTIVO					
Attività immateriali		19.509	-	19.284	-
Avviamento e attività a vita utile indefinita	(13)	12.439	-	12.947	-
Altre attività immateriali	(14)	7.070	-	6.337	-
Immobili, impianti e macchinari	(15)	22.843	-	22.061	-
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	(16)	2.260	1.930	2.287	1.880
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.561	1.561	1.507	1.507
Altre partecipazioni e attività finanziarie		699	369	780	373
Beni concessi in <i>leasing</i> operativo		1	-	1	-
Attività per piani a benefici definiti		105	-	93	-
Imposte differite attive	(10)	2.893	-	1.738	-
Totale Attività non correnti		47.611		45.464	
Rimanenze nette	(17)	10.230	3	9.295	2
Crediti commerciali	(18)	2.406	279	2.702	384
Crediti da attività di finanziamento	(18)	3.671	163	3.727	201
Crediti per imposte correnti	(18)	291	-	236	-
Altre attività correnti	(18)	2.302	34	2.163	49
Attività finanziarie correnti:		815	-	807	-
Partecipazioni correnti		35	-	32	-
Titoli correnti	(19)	247	-	256	-
Altre attività finanziarie	(20)	533	-	519	-
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	19.439	-	17.657	-
Totale Attività correnti		39.154		36.587	
Attività destinate alla vendita	(22)	9	-	55	54
TOTALE ATTIVO		86.774		82.106	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 (segue)

(in milioni di euro)	Note	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
		Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)	Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto:	(23)	12.584	-	8.369	-
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante		8.326	-	6.187	-
Interessenze di pertinenza di terzi		4.258	-	2.182	-
Fondi rischi e oneri:		17.360	158	20.276	158
Benefici ai dipendenti	(25)	8.265	146	11.486	145
Altri fondi	(26)	9.095	12	8.790	13
Debiti finanziari:		29.902	448	27.889	272
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(27)	596	85	449	61
Altri debiti finanziari	(27)	29.306	363	27.440	211
Altre passività finanziarie	(20)	137	-	201	-
Debiti commerciali	(28)	17.235	873	16.558	969
Debiti per imposte correnti		314	-	231	-
Imposte differite passive	(10)	278	-	801	-
Altre passività correnti	(29)	8.943	164	7.781	179
Passività destinate alla vendita	(22)	21	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		86.774		82.106	

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(in milioni di euro)	Note	2013		2012	
		Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)	Totale	di cui Parti correlate (Nota 31)
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(21)	17.657		17.526	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:					
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.951		896	
Ammortamenti		4.574		4.134	
(Plusvalenze)/minusvalenze da cessione di:					
Attività materiali e immateriali		31		14	
Partecipazioni		(8)		91	
Altre poste non monetarie	(32)	522	6	562	9
Dividendi incassati		92	92	89	89
Variazione dei fondi rischi e oneri		444	1	77	1
Variazione delle imposte differite		(1.578)	-	(72)	-
Variazione delle poste da operazioni di <i>buy-back</i>	(32)	92	2	(51)	2
Variazione delle poste da operazioni di <i>leasing</i> operativo	(32)	1	-	(10)	-
Variazione del capitale di funzionamento		1.468	79	714	(90)
TOTALE		7.589		6.444	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:					
Investimenti in:					
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(32)	(7.440)	-	(7.534)	-
Partecipazioni in imprese controllate consolidate		(19)	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese		(212)	(211)	(24)	(20)
Realizzo della vendita di:					
Attività materiali e immateriali		43	-	118	-
Partecipazioni in altre imprese		5	-	21	-
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(449)	17	(24)	(7)
Variazione dei titoli correnti		(10)	-	(64)	-
Altre variazioni		(4)	-	(30)	-
TOTALE		(8.086)		(7.537)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:					
Emissione di prestiti obbligazionari		2.866	-	2.535	-
Rimborso di prestiti obbligazionari		(1.000)	-	(1.450)	-
Accensione di prestiti a medio termine		3.188	-	1.925	-
Rimborso di prestiti a medio termine		(2.549)	-	(1.528)	-
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie		686	191	197	(34)
Aumenti di capitale		4	-	22	-
Distribuzione di dividendi		(1)	-	(58)	(11)
Distribuzione per ritenute d'imposta per conto di interessenze di pertinenza di terzi		(6)	-	-	-
TOTALE		3.188		1.643	
Differenze cambi di conversione		(909)		(419)	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		1.782		131	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO	(21)	19.439		17.657	

Nota integrativa al Bilancio consolidato

Attività principali

Fiat S.p.A. è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Il Gruppo, costituito da Fiat S.p.A. e dalle sue società controllate (la più significativa è Chrysler Group LLC con le sue controllate - "Chrysler" o "Chrysler Group"), è impegnato nella progettazione, ingegnerizzazione, produzione, distribuzione e vendita di automobili e veicoli commerciali leggeri, di motori e trasmissioni e componentistica per automobili, di prodotti metallurgici e sistemi di produzione. Inoltre, il Gruppo è da tempo presente in alcune altre attività, tra cui i servizi (essenzialmente *captive*) e l'editoria, che hanno dimensione marginale rispetto al *core business*.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e ancor prima *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del metodo del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche considerando l'integrazione operativa in corso tra Fiat e Chrysler, nonché la flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'Euro.

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il Conto economico per funzione, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore automobilistico.

Il Gruppo misura il proprio andamento sulla base dell'Utile/(perdita) della gestione ordinaria e dell'Utile/(perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT). La redditività del Gruppo prima degli oneri finanziari e delle imposte è misurata tramite l'EBIT che comprende tutti i ricavi e i costi, proventi e oneri direttamente attribuibili alla gestione operativa del Gruppo, ricorrenti o non ricorrenti. L'Utile/(perdita) della gestione ordinaria riflette il risultato della gestione operativa prima del Risultato delle partecipazioni e delle componenti atipiche, riportate separatamente come previsto dallo IAS 1 paragrafo 85, che comprendono:

- Plusvalenze (minusvalenze) da cessione di partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate;
- Oneri di ristrutturazione;
- Svalutazione di Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali a seguito di eventi solo incidentalmente correlati alla gestione operativa ordinaria del Gruppo e la cui manifestazione non è ritenuta frequente (un esempio sono le svalutazioni e altre perdite conseguenti a cambiamenti nelle strategie di prodotto o di utilizzo dei siti produttivi, nonché relative alla rete di vendita e ai fornitori);
- Altri proventi ed oneri solo incidentalmente correlati alla gestione operativa ordinaria del Gruppo e la cui manifestazione non è ritenuta frequente quali, ad esempio gli effetti di modifiche ai piani a benefici definiti (incluse riduzioni e liquidazioni), i costi connessi all'acquisizione di un'impresa nell'ambito di un'aggregazione aziendale o costi derivanti da attività cessate o cedute in periodi precedenti.

La definizione di “atipico” adottata dal Gruppo differisce da quella identificata dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata adottata una forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. In particolare, nel bilancio del Gruppo sono consolidate sia società che svolgono attività industriale, sia società che svolgono attività finanziaria. Il portafoglio delle società di servizi finanziari è incluso tra le attività correnti, in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo. Le società di servizi finanziari, peraltro, provvedono solo in parte direttamente al reperimento delle risorse finanziarie sul mercato; alla restante parte provvede Fiat S.p.A. attraverso le società di tesoreria del Gruppo (incluse tra le società industriali), destinando le risorse finanziarie raccolte sia alle società industriali, sia alle società di servizi finanziari, a seconda delle loro necessità. Tale articolazione dell'attività finanziaria all'interno del Gruppo non consente di identificare in modo separato i debiti finanziari che supportano le attività delle società di servizi finanziari (le cui attività sono classificate tra le attività correnti) da quelli destinati a finanziare le attività industriali. L'eventuale esposizione delle passività finanziarie tra correnti e non correnti sulla base della loro scadenza non faciliterebbe comunque il confronto con le attività finanziarie che sono classificate in relazione al loro normale ciclo operativo. La scadenza delle passività è fornita nella Nota 27.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto economico, Situazione patrimoniale-finanziaria e Rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

Principi contabili significativi

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Le imprese controllate sono le imprese su cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*, ovvero, quelle per cui il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. Le imprese controllate sono consolidate dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza dei terzi e l'utile o perdita attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel Conto economico. Le perdite di pertinenza di terzi, che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi.

Le variazioni delle quote partecipative detenute dal Gruppo in imprese controllate che non determinano la perdita del controllo sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante e delle Interessenze di pertinenza di terzi è rettificato per riflettere la variazione della quota partecipativa. Ogni differenza tra il valore contabile delle Interessenze di pertinenza di terzi e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente al Patrimonio netto di competenza ai soci della controllante.

Nel caso di perdita del controllo su una partecipata, il Gruppo riconosce un utile o una perdita a Conto economico che è calcolato come differenza tra (i) la somma tra il *fair value* del corrispettivo ricevuto e il *fair value* di ogni eventuale quota partecipativa residua e (ii) il valore contabile delle attività (incluso l'avviamento), delle passività dell'impresa controllata ed eventuali interessenze di pertinenza di terzi. Eventuali utili o perdite derivanti dalla valutazione delle attività della controllata, rilevati negli Altri utili e perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico al momento della perdita del controllo se, in accordo con i principi di riferimento, tali utili e perdite sarebbero stati riclassificati nel Conto economico al momento della cessione delle relative attività e passività.

Il *fair value* della partecipazione mantenuta nella società precedentemente controllata alla data della perdita del controllo costituirà il valore inizialmente rilevato se la partecipazione sarà classificata come attività finanziaria in base allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione* oppure, nel caso di partecipazione in una società collegata o in un'entità a controllo congiunto, costituirà il costo al momento della rilevazione iniziale.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Imprese collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 - *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo legale o implicito di risponderne o abbia effettuato pagamenti per conto della collegata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi cumulati sono imputati a Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo sono eliminati, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale è l'unità monetaria di conto del contesto economico principale in cui ciascuna società del Gruppo opera. Ogni singola entità registra le operazioni in valuta estera al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a Conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate in Altri utili/(perdite) complessivi fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere sono stati utilizzati i tassi di cambio medi del periodo.

L'avviamento, le attività acquisite e le passività assunte derivanti dall'acquisizione di un'impresa con valuta funzionale diversa dall'Euro sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Successivamente tali valori sono convertiti al tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'Euro sono i seguenti:

	Medi 2013	Al 31 dicembre 2013	Medi 2012	Al 31 dicembre 2012
Dollaro USA	1,328	1,379	1,285	1,319
Real Brasiliano	2,867	3,258	2,508	2,704
Renminbi Cinese	8,164	8,349	8,106	8,221
Dinaro Serbo	113,096	114,642	113,120	113,718
Zloty Polacco	4,197	4,154	4,185	4,074
Peso Argentino	7,263	8,988	5,836	6,478
Sterlina Inglese	0,849	0,834	0,811	0,816
Franco Svizzero	1,231	1,228	1,205	1,207

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione, così come previsto dall'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a Conto economico nella voce Plusvalenze/(minusvalenze) da cessioni partecipazioni. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili e perdite complessivi sono riclassificati nel Conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di autoveicoli, relativi componenti e motori, sistemi di produzione sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38 – *Attività immateriali* sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati includono tutti i costi, diretti e indiretti, che possono essere attribuiti direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico a quote costanti, dall'inizio della produzione lungo il ciclo di vita stimato dei veicoli (generalmente 5-6 anni) e dei motori e trasmissioni (generalmente 10-12 anni).

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi acquisiti che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, confrontando il valore contabile con il valore recuperabile.

Immobili, impianti e macchinari

Costo

Gli Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo, che comprende il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dal management e l'eventuale stima dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica sul sito su cui esso insiste. I beni costruiti internamente sono inizialmente iscritti al costo di produzione. I costi sostenuti dopo l'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i Debiti finanziari. Tali beni sono ammortizzati, secondo la loro natura, applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

in %	Aliquote ammortamento
Fabbricati	3% - 8%
Impianti, macchinari e attrezzature	3% - 33%
Altri beni	5% - 33%

I terreni non sono ammortizzati.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo valuta, al termine di ciascun periodo di riferimento del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le Attività immateriali (inclusi i Costi di sviluppo) e gli Immobili, impianti e macchinari possano aver subito una perdita di valore. L'Avviamento e le Attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("cash generating unit") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Le perdite di valore degli Immobili, impianti e macchinari e delle Attività immateriali derivanti da operazioni che sono solo incidentalmente collegate alle attività operative del Gruppo e la cui manifestazione non è ritenuta frequente sono rilevate nella voce Altri oneri atipici.

Se, in seguito, una perdita di valore su attività, diverse dall'Avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese non consolidate e altre attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, i Crediti da attività di finanziamento, le Partecipazioni correnti, i Titoli correnti e le Altre attività finanziarie correnti (che includono il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. I titoli correnti comprendono i titoli con scadenza a breve termine o titoli negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e che non rispettano i requisiti per essere classificati come mezzi equivalenti alle disponibilità; i titoli correnti comprendono sia titoli disponibili per la vendita, sia quelli detenuti per la negoziazione.

Le passività finanziarie si riferiscono ai Debiti finanziari, comprensivi dei Debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché alle Altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai Debiti commerciali e Agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese non consolidate sono contabilizzate secondo quanto descritto nel precedente paragrafo – Partecipazioni in altre imprese.

Le Attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia direttamente disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o è svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel Conto economico del periodo, tra i Proventi/(Oneri) finanziari; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel Conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza e le partecipazioni, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore deve essere rilevata nel Conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie oggetto di copertura sulle variazioni di valore (*fair value hedge*) sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al *fair value*, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato (principalmente *commodity* e titoli). Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- ***Fair value hedge*** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o passività attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto economico.
- ***Cash flow hedge*** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono riclassificati dagli Altri utili/(perdite) complessivi a Conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione

oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di essa) divenuta inefficace sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono conclusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati a Conto economico unitamente agli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a Conto economico.

- *Hedge of a net Investment* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura *Hedge of a net Investment*, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono riclassificati dagli Altri utili/(perdite) complessivi a Conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Per maggiori dettagli sull'effetto a Conto economico degli strumenti finanziari derivati si veda la Nota 20.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e solo quando, non detiene più i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività o se trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - ▣ se non ha mantenuto il controllo, deve rimuovere l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rilevare separatamente come attività o passività qualsiasi diritto e obbligazione originati o mantenuti nel trasferimento;
 - ▣ se ha mantenuto il controllo, deve continuare a rilevare l'attività finanziaria nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata a Conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, determinando il costo con il metodo del primo entrato – primo uscito (FIFO). La valutazione delle Rimanenze include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

I lavori su ordinazione relativi ai Sistemi di produzione sono valutati in base alla percentuale di completamento determinata sulla base del rapporto tra i costi di commessa sostenuti alla data di bilancio e la stima dei costi totali, e sono esposti al netto degli acconti fatturati ai clienti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a Conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Piani a benefici definiti

Le passività nette del Gruppo sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale *attività*, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'*attività*).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico per funzione e presentati nelle relative voci (Costo del venduto, Spese generali amministrative e di vendita, Costi di ricerca e sviluppo, ecc.);
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'*attività*, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che derivano da modifiche o riduzioni ai piani sono rilevati immediatamente a Conto economico, nella voce Altri proventi/(oneri) atipici. Gli utili e le perdite relative all'estinzione di un piano sono rilevati nella voce Altri proventi/(oneri) atipici, quando questa si verifica.

Altri benefici a lungo termine

Le passività del Gruppo rappresentano il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in funzione del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione sugli Altri benefici a lungo termine è rilevata a Conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("*Termination benefit*") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando il Gruppo ha un'obbligazione in corso, legale o implicita quale risultato di un evento passato, se sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Le variazioni di stima dei fondi per rischi ed oneri sono riflesse nel Conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e l'incasso è ragionevolmente certo; per i veicoli tale momento corrisponde generalmente con la data in cui questi sono messi a disposizione dei concessionari o quando il veicolo è consegnato allo spedizioniere per il trasporto al dealer.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, iva inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e *bonus* ai clienti. Il costo stimato dei programmi di incentivazione sulle vendite include gli incentivi offerti ai dealer e ai clienti finali, così come la concessione di finanziamenti alla clientela finale a tassi significativamente inferiori a quelli di mercato. Tali costi sono rilevati nel momento della vendita del veicolo.

Le vendite di veicoli nuovi con impegno di riacquisto, o effettuate nell'ambito del *Guaranteed Depreciation Program* ("GDP"), secondo cui il Gruppo garantisce il valore residuo dei veicoli o si assume la responsabilità del loro valore minimo di vendita, non sono rilevate al momento della consegna, ma sono contabilizzate come *leasing* operativi. I canoni di leasing sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. Alla scadenza del contratto il Gruppo rileva il relativo Ricavo per la quota di prezzo che non ha precedentemente rilevato come canone di leasing e rileva nel Costo del venduto il costo residuale del veicolo.

I ricavi da prestazioni di servizi e i ricavi da lavori su ordinazione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e gli interessi attivi delle società di servizi finanziari.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende i costi sostenuti per la produzione e la distribuzione dei veicoli e dei ricambi, principalmente il costo dei materiali e dei componenti. Inoltre comprende i costi di manodopera (salari diretti e indiretti), nonché gli ammortamenti e i costi di trasporto. Il costo del venduto include anche i costi di garanzia e responsabilità prodotto, stimati al momento della vendita ai concessionari o al cliente finale.

I costi che sono direttamente attribuibili allo svolgimento delle attività di servizi finanziari, inclusi gli interessi passivi sul rifinanziamento di tali *business*, e gli accantonamenti a fondi rischi e le svalutazioni sono inclusi nel Costo del venduto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati come provento lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento ottenuto da organismi pubblici ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a Conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico del periodo come provento o onere, ad eccezione di quelle imposte che derivano da (i) una transazione o un evento rilevato, nello stesso periodo o in un altro, negli Altri utili/(perdite) complessivi o direttamente nel Patrimonio netto, (ii) un'aggregazione aziendale.

Le imposte differite sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il suo valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione che per imposte differite passive che derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, o dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta una aggregazione aziendale e al momento dell'operazione non influenza né l'utile dell'esercizio né il reddito

imponibile. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali sostanzialmente in vigore che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo e crediti di imposta non utilizzati, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Il Gruppo rileva imposte differite passive connesse all'esistenza di utili non distribuiti delle società controllate eccetto quando esso è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee; ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Il Gruppo rileva imposte differite attive per tutte le differenze temporanee deducibili derivanti da società controllate, nella misura in cui, e solo se, è probabile che la differenza temporanea si annullerà nel prevedibile futuro; e sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata tale differenza temporanea.

Il Gruppo effettua una nuova valutazione delle attività fiscali differite non rilevate alla data di riferimento di ogni bilancio e rileva un'attività fiscale differita precedentemente non rilevata se è divenuto probabile che un futuro reddito imponibile consentirà di recuperare tali attività.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli Altri proventi ed oneri.

Informativa di settore

La struttura del Gruppo, con riferimento al business automobilistico dei Marchi Generalisti ("Mass market brands"), è basata su quattro aree operative regionali (le "region") che si occupano dello sviluppo, produzione e vendita di automobili e veicoli commerciali leggeri, dei relativi ricambi e servizi di assistenza in specifiche aree geografiche: NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico), LATAM (America Centrale e Meridionale, escluso il Messico), APAC (Asia e stati del Pacifico) ed EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). Fanno inoltre parte del Gruppo due ulteriori segmenti operativi (Marchi di lusso e Componenti), il primo che progetta, produce e vende automobili di lusso e sportive (Ferrari e Maserati) e il secondo che produce e vende componenti e sistemi di produzione per il settore *automotive* (Magnetit Marelli, Teksid e Comau), entrambi i segmenti operano su scala mondiale.

Nel dettaglio, le *region* ed i segmenti operativi identificati dal Gruppo sono i seguenti:

- NAFTA: genera i propri ricavi principalmente dalle attività di progettazione, sviluppo, produzione, distribuzione e vendita di automobili con i marchi Chrysler, Jeep, Dodge, RAM, SRT e Fiat, nonché dei relativi ricambi ed accessori (con il marchio Mopar) negli Stati Uniti, in Canada e in Messico.
- LATAM: genera i propri ricavi principalmente dalle attività di produzione e vendita di automobili e veicoli commerciali leggeri e dei relativi ricambi con i marchi Fiat e Fiat Professional negli stati dell'America Centrale e Meridionale, escluso il Messico e dalla commercializzazione di automobili con i marchi del gruppo Chrysler nelle stesse aree. Inoltre genera i propri ricavi dalla prestazione di servizi finanziari alla rete di vendita in Brasile e in Argentina, oltre che alla rete e alla clientela finale del gruppo CNH Industrial per la vendita di veicoli industriali e commerciali negli stessi paesi.
- APAC: genera i propri ricavi principalmente dalla commercializzazione di automobili, motori e cambi e dei relativi ricambi con i marchi Chrysler e Fiat principalmente in Cina, Giappone, Australia, Corea del Sud e India. Tali attività sono svolte dalla *region* sia attraverso alcune imprese controllate, sia attraverso le *joint venture*.
- EMEA: genera i propri ricavi principalmente dalle attività di progettazione, sviluppo, produzione e vendita di automobili e veicoli commerciali con i marchi Fiat, Alfa Romeo, Lancia/Chrysler, Abarth e Fiat Professional, e dei relativi ricambi in Europa, Medio Oriente e Africa, nonché dalla distribuzione, nelle stesse aree, di automobili con i marchi del gruppo Chrysler. La *region* inoltre, fornisce servizi finanziari connessi alla vendita di automobili e veicoli commerciali leggeri in Europa, principalmente tramite la *joint venture* paritetica nel gruppo FGA Capital costituita con il gruppo Crédit Agricole inclusa tra le società valutate con il metodo del patrimonio netto.

- Marchi di lusso (Ferrari e Maserati): tale raggruppamento genera i propri ricavi dall'attività di produzione e vendita di auto sportive e di lusso con i marchi Ferrari e Maserati, dalla gestione sportiva della squadra corse Ferrari e dalla prestazione di servizi finanziari connessi alla vendita di automobili con il marchio Ferrari.
- Componenti (Magnet Marelli, Teksid e Comau): tale raggruppamento genera i propri ricavi dalle attività di produzione e vendita di componenti per l'illuminazione, il controllo motore, le sospensioni, gli ammortizzatori, i sistemi elettronici, i sistemi di scarico, le operazioni nello stampaggio di componenti di plastica e nell'*after market* con il marchio Magnet Marelli, dei componenti per motori, cambi e trasmissioni e sospensioni in ghisa e teste cilindri in alluminio (Teksid), oltre alle attività di progettazione e produzione di sistemi di automazione industriale e dei relativi prodotti per il settore automotive (Comau).

Le *region* e i segmenti operativi riflettono le componenti del Gruppo che sono analizzate regolarmente dall'Amministratore Delegato congiuntamente al *Group Executive Council* per assumere le decisioni strategiche, allocare le risorse e valutare le performance.

Uso di stime

Il Bilancio consolidato del Gruppo è predisposto in accordo con gli IFRS, che richiedono il ricorso a stime, giudizi e assunzioni che hanno effetto sull'ammontare delle attività e delle passività, sull'informativa relativa alle passività potenziali e sul valore dei ricavi e costi rilevati. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono aggiornate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati, i valori consuntivati potrebbero differire dalle stime originarie e richiedere conseguentemente di essere modificate. Tali variazioni delle stime sono rilevati a Conto economico nel periodo in cui si verificano, o nei periodi successivi.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali processi di stima sono le attività non correnti (attività immateriali e materiali), le imposte differite attive, i fondi per i dipendenti e le Rimanenze. Di seguito sono descritti i processi che richiedono assunzioni e stime per i quali potrebbe esistere il rischio di rilevare successivamente una differenza significativa tra valori contabili e quanto consuntivato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento e le Attività immateriali a vita utile definita e indefinita. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti e di quelle destinate alla vendita, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Il test di *impairment* è effettuato confrontando il valore contabile con il valore recuperabile di ogni *unità generatrice di flussi di cassa* ("*cash-generating unit*" "CGU"). Il valore recuperabile di una CGU è determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi di cassa futuri ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro ed i rischi specifici della CGU. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è svolta almeno una volta all'anno per le CGU cui è stato allocato un Avviamento o delle Attività immateriali a vita utile indefinita. Per la descrizione del test di *impairment* sul Goodwill derivante dall'acquisizione di Chrysler e sulle Attività immateriali a vita utile indefinita, si rinvia alla Nota 13.

Per le altre CGU, la stessa analisi è svolta qualora si verificano fatti e circostanze che facciano presumere una perdita di valore. Al 31 dicembre 2012 e 2013, a seguito del continuo declino della domanda di auto nel mercato Europeo (in particolare, in Italia) e al processo di razionalizzazione delle architetture⁽¹⁾ e delle relative piattaforme produttive in relazione alla rifocalizzazione della strategia di prodotto delle *region*, le attività nette di EMEA sono state oggetto di test di *impairment* svolto su due livelli.

⁽¹⁾ L'architettura è un insieme di moduli che permettono la realizzazione di piattaforme specifiche per i modelli di una classe di vetture.

In primo luogo, è stato oggetto di test il valore recuperabile delle attività attribuite alle CGU specifiche di EMEA, identificate negli impianti e attrezzature e relative attività immateriali destinate alla produzione di specifiche piattaforme, motori e trasmissioni. A seguito di tale processo sono state rilevate svalutazioni di Costi di sviluppo per 66 milioni di euro e di Altre attività materiali per 37 milioni di euro (108 milioni di euro nel 2012 principalmente relativi a Costi di sviluppo e Altre attività materiali). Tali svalutazioni sono rilevate nella voce Altri oneri atipici per 93 milioni di euro e nei costi operativi per 10 milioni di euro. Un analogo processo è stato condotto anche per alcune specifiche CGU nell'ambito del segmento operativo Componenti e per la CGU Maserati, comportando rispettivamente una svalutazione degli Immobili, impianti e macchinari per 30 milioni di euro e una svalutazione dei Costi di sviluppo per 65 milioni di euro.

In secondo luogo, a seguito del sopracitato declino della domanda, al 31 dicembre 2012 e 2013, il Gruppo ha ritenuto opportuno verificare la recuperabilità del valore contabile del capitale investito netto del segmento operativo EMEA nel suo insieme, stimandone il valore d'uso, in base alle seguenti ipotesi:

- lo scenario di riferimento è rappresentato dal budget 2014, dall'andamento atteso del contesto economico e del mercato automobilistico per il periodo 2015-2019, sulla base di analisi e studi predisposti da primarie fonti indipendenti (*IHS-Global Insight*) e in linea con l'annunciata decisione strategica di far leva sui marchi storici *premium* del Gruppo (Alfa Romeo) e sul successo della nuova famiglia 500;
- il periodo di 6 anni preso a riferimento è ritenuto necessario per tener conto del ciclo di vita dei nuovi modelli che saranno introdotti e riflette i benefici derivanti dagli investimenti destinati all'arricchimento del portafoglio prodotti e al suo rinnovo, concentrati in particolare nel 2015-2016;
- i flussi di cassa futuri attesi, rappresentati dal risultato atteso della gestione ordinaria, cui sono sommati gli ammortamenti e dedotti gli investimenti attesi, includono un valore normalizzato ("*terminal value*") impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato ipotizzato sostanzialmente in linea con quanto stimato per i periodi 2017-2019. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato considerato pari a zero;
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) ante imposte del 12,20% (13,14% nel 2012). Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della *region* EMEA. Il WACC è stato determinato con riferimento, tra gli altri, alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato europei a 10 anni e al costo del debito di Fiat.

Il valore recuperabile delle attività nette del segmento operativo EMEA così determinato è risultato superiore al relativo valore contabile. È stata inoltre effettuata una *sensitivity* simulando due diversi scenari: a) tasso WACC aumentato dell'1% per il 2017, del 2% per il 2018 e del 3% nel 2019 e per il *Terminal Value*, b) flussi di cassa rettificati stimando, rispetto alle ipotesi di base, una riduzione del 5% della domanda del mercato europeo dell'auto per il 2015, del 7,5% per il 2016 e del 10% per il 2017-2019. In tutti i casi, il valore recuperabile delle attività nette prese in esame continua ad essere superiore al valore contabile.

Le stime e le assunzioni descritte riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi dei *business* e tengono conto di previsioni sui futuri sviluppi dei mercati e del settore automobilistico che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare delle attuali difficoltà economiche in molti paesi dell'Eurozona e dei loro effetti sul settore. In particolar modo, considerata l'elevata incertezza, un eventuale peggioramento del contesto economico dell'Eurozona che non sia già stato considerato nelle ipotesi del Gruppo, potrebbe evidenziare delle performance divergenti rispetto alle aspettative con conseguente necessità di rilevare in futuro rettifiche al valore contabile di determinate attività non correnti.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le attività per imposte differite non sono rilevate in bilancio se non è probabile che in futuro saranno realizzati redditi imponibili sufficienti a recuperare parte o tutto il beneficio derivante da tali attività.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha attività per imposte differite derivanti da differenze temporanee deducibili per 6.173 milioni di euro (6.353 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui non riconosciute per 435 milioni di euro (2.445 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Alla stessa data il Gruppo ha inoltre benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo per 3.810 milioni di euro (3.399 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui non riconosciute per 2.891 milioni di euro (2.473 milioni di euro a 31 dicembre 2012). Inoltre, si evidenzia che al 31 dicembre 2013, in considerazione dei risultati conseguiti da Chrysler, del continuo miglioramento del suo mix prodotto, dell'andamento delle vendite a livello internazionale e della realizzazione di nuovi modelli, nonché in considerazione del rafforzamento dell'alleanza tra Fiat e Chrysler, anche a seguito dell'acquisizione da parte di Fiat della rimanente quota ad inizio 2014, il Gruppo ha rilevato imposte differite attive in precedenza non rilevate per complessivi 1.734 milioni di euro, di cui 1.500 milioni di euro tra le Imposte sul reddito e 234 milioni di euro tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

La recuperabilità delle imposte differite attive dipende dalla capacità del Gruppo di generare redditi imponibili futuri sufficienti nel periodo in cui si presume che le differenze temporanee deducibili riverseranno e le perdite fiscali riportabili a nuovo potranno essere utilizzate. In tali valutazioni il Gruppo considera i redditi imponibili futuri derivanti dai più recenti budget e piani, predisposti con gli stessi criteri descritti per i test di *impairment* delle attività e dell'avviamento, inoltre, il Gruppo stima gli impatti del rigiro delle differenze temporanee imponibili sui risultati, e considera inoltre il periodo lungo il quale tali attività potrebbero essere recuperate.

Tali stime ed assunzioni sono soggette ad un elevato grado di incertezza, soprattutto con riferimento al futuro andamento dell'Eurozona, pertanto variazioni nelle stime correnti a causa di eventi non previsti potrebbero avere un impatto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2013 le passività e le attività nette per benefici ai dipendenti, rispettivamente pari a 7.181 milioni di euro e 95 milioni di euro (rispettivamente pari a 10.256 milioni di euro e 83 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto utilizzati sono riferiti a titoli obbligazionari corporate *high quality* nei rispettivi mercati di riferimento. Il rendimento delle attività a servizio del piano è dato dall'interesse, dai dividendi e da altri ricavi derivanti da tali attività, unitamente agli utili o perdite realizzati o non realizzati sulle stesse, dedotti i costi di amministrazione delle attività e qualsiasi imposta dovuta, diversa dalle imposte incluse nelle ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione. Le ipotesi sui futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. Gli andamenti dei costi di assistenza medica sono sviluppati sulla base dell'esperienza storica e dell'andamento di breve termine dei costi e del trend di lungo periodo atteso. La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

Valore di realizzo delle Rimanenze

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha rilevato Rimanenze per 10.230 milioni di euro (9.295 milioni di euro al 31 dicembre 2012) che sono valutate al minore tra il costo ed il valore di netto realizzo. Il valore di netto realizzo è determinato considerando le stime più attendibili del valore che il Gruppo realizzerà dalla vendita dei propri veicoli, sul trend delle vendite future e sull'analisi dei fabbisogni futuri per i componenti. Tale valore considera inoltre i beni che sono in tutto o in parte obsoleti. Un inatteso futuro peggioramento delle condizioni di mercato, potrebbe tradursi in un adeguamento del trend delle vendite, dei fabbisogni futuri, e dei prezzi di vendita stimati, e conseguentemente richiedere un adeguamento del valore contabile delle Rimanenze.

Incentivi

Il Gruppo offre diversi incentivi sulle vendite, tra cui: incentivi ai concessionari, determinati sulla base delle loro vendite ai clienti finali nel corso di un determinato periodo, incentivi alla clientela e programmi di sovvenzione offerti o sovvenzioni su locazioni. Tali piani di incentivazione sono generalmente strutturati per marchio, modello e area geografica in un determinato lasso temporale, che può essere eventualmente prorogato. Il Gruppo riconosce l'onere stimato per questi incentivi al momento della vendita. La stima di tali oneri include sia il costo degli incentivi offerti ai concessionari e clienti finali, sia eventuali modifiche previste per tali piani al fine di facilitare le vendite dello stock dei concessionari. Eventuali successive variazioni ai piani di incentivazione e nuovi piani di incentivazione offerti dal Gruppo relativamente a veicoli già venduti ai concessionari sono riconosciuti a riduzione dei Ricavi netti nel periodo in cui tale variazione è determinato.

Garanzie e responsabilità prodotto

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha rilevato fondi per la garanzia prodotto per 3.656 milioni di euro (3.617 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Le stime di tali fondi si basano principalmente sulla durata della garanzia di ogni veicolo e sull'esperienza storica del Gruppo sui singoli modelli. Tali stime sono inevitabilmente imprecise e possono essere oggetto di revisione a causa delle numerose variabili considerate, tra cui eventuali nuove leggi e regolamenti, il numero di veicoli coinvolti e la tipologia degli interventi.

Il Gruppo inoltre stima eventuali passività per responsabilità di prodotto derivanti da lesioni personali causate da difettosità del prodotto. La valutazione di tali fondi è determinata annualmente con metodologia attuariale considerando, tra gli altri, il numero dei veicoli venduti e il numero dei reclami ricevuti. L'accantonamento a tali fondi è rilevato nel Costo del venduto e, ogni eventuale adeguamento della passività è rilevato nel periodo in cui questo diventa determinato.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e rischi derivanti da cause legali in corso quando ritiene probabile il verificarsi di un esborso finanziario e quando l'ammontare della passività può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche in diverse giurisdizioni. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Inoltre, le cause e i contenziosi contro il Gruppo, spesso derivano da problematiche legali complesse, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, il modo in cui legge applicabile è probabile che sia interpretata ed applicata ai fatti sottostanti e, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Il Gruppo monitora costantemente lo *status* delle cause in corso e si avvale di esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Principi contabili ed emendamenti applicati dal 1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili ed emendamenti sono stati adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013:

- Emendamenti allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*;
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value*;
- Emendamenti allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio: Presentazione delle voci di Altri utili e perdite complessive*;
- Emendamenti all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive sulla compensazione di attività e passività finanziarie*;
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* (nell'ambito del ciclo 2009-2011 degli *Annual Improvements agli IFRS*);

La natura e gli effetti di tali variazioni sono descritti nel seguito.

Emendamenti allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 19 dal 1° gennaio 2013. Il nuovo principio modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefit*. Le principali variazioni sono:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: Gli emendamenti eliminano la possibilità di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio” e ne richiedono il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi. Inoltre, gli emendamenti prevedono il riconoscimento immediato a Conto economico dei costi delle prestazioni di lavoro passate. La conseguenza di tali modifiche è la rilevazione nella Situazione patrimoniale-finanziaria dell'intera passività o attività derivante dal piano.
- Oneri finanziari netti: La determinazione separata degli oneri finanziari, calcolati utilizzando un tasso di attualizzazione e dei rendimenti attesi sulle attività, calcolati utilizzando un tasso di rendimento di lungo termine delle attività è stata sostituita dagli oneri finanziari netti sulla passività o attività netta, che comprendono (i) gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle obbligazioni, (ii) i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività, e (iii) gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali effetti dei limiti alle attività. Tutte le sopracitate componenti sono determinate utilizzando il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la misurazione dell'obbligazione.
- Classificazione degli oneri finanziari netti: Il Gruppo riconosce gli oneri finanziari netti tra i Proventi/(oneri) finanziari. Con la precedente versione dello IAS 19, il Gruppo riconosceva tutti i costi e proventi derivanti dalla valutazione delle passività e attività dei piani pensionistici finanziati tra i costi operativi, per area funzionale di destinazione, mentre gli oneri finanziari relativi a piani a benefici definiti non finanziati erano inclusi tra i Proventi/(oneri) finanziari.
- Oneri amministrativi: gli emendamenti richiedono che i costi di amministrazione delle attività a servizio del piano siano dedotti dal rendimento delle attività (ovvero rilevati tra gli Altri Utili/(perdite) complessivi) e che gli altri oneri amministrativi relativi alle stesse attività siano rilevati nel Conto economico per competenza. Con la precedente versione dello IAS 19, il Gruppo rilevava tutti gli oneri amministrativi ed i costi relativi alla gestione delle attività nel Conto economico nel periodo in cui questi erano sostenuti, a riduzione del rendimento atteso delle attività.

Il Gruppo ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato. Gli effetti che derivano dall'adozione degli emendamenti allo IAS 19 sui valori a suo tempo pubblicati sono i seguenti:

	Al 1° gennaio 2012			Al 31 dicembre 2012		
	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
(in milioni di euro)						
Effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria						
Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.660	3	2.663	2.290	(3)	2.287
Attività per piani a benefici definiti	97	8	105	105	(12)	93
Imposte differite attive	1.690	(1)	1.689	1.736	2	1.738
Fondi per benefici ai dipendenti	7.026	2.558	9.584	6.694	4.792	11.486
Imposte differite passive	760	1	761	802	(1)	801
Totale Patrimonio netto:	12.260	(2.549)	9.711	13.173	(4.804)	8.369
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	8.727	(1.369)	7.358	9.059	(2.872)	6.187
Interessenza di pertinenza di terzi	3.533	(1.180)	2.353	4.114	(1.932)	2.182

	2012		
(in milioni di euro)	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul Conto economico			
Costo del venduto	71.474	227	71.701
Spese generali, amministrative e di vendita	6.731	32	6.763
Costi di ricerca e sviluppo	1.835	15	1.850
Altri proventi (oneri)	(103)	1	(102)
Risultato della gestione ordinaria	3.814	(273)	3.541
EBIT	3.677	(273)	3.404
Proventi/(oneri) finanziari	(1.641)	(244)	(1.885)
Imposte	625	(2)	623
Utile/perdita delle continuing operation	1.411	(515)	896
Utile/perdita del periodo	1.411	(515)	896
Utile/(perdita) del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante	348	(304)	44
Interessenze di pertinenza di terzi	1.063	(211)	852

	2012		
(in euro)	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Risultato base e diluito per azione			
Risultato base per azione ordinaria	0,286	(0,250)	0,036
Risultato diluito per azione ordinaria	0,284	(0,248)	0,036

	2012		
(in milioni di euro)	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul Conto economico complessivo			
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)	1.411	(515)	896
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico (B1)	-	(1.839)	(1.839)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico (B2)	(151)	89	(62)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)	(151)	(1.750)	(1.901)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	1.260	(2.265)	(1.005)

2012

(in milioni di euro)	Valori pubblicati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Effetti sul Rendiconto finanziario consolidato			
Disponibilità generate/(assorbite) dalle operazioni del periodo:			
Utile/(perdita) del periodo	1.411	(515)	896
Altre poste non monetarie	47	515	562

IFRS 13 – Misurazione del Fair Value

Il nuovo principio chiarisce come deve essere misurato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Inoltre, l'IFRS 13 richiede di fornire informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value*. In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato tali nuovi criteri di misurazione del *fair value* in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 senza fornire le informazioni aggiuntive richieste per i periodi comparativi presentati in questo Bilancio. Eccetto che per le informazioni aggiuntive sulla misurazione del *fair value* riportate alla Nota 30, l'adozione del nuovo principio non ha comportato effetti significativi nel presente bilancio consolidato.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: Presentazione delle componenti degli Altri utili e perdite complessivi

Gli emendamenti richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati in seguito a Conto economico. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel presente bilancio modificando la presentazione delle componenti degli Altri utili/(perdite) complessivi. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente rielaborate.

Emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive – Compensazione delle attività e passività finanziarie

Gli emendamenti richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, derivanti da accordi di compensazione di attività e passività finanziarie. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa o sugli ammontari rilevati nel presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio (parte del ciclo 2009-2011 degli "Annual Improvements" agli IFRS)

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS. Tra questi, l'emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio* è applicabile al Gruppo dal 1° gennaio 2013. L'emendamento chiarisce le regole di presentazione delle informazioni comparative nel caso di modifica dei principi contabili e di riesposizione dei valori comparativi o di riclassifica e nei casi in cui siano fornite delle situazioni patrimoniali aggiuntive. Tali emendamenti sono stati applicati dal Gruppo per la riesposizione retrospettiva dei dati della Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito degli emendamenti allo IAS 19 aggiungendo una terza Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012.

Nuovi principi e interpretazioni non ancora applicabili

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*, IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*. Conseguentemente, lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato* (denominato IAS 27 – *Bilancio separato*) e lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* (denominato IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto*) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi

competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo adotterà i nuovi principi dal 1° gennaio 2014, in particolare:

- L'IFRS 10 – *Bilancio Consolidato* sostituisce il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, (che è stato rinominato IAS 27 – *Bilancio separato* e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato). Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le “entità strutturate”. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questo sia difficile da accertare. Alla data del presente bilancio nessun effetto è atteso dalla prima applicazione di tale principio perché nessuna variazione è intervenuta nelle conclusioni sul controllo tratte prima e dopo la sua applicazione.
- L'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto* sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* e il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. L'adozione del nuovo principio da parte del Gruppo richiederà una nuova classificazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31, tra Partecipazioni in Joint Ventures (se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo) e Attività a controllo congiunto (se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo). La classificazione degli accordi è basata sui diritti e obblighi dell'accordo, piuttosto che sulla sua forma legale. Nonostante la nuova classificazione, le partecipazioni del Gruppo che saranno considerate Joint Ventures ai sensi dell'IFRS 11 continueranno ad essere contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e, per tali partecipazioni, il Gruppo non si aspetta nessun effetto derivante dall'applicazione del nuovo principio. Con riferimento alle partecipazioni in Sevel S.p.A. e in Fiat India Automobiles Limited, che saranno classificate come Attività a controllo congiunto a seguito dell'adozione dell'IFRS 11, il Gruppo riconoscerà, la sua quota di attività, passività, costi e ricavi anziché applicare il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2013, l'adozione del principio avrebbe comportato un incremento del Totale Attivo di circa 440 milioni di euro, un incremento dei Debiti finanziari di circa 380 milioni di euro (l'effetto sull'indebitamento netto industriale sarebbe stato pari ad un incremento di circa 360 milioni di euro). Nessun effetto è atteso sul Risultato netto e sul Patrimonio netto del Gruppo dall'adozione del nuovo principio.
- L'IFRS 12 – *Informativa sulle partecipazioni in altre entità* costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altri veicoli non consolidati. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà una maggiore informativa nelle Note al Bilancio consolidato.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati “*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*”. Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'*hedge accounting* ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – *Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione*. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* intitolati "*Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti*". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.
- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – *Segmenti Operativi* e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – *Misurazione del fair value*.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Area di consolidamento

Società consolidate

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include Fiat S.p.A. e 303 controllate consolidate con il metodo integrale, nelle quali Fiat S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Nel corso del 2013, non sono intervenute variazioni significative dell'area di consolidamento, si segnala tuttavia che:

- dal 1° luglio 2013, il Gruppo, attraverso la sua controllata Fiat Group Automobiles S.p.A., ha acquisito il controllo totalitario del gruppo VM Motori, precedentemente ritenuto una *joint venture* consolidata con il metodo del patrimonio netto. Da tale data, il Gruppo Fiat ha pertanto consolidato con il metodo integrale il gruppo VM Motori;
- dal mese di novembre 2013, la partecipazione nella controllata brasiliana, CMP Componentes e Modulos Plasticos Industria e Comercio Ltda, che, fin dalla data di acquisizione era stata classificata come destinata alla vendita, è stata integralmente consolidata a seguito di cambiamenti nei piani relativi alla sua cessione;
- dal mese di dicembre 2013, le attività e passività di una società controllata dal segmento operativo Componenti (Fonderie du Poitou Fonte S.A.S.) sono state riclassificate tra le Attività e passività destinate alla vendita (Nota 22).

Alcune controllate minori (dealer e società di servizi infragruppo) che generano un limitato volume d'affari sono state escluse dal consolidamento integrale e valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'incidenza delle loro attività, passività, e ricavi aggregati rispetto a quelli del Gruppo è irrilevante. Altre controllate minori che sono inattive, in liquidazione o che generano un limitato volume d'affari sono escluse dal consolidamento integrale e valutate al costo. Le attività e i ricavi aggregati di tali controllate minori al 31 dicembre 2013 ammontano entrambi allo 0,1% dei corrispondenti valori del Gruppo.

Le partecipazioni nelle imprese a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I principali valori patrimoniali determinati sulla base della quota del Gruppo in tali società, prima delle elisioni, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Attività non correnti	1.730	1.984
Attività correnti	8.759	8.790
TOTALE ATTIVO	10.489	10.774
Debiti finanziari	7.686	7.602
Altre passività	1.319	1.601

I principali valori economici aggregati relativi alle quote del Gruppo nelle imprese a controllo congiunto valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2013	2012
Ricavi netti	4.021	4.381
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	213	230
Utile/(perdita) prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	213	225
Utile/(perdita) ante imposte	175	200
Utile/(perdita) dell'esercizio	136	148

Al 31 dicembre 2013, i principali valori aggregati relativi alle quote del Gruppo nelle imprese collegate sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Totale attività	404	294
Passività	293	218

(in milioni di euro)	2013	2012
Ricavi netti	225	182
Utile/(perdita) dell'esercizio	(28)	(38)

I principali valori aggregati relativi alle quote del Gruppo nelle imprese collegate iscritte al costo sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Totale attività	30	35
Passività	13	16

(in milioni di euro)	2013	2012
Ricavi netti	47	48
Utile/(perdita) dell'esercizio	5	4

Acquisizioni e cessioni

Nel corso del 2013, il Gruppo non ha acquisito o ceduto partecipazioni in imprese controllate significative. Come precedentemente anticipato, in data 1° luglio 2013, attraverso i propri diritti di voto potenziali, il Gruppo Fiat ha acquisito il controllo del gruppo VM Motori, ai sensi dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. La società, che era precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata consolidata con il metodo integrale a partire da tale data. Inoltre, alla stessa data, General Motors, che deteneva il 50% della partecipazioni in VM Motori, ha notificato a Fiat l'esercizio dell'opzione di vendita della sua partecipazione, subordinata all'approvazione delle competenti autorità *antitrust*. La transazione si è conclusa il 28 ottobre 2013 con il pagamento di un prezzo pari a 34,1 milioni di euro. Gli altri diritti di opzione esistenti a tale data sono decaduti senza essere esercitati. Al 31 dicembre 2013, il processo di valutazione dell'aggregazione aziendale è stato completato con il riconoscimento di un avviamento di 15 milioni di euro. Ove rilevanti, maggiori informazioni sui valori delle attività e passività acquisite e misurate al *fair value* sono fornite nelle specifiche Note, nelle Variazioni d'area di consolidamento.

Nel corso del 2012, il Gruppo non aveva acquisito o ceduto partecipazioni in imprese controllate significative. Si segnala peraltro che, nel mese di gennaio 2012, a seguito del verificarsi del terzo *Performance Event* ("*Ecological Event*") previsto dal "*Chrysler's LLC Operating Agreement*", il Gruppo aveva acquisito un ulteriore 5% della partecipazione di Fiat in Chrysler, senza il pagamento di alcun corrispettivo monetario. La partecipazione al 31 dicembre 2012 era quindi pari al 58,5%.

Contenuto e principali variazioni

1. Ricavi netti

La composizione dei Ricavi netti è la seguente:

(in milioni di euro)	2013	2012
Vendita di beni	83.000	80.278
Prestazioni di servizi	2.043	2.049
Commesse	1.047	1.086
Interessi attivi verso la clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	239	277
Canoni su beni venduti con impegno di riacquisto (<i>buy-back</i>) e <i>leasing</i> operativi	226	244
Altri	261	23
Totale Ricavi netti	86.816	83.957

I Ricavi sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	2013	2012
Italia	6.937	7.275
Resto del Mondo	79.879	76.682
Totale Ricavi netti	86.816	83.957

I Ricavi netti conseguiti nel 2013 nel Resto del Mondo sono attribuiti principalmente a: Stati Uniti, Canada e Messico 47.552 milioni di euro (45.170 milioni di euro nel 2012), Brasile 8.431 milioni di euro (9.834 milioni di euro nel 2012), Cina 4.438 milioni di euro (2.697 milioni di euro nel 2012), Germania 3.054 milioni di euro (3.167 milioni di euro nel 2012), Francia 1.957 milioni di euro (2.055 milioni di euro nel 2012), Regno Unito 1.453 milioni di euro (1.429 milioni di euro nel 2012), Argentina 1.439 milioni di euro (1.179 milioni di euro nel 2012), Turchia 1.268 milioni di euro (1.236 milioni di euro nel 2012) e Spagna 1.015 milioni di euro (873 milioni di euro nel 2012).

2. Costo del venduto

Il Costo del venduto ammonta a 74.570 milioni di euro nel 2013 (71.701 milioni di euro nel 2012) ed è principalmente costituito dal costo dei materiali e dei componenti. Inoltre comprende i costi di manodopera (salari diretti e indiretti), nonché gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali relativi alla produzione e i costi di trasporto. Il costo del venduto include anche i costi di garanzia e responsabilità prodotto, stimati al momento della vendita ai concessionari o al cliente finale.

Il Costo del venduto include, inoltre, 190 milioni di euro (158 milioni di euro nel 2012) di interessi passivi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari.

3. Spese generali, amministrative e di vendita

Le spese di vendita nel 2013 sono state pari a 4.269 milioni di euro (4.367 milioni di euro nel 2012) e comprendono principalmente costi di marketing, di pubblicità e per personale commerciale. I costi di marketing e di pubblicità sono riferiti principalmente a campagne pubblicitarie, così come attività di marketing quali saloni dell'auto, eventi, spettacoli e sponsorizzazioni.

Le spese generali e amministrative nel 2013 ammontano a 2.420 milioni di euro (2.396 milioni di euro nel 2012) e comprendono principalmente spese amministrative non attribuibili alle funzioni commerciali, produttive o di ricerca e sviluppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

La composizione dei Costi di ricerca e sviluppo è la seguente:

(in milioni di euro)	2013	2012
Costi di ricerca e sviluppo spesi nell'esercizio	1.320	1.172
Ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati	887	621
Svalutazione dei costi di sviluppo capitalizzati	24	57
Totale Costi di ricerca e sviluppo	2.231	1.850

5. Risultato partecipazioni

Il Risultato partecipazioni è positivo per 97 milioni di euro (positivo di 107 milioni di euro nel 2012) e comprende principalmente la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per 87 milioni di euro (94 milioni di euro nel 2012); la voce comprende inoltre le svalutazioni ed eventuali ripristini di valore, gli accantonamenti a fondo rischi su partecipazioni ed i proventi derivanti dall'incasso di dividendi.

In particolare, nel 2013, la voce è riferita a (importi in milioni di euro): partecipazioni detenute da società controllate relative alla *region* EMEA per 145 (160 nel 2012), al segmento operativo Componenti per 5 (2 nel 2012), alla *region* APAC per -39 (-5 nel 2012), partecipazione in RCS MediaGroup per -34 (-68 nel 2012) e altre partecipazioni per 20 (18 nel 2012).

6. Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione partecipazioni

Nel 2012, la voce Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni includeva la svalutazione della partecipazione in Sevelnord Société Anonyme per 91 milioni di euro, a seguito della sua classificazione tra le Attività destinate alla vendita e alla conseguente valutazione al *fair value*.

7. Oneri di ristrutturazione

Gli Oneri netti di ristrutturazione per 28 milioni di euro nel 2013 si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati in business minori aggregati tra le Altre attività ai fini dell'informativa per settore per 38 milioni di euro, in parte compensati dalla proventizzazione di oneri di ristrutturazione precedentemente accantonati dalla *region* NAFTA per 10 milioni di euro.

Nel 2012, gli Oneri netti di ristrutturazione, pari a 15 milioni di euro, erano relativi alla *region* EMEA per 43 milioni di euro, al segmento operativo Componenti e alle Altre attività per 20 milioni di euro e comprendevano la proventizzazione di oneri di ristrutturazione precedentemente accantonati dalla *region* NAFTA per 48 milioni di euro.

8. Altri proventi/(oneri) atipici

Gli Altri oneri atipici ammontano a 686 milioni di euro nel 2013 e includono principalmente svalutazioni per 272 milioni di euro conseguenti alla razionalizzazione delle architetture correlata alla nuova strategia di prodotto specialmente per i marchi Alfa Romeo, Maserati e Fiat; in particolare, 226 milioni di euro sono riferiti a svalutazioni di costi di sviluppo e 46 milioni di euro ad attività materiali. Inoltre, in relazione alle prospettive di mercato, le attività relative al business della ghisa nell'ambito del segmento Componenti (Teksid) sono state svalutate per 57 milioni di euro. A tali valori si aggiungono oneri per 56 milioni di euro derivanti dalla svalutazione dei diritti relativi all'*Equity Recapture Agreement* in considerazione dell'accordo tra Fiat e il *VEBA Trust* concluso il 21 gennaio 2014 per l'acquisto della partecipazione residua in Chrysler, come descritto tra gli Eventi successivi. Nel 2013, inoltre sono stati rilevati oneri per 115 milioni di euro in relazione alle iniziative di richiamo volontario di sicurezza definite nel mese di giugno per i modelli Jeep Grand Cherokee 1993-1998 e Jeep Liberty 2002-2007 e di *customer satisfaction* per i modelli Jeep Grand Cherokee 1999-2004. La voce include inoltre una perdita su cambi di 59 milioni di euro rilevata nel primo trimestre conseguente alla svalutazione, avvenuta nel mese di febbraio, del cambio ufficiale del *Bolivar* Venezuelano ("VEF") nei confronti del Dollaro USA, dal rapporto di 4,30 a 6,30. Nel secondo e terzo trimestre 2013, nel normale svolgimento delle attività, alcune posizioni debitorie, presentate alla *Commission for the Administration of Foreign Exchange* ("CADIVI") per ottenerne l'approvazione al pagamento, prima della data di svalutazione del VEF, erano state liquidate al cambio di 4,30 VEF per Dollaro USA, generando proventi per 12 milioni di euro nel secondo trimestre e per 4 milioni di euro nel terzo trimestre, in quanto precedentemente svalutate al nuovo tasso di 6,30.

Nel 2012, gli Altri oneri atipici netti ammontavano a 138 milioni di euro e includevano principalmente per 145 milioni di euro oneri derivanti da contenziosi relativi ad attività cessate in esercizi passati, e dalla risoluzione del contratto di *joint venture* Sevelnord Société Anonyme.

Nel 2013, gli Altri proventi atipici ammontano a 187 milioni di euro. Tale voce include un provento di 166 milioni di euro rilevato, con corrispondente riduzione della passività per piani pensione di Chrysler. In particolare, nel secondo trimestre, Chrysler ha modificato i propri piani a benefici definiti negli Stati Uniti e in Canada. Nello specifico, i piani statunitensi sono stati modificati per conformarsi alle normative dell'*Internal Revenue Services* (IRS), prevedendo la cessazione dei benefici futuri dal 31 dicembre 2013 e migliorando le condizioni di pensionamento. Le modifiche apportate ai piani canadesi, con cessazione dei benefici futuri dal 31 dicembre 2014, migliorano le condizioni di pensionamento e continuano a prendere in considerazione gli aumenti salariali futuri per i dipendenti coinvolti. Tali modifiche hanno comportato una rimisurazione intermedia dei piani modificati che ha determinato un'ulteriore riduzione netta della passività per 509 milioni di euro ed una riduzione di 7 milioni di euro delle attività per piani a benefici definiti con un corrispondente aumento di 502 milioni di euro negli Altri utili/(perdite) complessivi.

9. Proventi/(oneri) finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari del Gruppo, includendo sia i valori riportati nella specifica voce del Conto Economico Proventi/(oneri) finanziari sia gli interessi attivi da clienti e gli altri proventi finanziari e gli interessi e altri oneri finanziari delle società di servizi finanziari, compresi rispettivamente nei Ricavi netti e nel Costo del venduto.

(in milioni di euro)	2013	2012
Proventi finanziari:		
Interessi attivi e altri proventi finanziari	200	254
Interessi attivi dalla clientela e altri proventi finanziari delle società di servizi finanziari	239	277
Utili da cessione titoli	4	2
Totale Proventi finanziari	443	533
di cui:		
Proventi finanziari escluse società di servizi finanziari (A)	204	256
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.880	1.936
Svalutazioni di attività finanziarie	105	50
Perdite da cessione titoli	3	9
Oneri finanziari netti su fondi per benefici ai dipendenti	371	388
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.359	2.383
(Proventi)/oneri netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	(1)	(84)
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari, (proventi)/oneri netti su strumenti finanziari derivati e differenze cambio	2.358	2.299
di cui:		
Interessi passivi e altri oneri finanziari, (proventi)/oneri netti su derivati e differenze cambio, escluse società di servizi finanziari (B)	2.168	2.141
Saldo proventi/(oneri) finanziari escluse società di servizi finanziari (A) – (B)	(1.964)	(1.885)

Nel 2013, gli oneri finanziari netti, escluse le società di servizi finanziari, ammontano a 1.964 milioni di euro (1.885 milioni di euro nel 2012).

Tale saldo include oneri finanziari netti attribuibili a Chrysler per 975 milioni di euro (1.068 milioni di euro nel 2012), di cui 347 milioni di euro relativi a oneri finanziari netti su fondi per benefici ai dipendenti (356 milioni di euro nel 2012). Gli oneri finanziari netti includono inoltre un provento finanziario di 31 milioni di euro (un provento finanziario di 34 milioni di euro nel 2012) derivante dagli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V. (in precedenza denominata Fiat Industrial S.p.A.) correlati ad alcuni piani di *stock option*. Tali *equity swap* sono giunti a scadenza nel 2013.

La voce Interessi attivi e altri proventi finanziari è così analizzabile:

(in milioni di euro)	2013	2012
Interessi attivi su depositi bancari	152	168
Interessi attivi da titoli	8	14
Interessi attivi diversi e altri proventi	40	72
Totale Interessi attivi e altri proventi finanziari	200	254

La voce Interessi passivi e altri oneri è così analizzabile:

(in milioni di euro)	2013	2012
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	959	921
Interessi passivi su finanziamenti bancari	346	347
Commissioni e provvigioni passive	25	21
Altri interessi passivi e oneri finanziari	550	647
Totale Interessi passivi e altri oneri finanziari	1.880	1.936

Nel 2013 gli Altri interessi passivi e oneri finanziari includono interessi passivi maturati in relazione alla *VEBA Trust Note* per 326 milioni di euro (342 milioni di euro nel 2012) e alla *Canadian Health Care Trust Note* per 61 milioni di euro (71 milioni di euro nel 2012).

10. Oneri/(proventi) per imposte

Il dettaglio delle imposte è il seguente:

(in milioni di euro)	2013	2012
Imposte correnti	607	686
Imposte differite nette	(1.570)	(71)
Imposte relative ad esercizi precedenti	20	8
Totale Oneri/(proventi) per imposte	(943)	623

Nel 2013 le imposte sul reddito evidenziano un beneficio netto di 943 milioni di euro, dovuto principalmente alla rilevazione di imposte differite attive riferite a Chrysler, in precedenza non stanziate, per 1.500 milioni di euro.

Nel 2013 l'imposta regionale sulle attività produttive in Italia ("IRAP"), rilevata tra le imposte correnti, è pari a 54 milioni di euro (60 milioni di euro nel 2012) e quella rilevata tra gli oneri per imposte differite è pari a 12 milioni di euro (20 milioni di euro nel 2012).

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia per l'IRES, pari al 27,5% e l'onere fiscale effettivo rilevato, è la seguente:

(in milioni di euro)	2013	2012
Imposte sul reddito teoriche	277	418
Effetto fiscale su:		
Rilevazione e utilizzo di imposte differite attive non rilevate in precedenza	(1.747)	(529)
Differenze permanenti	8	(79)
Imposte differite attive non rilevate nel periodo e riduzioni di valore	380	473
Differenze tra aliquote fiscali estere e aliquota fiscale teorica italiana e redditi agevolati	119	164
Imposte relative ad esercizi precedenti	20	8
Altre differenze	(66)	88
Totale Oneri/(proventi) per imposte, esclusa IRAP	(1.009)	543
Aliquota fiscale effettiva	-	35,7%
IRAP (corrente e differita)	66	80
Totale Oneri/(proventi) per imposte	(943)	623

L'IRAP è esclusa dalla riconciliazione in quanto la sua base imponibile è diversa dall'utile ante imposte.

Nel 2013, l'aliquota fiscale effettiva del Gruppo non è rappresentativa in quanto, pur in presenza di un utile consolidato, il Gruppo ha rilevato un beneficio fiscale netto. In particolare, nel 2013, l'onere fiscale teorico e quello effettivo del Gruppo differiscono per effetto della rilevazione di imposte differite attive per 1.500 milioni di euro relative a Chrysler, in precedenza non rilevate. Escludendo tale effetto l'aliquota fiscale teorica del Gruppo nel 2013 sarebbe stata pari al 48,7%. La differenza è anche influenzata da altri effetti derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse a fronte delle quali non erano state rilevate in passato imposte differite attive. Detti benefici sono stati in parte compensati da effetti negativi per 380 milioni di euro (473 milioni di euro nel 2012) derivanti dalla mancata iscrizione di imposte differite attive su differenze temporanee e perdite fiscali sorte nell'esercizio.

Nel 2013 le Altre differenze includono ritenute non recuperabili per 84 milioni di euro (95 milioni di euro nel 2012).

Il Gruppo espone nella propria Situazione patrimoniale-finanziaria tra le Imposte differite attive il valore delle attività per imposte differite, al netto delle passività per imposte differite, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate.

I valori presentati nella situazione patrimoniale-finanziaria sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Imposte differite attive	2.893	1.738
Imposte differite passive	(278)	(801)
Totale	2.615	937

La variazione di 1.678 milioni di euro delle attività nette per imposte differite è dovuta:

- all'iscrizione di un beneficio netto pari a 1.570 milioni di euro derivante dal riconoscimento di imposte differite attive in precedenza non rilevate e dall'iscrizione di imposte differite attive sulle differenze temporanee sorte nell'esercizio, al netto degli annullamenti delle imposte differite relative a precedenti esercizi;
- all'iscrizione direttamente a patrimonio netto di imposte differite attive nette per 212 milioni di euro;
- a differenze cambio e altre variazioni per un ammontare negativo pari a 99 milioni di euro.

Le più significative componenti delle imposte differite attive e passive e la loro movimentazione dell'esercizio è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Iscritte a Conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variaz. area di consoli- damento	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Imposte differite attive per:						
Fondi rischi ed oneri	2.911	368	-	3	(353)	2.929
Fondi per benefici a dipendenti	1.022	137	18	-	(47)	1.130
Attività immateriali	381	(38)	-	1	(1)	343
Perdite di valore di attività finanziarie	228	13	-	-	(50)	191
Rimanenze	264	(1)	-	1	(4)	260
Fondi svalutazione crediti	90	18	-	-	2	110
Altre	1.457	(223)	-	2	(26)	1.210
Totale	6.353	274	18	7	(479)	6.173
Imposte differite passive per:						
Fondi ammortamenti anticipati	(1.354)	(128)	-	1	77	(1.404)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.211)	(252)	-	-	47	(1.416)
Marchi e altre attività immateriali	(784)	48	-	(17)	113	(640)
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	-	-	(1)	2	(20)
Altre	(527)	53	(23)	(2)	(63)	(562)
Totale	(3.897)	(279)	(23)	(19)	176	(4.042)
Imposte differite attive derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo	3.399	437	-	7	(33)	3.810
Imposte differite attive non rilevate	(4.918)	1.138	217	-	237	(3.326)
Totale imposte differite nette	937	1.570	212	(5)	(99)	2.615

La rilevazione delle imposte differite attive avviene per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura considerando le più recenti proiezioni di budget e dei piani per gli anni successivi. A questo proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2013, in considerazione dei risultati conseguiti da Chrysler, del continuo miglioramento del suo mix prodotto, dell'andamento delle vendite a livello internazionale e della realizzazione di nuovi modelli, nonché in considerazione del rafforzamento dell'alleanza tra Fiat e Chrysler, anche a seguito dell'acquisizione da parte di Fiat del pieno controllo ad inizio 2014, il Gruppo ha rilevato imposte differite attive in precedenza non rilevate per complessivi 1.734 milioni di euro, di cui 1.500 milioni di euro rilevate tra le Imposte sul reddito e 234 milioni di euro rilevate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2013, con riferimento alle società italiane del Gruppo, pur essendo in presenza di una perdita fiscale nel consolidato nazionale, sono state mantenute attività fiscali differite per 1.016 milioni di euro (1.063 milioni di euro al 31 dicembre 2012) sulla base dei redditi imponibili futuri attesi e in considerazione del riporto illimitato delle perdite fiscali pregresse.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha attività per imposte differite derivanti da differenze temporanee deducibili per 6.173 milioni di euro (6.353 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui non riconosciute per 435 milioni di euro (2.445 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Alla stessa data il Gruppo ha inoltre benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo per 3.810 milioni di euro (3.399 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di cui non riconosciute per 2.891 milioni di euro (2.473 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Al 31 dicembre 2013 le imposte differite nette includono, per 919 milioni di euro (926 milioni di euro al 31 dicembre 2012), il beneficio derivante dalle perdite fiscali riportabili a nuovo non ancora utilizzate.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, salvo i casi in cui sarà probabile la loro distribuzione nel prevedibile futuro.

Il valore delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2013 e degli importi per cui non sono state rilevate attività per imposte differite, suddivisi per anno di scadenza, sono indicati di seguito:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Anno di scadenza					
		2014	2015	2016	2017	Oltre 2017	Illimitato/ non prevedibile
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte statali (IRES nel caso dell'Italia):							
Differenze temporanee deducibili	18.768	4.997	1.738	1.641	1.803	8.589	-
Differenze temporanee imponibili	(11.604)	(1.133)	(1.396)	(1.229)	(1.218)	(5.360)	(1.268)
Perdite fiscali	13.555	86	16	303	31	1.556	11.563
Valori per cui non sono state rilevate imposte differite attive	(11.546)	(685)	(90)	(193)	(136)	(172)	(10.270)
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte statali	9.173	3.265	268	522	480	4.613	25
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte locali (IRAP nel caso dell'Italia):							
Differenze temporanee deducibili	18.570	3.922	1.946	2.248	2.067	8.387	-
Differenze temporanee imponibili	(15.151)	(1.193)	(1.634)	(1.540)	(1.529)	(6.934)	(2.321)
Perdite fiscali	1.091	2	3	9	54	234	789
Valori per cui non sono state rilevate imposte differite attive	(1.169)	(124)	(30)	(21)	(13)	(212)	(769)
Differenze temporanee e perdite fiscali rilevanti ai fini delle imposte locali	3.341	2.607	285	696	579	1.475	(2.301)

11. Altre informazioni per natura

Nel 2013, i costi per il personale ammontano a 9.352 milioni di euro (9.110 milioni di euro nel 2012) e comprendono quelli capitalizzati, principalmente per le attività di sviluppo prodotto.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo Fiat nel 2013 ammonta a 220.194 (205.112 dipendenti nel 2012).

12. Risultato per azione

Come indicato in Nota 23, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 aprile 2012, dal 21 maggio 2012, il capitale sociale di Fiat S.p.A. è rappresentato dalle azioni ordinarie.

Il calcolo del risultato per azione è determinato dividendo l'Utile attribuibile ai soci della controllante per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in essere nel periodo.

La seguente tabella fornisce i valori utilizzati nel calcolo del Risultato base per azione nei due periodi considerati:

		2013	2012
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante	milioni di euro	904	44
Numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo	in migliaia	1.215.921	1.215.828
Risultato base per azione	euro	0,744	0,036

Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, il numero medio ponderato di azioni ordinarie è stato incrementato per considerare anche gli effetti derivanti dal teorico esercizio di tutti i piani di pagamento basati su azioni in essere.

La seguente tabella fornisce i valori utilizzati nel calcolo del Risultato diluito per azione nei periodi considerati:

		2013	2012
Utile/(perdita) attribuibile alle azioni	milioni di euro	904	44
Numero medio ponderato di azioni	in migliaia	1.228.926	1.225.868
Risultato diluito per azione	euro	0,736	0,036

13. Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita

Le variazioni dell'Avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono state le seguenti:

(milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Differenze cambio e altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Valore lordo	10.644	15	-	(377)	10.282
Perdite di valore cumulate	(414)	-	-	(29)	(443)
Avviamento	10.230	15	-	(406)	9.839
Marchi	2.717	-	-	(117)	2.600
Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita	12.947	15	-	(523)	12.439

(milioni di euro)	AI 31 dicembre 2011	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Differenze cambio e altre variazioni	AI 31 dicembre 2012
Valore lordo	10.864	-	-	(220)	10.644
Perdite di valore cumulate	(421)	-	-	7	(414)
Avviamento	10.443	-	-	(213)	10.230
Marchi	2.770	-	-	(53)	2.717
Avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita	13.213	-	-	(266)	12.947

Le differenze cambio, per 523 milioni di euro nel 2013 e 266 milioni di euro nel 2012, riflettono principalmente l'andamento del Dollaro USA rispetto all'Euro. Le Variazioni d'area di consolidamento si riferiscono agli effetti derivanti dal consolidamento integrale del gruppo VM Motori dal 1° luglio 2013, come descritto alla precedente sezione Area di consolidamento.

Marchi

I Marchi sono attribuibili alla *region* NAFTA e comprendono principalmente i marchi Chrysler, Jeep, Dodge, Ram e Mopar. Tali diritti sono tutelati dal punto di vista legale attraverso registrazione presso le autorità competenti e attraverso il loro uso nella prassi commerciale e sono stati considerati come attività immateriali a vita utile indefinita perché per essi non esistono elementi legali, contrattuali, competitivi o economici che ne limitano la vita utile o l'utilizzo, conseguentemente non sono ammortizzati.

Ai fini del test di *impairment*, i Marchi e l'Avviamento sono considerati congiuntamente e il valore contabile dei Marchi è incluso nel segmento operativo NAFTA.

Avviamento

L'Avviamento deriva principalmente dall'acquisizione del controllo di Chrysler per 8.967 milioni di euro (9.372 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e di alcune quote di Ferrari S.p.A. per 786 milioni di euro (786 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

L'Avviamento è allocato ai segmenti operativi o alle CGU nell'ambito dei segmenti operativi ove appropriato, in accordo allo IAS 36. La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per segmento operativo:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
NAFTA	7.330	7.661
APAC	968	1.012
LATAM	461	482
EMEA	208	217
Marchi di lusso	786	786
Componenti	51	51
Altre attività	35	21
Totale valore netto Avviamento	9.839	10.230

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il *test di impairment* è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile della CGU a cui è stato allocato l'avviamento, determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della CGU.

Le ipotesi utilizzate in tale processo rappresentano la miglior stima del management nel periodo considerato.

L'Avviamento allocato al segmento operativo NAFTA rappresenta circa il 75% del totale, inoltre, sono riferiti a tale segmento anche l'intero valore contabile dei Marchi. La stima del valore d'uso del segmento operativo NAFTA ai fini dell'*impairment test* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi del segmento operativo NAFTA, riferiti al periodo 2014-2017, sono stati estrapolati dal *business plan* di Chrysler, preparati ai fini del recente processo di offerta pubblica di azioni (successivamente ritirato dopo l'acquisizione da parte di Fiat dei titoli offerti, tramite una transazione privata) e sulla base di due diversi scenari: "Low Case" e "High Case", entrambi basati sulle stesse assunzioni di mercato, ma con differenti assunzioni relative ai costi fissi e variabili. Ai fini di questo *impairment test*, è stato utilizzato lo scenario "Low Case". In particolare, ai fini della stima, l'EBITDA atteso per i periodi considerati è stato rettificato per riflettere gli esborsi attesi per gli investimenti e le contribuzioni monetarie ai piani pensione e per altri benefici successivi al rapporto di lavoro. Tali flussi sono riferiti al segmento operativo nelle sue condizioni al momento di predisposizione del bilancio e hanno escluso la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione o altri cambiamenti strutturali. In particolare, i volumi e mix di vendita utilizzati per stimare i flussi di cassa sono estrapolati da analisi e studi predisposti da primarie fonti indipendenti, tra le quali in particolare *IHS - Global Insight* e *Ward's Automotive* e sulle assunzioni del *management*. Tali assunzioni sono fondate su presupposti ritenuti ragionevoli e sostenibili, che rappresentano la miglior stima delle condizioni attese riguardo al trend di mercato e alle quote per segmento, marchio e modello relativamente al segmento operativo NAFTA nei paesi in cui essa opera (Stati Uniti, Canada e Messico) nel periodo considerato.

- I flussi di cassa futuri attesi includono un *terminal value* impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tale *terminal value* è stato determinato applicando ai ricavi attesi medi del 2014-2017 un EBITDA *margin* pari alla media di quelli stimati per il periodo 2014-2017, l'EBITDA così determinato è stato rettificato per un ammontare normalizzato a regime degli investimenti nonché delle contribuzioni attese ai piani pensione e per benefici successivi al rapporto di lavoro. Per quanto riguarda il tasso di crescita di lungo periodo, benché il contesto di mercato in cui opera il segmento operativo NAFTA possa far ritenere ragionevole un tasso compreso tra il 2% ed il 3%, ai fini della stima del *terminal value* è stato considerato un tasso pari allo 0%.
- I flussi di cassa futuri attesi ante imposte sono stati stimati in Dollari USA e sono stati attualizzati ad un tasso di sconto ante imposte appropriato per tale valuta, determinato con riferimento ad un WACC del 16,0% (15,1% nel 2012). Tale tasso riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici del segmento operativo considerato. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato statunitensi di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistemica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall'analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore automobilistico. In aggiunta, al fine di considerare l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente equity del tasso WACC è stato progressivamente aumentato con un premio per il rischio di 50 punti base per il periodo 2014-2016 e di 300 punti base nel terminal period.

La differenza positiva tra il valore d'uso così stimato e il valore contabile del capitale investito netto (inclusivo dell'Avviamento e dei Marchi allocati al segmento operativo NAFTA) al 31 dicembre 2013 ammonta a circa 560 milioni di euro. È stata inoltre effettuata una *sensitivity* simulando un incremento del WACC, determinato come sopra descritto, dello 0,5%, anche in tale ipotesi il valore d'uso del segmento operativo è superiore al suo valore contabile di circa 200 milioni di euro. Considerando gli scenari e le ipotesi utilizzate per il *business plan*, non sono state eseguite ulteriori *sensitivity*, in quanto le ipotesi alla base del *business plan* ("Low Case") e le assunzioni applicate nel processo di valutazione dello scenario di riferimento (rischi di esecuzione del piano, tasso di crescita di lungo periodo pari a zero, e terminal value determinato sulla base di risultati medi), hanno già delineato uno scenario ritenuto cautelativo.

L'*Impairment test* con riferimento alle altre *region* cui è stato allocato il goodwill di Chrysler, si è basato sui flussi di cassa futuri attesi per il periodo dal 2014 fino al 2017. Le ipotesi adottate per determinare il WACC ante imposte e i premi di rischio ai fini della *sensitivity analysis* sono coerenti con quelli sopra descritti per la *region* NAFTA. I flussi di cassa sono stati misurati in Dollari USA e il tasso base ante imposte WACC è stato pari al 14,9% per la *region* APAC (14,4% nel 2012), 22,3% per la *region* LATAM (17,2% nel 2012) e 17,9% per la *region* EMEA (16,4% nel 2012). Per tali *region*, considerando un incremento dello 0,5% del WACC, i valori recuperabili sono ancora superiori ai loro valori contabili.

Con riferimento al segmento Marchi di lusso, la CGU considerata ai fini della verifica per la recuperabilità del valore dell'Avviamento corrisponde a Ferrari ed i flussi di cassa considerati sono quelli operativi che derivano sia dalle stime insite nel budget 2014, sia nelle previsioni dell'andamento del business, tenendo conto delle incertezze nel contesto economico-finanziario globale, estrapolate per gli anni successivi sulla base di un tasso di crescita di medio/lungo termine specifico del settore pari al 1% (2% nel 2012). Tali flussi di cassa sono poi attualizzati ad un tasso dopo le imposte pari all'8,35% (8,05% nel 2012). Con riferimento all'Avviamento di Ferrari, si precisa che il valore recuperabile della CGU è significativamente superiore al relativo valore contabile; inoltre, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore contabile sempre recuperabile, anche in presenza di condizioni economiche e di mercato difficili.

14. Altre attività immateriali

Le variazioni nel costo originario delle Altre attività immateriali sono state le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	5.227	1.562	(5)	198	(123)	6.859
Costi di sviluppo prodotti internamente	4.637	480	(304)	-	(159)	4.654
Totale Costi di sviluppo	9.864	2.042	(309)	198	(282)	11.513
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	2.100	224	(19)	1	(21)	2.285
Altre attività immateriali acquisite esternamente	625	64	(2)	21	(99)	609
Costo originario	12.589	2.330	(330)	220	(402)	14.407

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	3.841	1.547	(4)	-	(157)	5.227
Costi di sviluppo prodotti internamente	4.116	591	(51)	-	(19)	4.637
Totale Costi di sviluppo	7.957	2.138	(55)	-	(176)	9.864
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	1.982	175	(35)	-	(22)	2.100
Altre attività immateriali acquisite esternamente	606	72	(27)	-	(26)	625
Costo originario	10.545	2.385	(117)	-	(224)	12.589

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento e svalutazione sono state le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	2.436	479	120	(1)	142	(11)	3.165
Costi di sviluppo prodotti internamente	2.516	408	130	(286)	-	(90)	2.678
Totale Costi di sviluppo	4.952	887	250	(287)	142	(101)	5.843
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	875	213	-	(18)	-	16	1.086
Altre attività immateriali acquisite esternamente	425	46	-	(1)	11	(73)	408
Fondi ammortamento e svalutazione	6.252	1.146	250	(306)	153	(158)	7.337

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2011	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio e altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	2.280	234	19	-	-	(97)	2.436
Costi di sviluppo prodotti internamente	2.157	387	38	(45)	-	(21)	2.516
Totale Costi di sviluppo	4.437	621	57	(45)	-	(118)	4.952
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	705	208	-	(34)	-	(4)	875
Altre attività immateriali acquisite esternamente	416	52	1	(26)	-	(18)	425
Fondi ammortamento e svalutazione	5.558	881	58	(105)	-	(140)	6.252

Le variazioni del valore netto contabile delle Altre attività immateriali sono state le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Vari- az. area di consol.	Differenze cambio e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	2.791	1.562	(479)	(120)	(4)	56	(112)	3.694
Costi di sviluppo prodotti internamente	2.121	480	(408)	(130)	(18)	-	(69)	1.976
Totale Costi di sviluppo	4.912	2.042	(887)	(250)	(22)	56	(181)	5.670
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	1.225	224	(213)	-	(1)	1	(37)	1.199
Altre attività immateriali acquisite esternamente	200	64	(46)	-	(1)	10	(26)	201
Valore netto contabile	6.337	2.330	(1.146)	(250)	(24)	67	(244)	7.070

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Vari- az. area di consol.	Differenze cambio e Altre variazioni	Al 31 dicembre 2012
Costi di sviluppo acquisiti esternamente	1.561	1.547	(234)	(19)	(4)	-	(60)	2.791
Costi di sviluppo prodotti internamente	1.959	591	(387)	(38)	(6)	-	2	2.121
Totale Costi di sviluppo	3.520	2.138	(621)	(57)	(10)	-	(58)	4.912
Brevetti, concessioni e licenze acquisite esternamente	1.277	175	(208)	-	(1)	-	(18)	1.225
Altre attività immateriali acquisite esternamente	190	72	(52)	(1)	(1)	-	(8)	200
Valore netto contabile	4.987	2.385	(881)	(58)	(12)	-	(84)	6.337

Gli investimenti del 2013 ammontano a 2.330 milioni di euro (2.385 milioni di euro nel 2012) e comprendono nuovi costi di sviluppo per 2.042 milioni di euro (2.138 milioni di euro nel 2012), costituiti principalmente dai costi dei materiali e del personale dedicati alle attività di *engineering*, *design* e sviluppo volte all'arricchimento dei modelli esistenti, ai nuovi veicoli e ai programmi sui motori e trasmissioni delle *region* NAFTA ed EMEA.

Nel corso del 2013, al fine di riflettere la nuova strategia di prodotto, il Gruppo ha rilevato svalutazioni di Costi di sviluppo per complessivi 250 milioni di euro (57 milioni di euro nel 2012). Tale importo include principalmente 151 milioni di euro per la *region* EMEA, 32 milioni di euro per la *region* LATAM e 65 milioni di euro per Maserati, in relazione a Costi di sviluppo su nuovi modelli Alfa Romeo, Fiat e Maserati, la cui realizzazione è stata riallocata su piattaforme considerate tecnologicamente più appropriate. Tali svalutazioni sono state rilevate tra gli Oneri atipici per 226 milioni di euro. Nel 2012 la svalutazione dei costi di sviluppo era stata rilevata nell'Utile/(perdita) della gestione ordinaria non essendo correlata a fattori di natura strategica.

Le Variazioni d'area di consolidamento, pari a 67 milioni di euro, si riferiscono principalmente agli effetti derivanti dal consolidamento integrale del gruppo VM Motori, come descritto alla precedente sezione Area di consolidamento.

Le Differenze cambio, negative per 242 milioni di euro nel 2013, riflettono principalmente la svalutazione del Dollaro USA e del Real Brasiliano rispetto all'Euro. Nel 2012, le Differenze cambio, negative per 87 milioni di euro, riflettevano principalmente la svalutazione del Dollaro USA e del Real Brasiliano rispetto all'Euro, parzialmente compensata dalla rivalutazione dello Zloty Polacco rispetto all'Euro.

15. Immobili, impianti e macchinari

Le variazioni nel costo originario degli Immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti	Svalutazioni	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Terreni	716	4	(5)	-	3	(55)	216	879
Fabbricati industriali di proprietà	6.397	510	(29)	-	19	(282)	254	6.869
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	19	-	-	-	-	-	71	90
Totale Fabbricati industriali	6.416	510	(29)	-	19	(282)	325	6.959
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	34.078	2.470	(847)	-	213	(1.338)	2.357	36.933
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	382	54	(4)	-	27	1	15	475
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	34.460	2.524	(851)	-	240	(1.337)	2.372	37.408
Altri beni	1.908	137	(51)	-	5	(93)	123	2.029
Acconti e Attività materiali in corso	3.273	1.935	(4)	(2)	4	(177)	(2.752)	2.277
Costo originario	46.773	5.110	(940)	(2)	271	(1.944)	284	49.552

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2011	Investimenti	Disinvestimenti	Svalutazioni	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2012
Terreni	726	4	(7)	-	-	(8)	1	716
Fabbricati industriali di proprietà	5.938	170	(33)	-	2	(70)	390	6.397
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	57	-	-	-	-	-	(38)	19
Totale Fabbricati industriali	5.995	170	(33)	-	2	(70)	352	6.416
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	31.674	1.244	(822)	-	(12)	(404)	2.398	34.078
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	359	29	(3)	-	(6)	3	-	382
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	32.033	1.273	(825)	-	(18)	(401)	2.398	34.460
Altri beni	1.940	118	(75)	-	2	(20)	(57)	1.908
Acconti e Attività materiali in corso	2.679	3.584	(9)	-	-	(104)	(2.877)	3.273
Costo originario	43.373	5.149	(949)	-	(14)	(603)	(183)	46.773

Le variazioni nei relativi fondi ammortamento e svalutazioni sono le seguenti:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Terreni	7	-	-	-	-	-	-	7
Fabbricati industriali di proprietà	2.228	257	-	(14)	2	(82)	(38)	2.353
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	5	1	-	-	-	-	(2)	4
Totale Fabbricati industriali	2.233	258	-	(14)	2	(82)	(40)	2.357
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	21.352	2.960	84	(811)	131	(689)	50	23.077
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	128	32	-	(1)	17	-	8	184
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	21.480	2.992	84	(812)	148	(689)	58	23.261
Altri beni	982	178	-	(37)	4	(44)	(10)	1.073
Acconti e Attività materiali in corso	10	-	-	-	-	-	1	11
Fondi ammortamento e svalutazioni	24.712	3.428	84	(863)	154	(815)	9	26.709

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2011	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2012
Terreni	7	-	-	-	-	-	-	7
Fabbricati industriali di proprietà	1.999	253	2	(13)	2	(22)	7	2.228
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	14	1	-	-	-	-	(10)	5
Totale Fabbricati industriali	2.013	254	2	(13)	2	(22)	(3)	2.233
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	19.505	2.794	47	(795)	(12)	(202)	15	21.352
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	105	27	-	-	(6)	1	1	128
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	19.610	2.821	47	(795)	(18)	(201)	16	21.480
Altri beni	948	178	-	(56)	2	(16)	(74)	982
Acconti e Attività materiali in corso	10	-	1	-	-	-	(1)	10
Fondi ammortamento e svalutazioni	22.588	3.253	50	(864)	(14)	(239)	(62)	24.712

Le variazioni del valore netto contabile degli Immobili, impianti e macchinari sono le seguenti:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Terreni	709	4	-	-	(5)	3	(55)	216	872
Fabbricati industriali di proprietà	4.169	510	(257)	-	(15)	17	(200)	292	4.516
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	14	-	(1)	-	-	-	-	73	86
Totale Fabbricati industriali	4.183	510	(258)	-	(15)	17	(200)	365	4.602
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	12.726	3.470	(2.960)	(84)	(36)	82	(649)	2.307	13.856
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	254	54	(32)	-	(3)	10	1	7	291
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	12.980	3.524	(2.992)	(84)	(39)	92	(648)	2.314	14.147
Altri beni	926	137	(178)	-	(14)	1	(49)	133	956
Acconti e Attività materiali in corso	3.263	1.935	-	(2)	(4)	4	(177)	(2.753)	2.266
Valore netto contabile	22.061	5.110	(3.428)	(86)	(77)	117	(1.129)	275	22.843

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Disinvestimenti	Variaz. area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	AI 31 dicembre 2012
Terreni	719	4	-	-	(7)	-	(8)	1	709
Fabbricati industriali di proprietà	3.939	170	(253)	(2)	(20)	-	(48)	383	4.169
Fabbricati industriali in <i>leasing</i> finanziario	43	-	(1)	-	-	-	-	(28)	14
Totale Fabbricati industriali	3.982	170	(254)	(2)	(20)	-	(48)	335	4.183
Impianti, macchinari e attrezzature industriali di proprietà	12.169	1.244	(2.794)	(47)	(27)	-	(202)	2.383	12.726
Impianti, macchinari e attrezzature industriali in <i>leasing</i> finanziario	254	29	(27)	-	(3)	-	2	(1)	254
Totale Impianti, macchinari e attrezzature industriali	12.423	1.273	(2.821)	(47)	(30)	-	(200)	2.382	12.980
Altri beni	992	118	(178)	-	(19)	-	(4)	17	926
Acconti e Attività materiali in corso	2.669	3.584	-	(1)	(9)	-	(104)	(2.876)	3.263
Valore netto contabile	20.785	5.149	(3.253)	(50)	(85)	-	(364)	(121)	22.061

Si segnala che, a seguito dell'analisi della classificazione contabile delle attività materiali del Gruppo, resa necessaria a seguito della conversione dei dati connessa all'implementazione di un nuovo sistema informativo contabile per alcune società controllate, i valori riferiti al 2011 e al 2012 contenuti nel presente dettaglio ai fini comparativi sono stati opportunamente riclassificati per garantire comparabilità ed omogeneità di rappresentazione. In particolare, un insieme di attrezzature in precedenza classificate alla voce Altri beni sono state classificate alla voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali. Tale riclassifica non ha comportato alcun effetto sul risultato, sul patrimonio netto e sul totale della voce Immobili, impianti e macchinari esposta nella Situazione patrimoniale-finanziaria.

Gli investimenti attuati nel 2013 per 5.110 milioni di euro sono riferiti prevalentemente ai business auto dei Marchi Generalisti nelle *region* NAFTA e EMEA nonché alla costruzione in corso del nuovo sito produttivo in Pernambuco (LATAM).

Nel 2013 le svalutazioni sono riferite, per 30 milioni di euro, alle attività della *business unit* Ghisa rilevate nel segmento Componenti a seguito delle aspettative di riduzione di tali attività rispetto ai precedenti piani, in conseguenza di un sempre maggior impiego dell'alluminio nella produzione dei basamenti dei motori automobilistici a scapito della ghisa. Tali svalutazioni, che sono conseguenti da un mutamento strutturale del mercato sono state rilevate tra gli Oneri atipici. Le restanti svalutazioni sono riferite al già citato processo di razionalizzazione delle architetture e modelli in relazione alla rifocalizzazione della strategia di prodotto della *region* EMEA.

Le Variazioni d'area di consolidamento si riferiscono principalmente al consolidamento integrale del gruppo VM Motori a partire dal 1° luglio 2013, come descritto alla precedente sezione Area di consolidamento.

Nel 2013, le Differenze cambio, negative per 1.129 milioni di euro, riflettono l'andamento del Dollaro USA e del Real Brasiliano rispetto all'Euro. Nel 2012, le Differenze cambio, negative per 364 milioni di euro, riflettevano principalmente la svalutazione del Dollaro USA e del Real Brasiliano rispetto all'Euro, parzialmente compensata dalla rivalutazione dello Zloty Polacco rispetto all'Euro.

Nel 2013 le Altre variazioni comprendono la riduzione della voce Acconti e Attività materiali in corso, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, riclassificati alle rispettive poste al momento della relativa acquisizione e messa in uso. Con riferimento alla voce Terreni, le Altre variazioni includono inoltre, per circa 214 milioni di euro, il *fair value* del terreno donato a Fiat dallo Stato del Pernambuco (Brasile) alla fine dell'esercizio a seguito dell'impegno a costruire un insediamento industriale per la produzione, assemblaggio e vendita di veicoli.

Al 31 dicembre 2013, gli Immobili, impianti e macchinari del Gruppo Fiat (con esclusione di quelli di Chrysler) gravati da garanzie reali o altri vincoli a fronte di finanziamenti ottenuti, principalmente cespiti giuridicamente di proprietà di fornitori ma iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo secondo quanto previsto dall'IFRIC 4 con contestuale iscrizione di un debito finanziario per *leasing*, presentano i seguenti ammontari:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Terreni e fabbricati gravati da garanzie reali a fronte di finanziamenti	102	31
Impianti e macchinari la cui titolarità è soggetta a restrizioni	294	259
Altri beni la cui titolarità è soggetta a restrizioni	5	6
Immobili impianti e macchinari gravati da garanzie reali a fronte di finanziamenti	401	296

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari di Chrysler al 31 dicembre 2013 è pari a 11.975 milioni di euro (12.069 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Sostanzialmente tutti gli Immobili, impianti e macchinari di proprietà di Chrysler Group LLC e delle sue controllate statunitensi garanti sono posti incondizionatamente a garanzia di alcuni debiti finanziari di Chrysler (si veda la Nota 27).

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha impegni contrattuali per l'acquisizione di Immobili, impianti e macchinari per un importo di 1.536 milioni di euro (919 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

16. Partecipazioni e altre attività finanziarie

(in milioni di euro)

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	1.405	1.416
Partecipazioni in imprese collegate	123	58
Partecipazioni in imprese controllate	33	33
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.561	1.507
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	148	142
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita a Conto economico	151	153
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	299	295
Partecipazioni in imprese controllate	18	18
Partecipazioni in imprese collegate	19	23
Partecipazioni in altre imprese	15	15
Partecipazioni valutate al costo	52	56
Totale Partecipazioni	1.912	1.858
Crediti finanziari non correnti	292	310
Altri titoli e altre attività finanziarie	56	119
Totale Partecipazioni e altre attività finanziarie	2.260	2.287

Le variazioni intervenute nel 2013 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	Acquisizioni/ aumenti di capitale	Variazioni area di consol.	Differenze cambio	Altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.507	87	202	(35)	(87)	(113)	1.561
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	295	-	1	-	-	3	299
Partecipazioni valutate al costo	56	(5)	9	(5)	(4)	1	52
Totale Partecipazioni	1.858	82	212	(40)	(91)	(109)	1.912

Per le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le Rivalutazioni/(svalutazioni) comprendono la quota di risultato netto rilevata nel periodo. Le Altre variazioni delle partecipazioni, negative per 109 milioni di euro, si riferiscono principalmente a dividendi distribuiti da società valutate con il metodo del patrimonio netto per 92 milioni di euro (di cui 72 milioni di euro di Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S. e 15 milioni di euro di FGA Capital), alle variazioni negative della riserva da *cash flow hedge* per 14 milioni di euro, parzialmente compensate dalla variazione positiva del *fair value* delle partecipazioni *available-for-sale* per 5 milioni di euro.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce Partecipazioni è così composta:

	Segmenti operativi	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
		% di partecipazione	(in milioni di euro)	% di partecipazione	(in milioni di euro)
FGA Capital S.p.A.	EMEA	50,0	839	50,0	770
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	EMEA	37,9	240	37,9	329
Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A.	EMEA	50,0	104	50,0	102
GAC Fiat Automobiles Co. Ltd.	APAC	50,0	85	50,0	90
Fiat India Automobiles Limited	APAC	50,0	76	50,0	35
VM Motori S.p.A. (*)	EMEA	-	-	50,0	37
Altre			61		53
Totale Partecipazioni in imprese a controllo congiunto			1.405		1.416
RCS MediaGroup S.p.A.	ALTRE ATTIVITÀ	16,4	87	10,1	28
Altre			36		30
Totale Partecipazioni in imprese collegate			123		58
Totale Partecipazioni in imprese controllate			33		33
Totale Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			1.561		1.507

^(*) Partecipazione consolidata integralmente dal 1° Luglio 2013.

Il 30 luglio 2013 il Gruppo, Crédit Agricole e Crédit Agricole Consumer Finance hanno raggiunto un accordo per il rinnovo della *joint venture* paritetica in FGA Capital S.p.A. fino al 31 dicembre 2021.

La Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S., società quotata, è stata classificata come impresa a controllo congiunto da entrambi i partner che detengono una partecipazione pari al 37,9%.

Con riferimento alla partecipazione RCS MediaGroup S.p.A. ("RCS"), a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale nel 2013 Fiat ha aumentato la propria quota partecipativa al 16,4% dell'intero capitale (20,55% delle azioni ordinarie) con un esborso finanziario di 94 milioni di euro. Al fine di valutare tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto è stata presa in considerazione l'ultima situazione contabile pubblicata, ovvero il "Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013".

Al 31 dicembre 2013, il valore di borsa delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto che sono quotate è il seguente:

(in milioni di euro)	Valore di carico	Valore di borsa
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	240	857
RCS MediaGroup S.p.A.	87	115

Partecipazioni valutate al fair value

Al 31 dicembre 2013, la voce Partecipazioni valutate al *fair value* con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi include la partecipazione in CNH Industrial N.V. (società risultante dalla fusione per incorporazione di Fiat Industrial S.p.A. in CNH Industrial N.V.) per 131 milioni di euro (130 milioni di euro al 31 dicembre 2012), la partecipazione in Fin Priv. S.r.l. per 14 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e quella in Assicurazioni Generali S.p.A. per 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Complessivamente, al 31 dicembre 2013, la partecipazione in CNH Industrial N.V. riguarda n. 34.007.650 azioni ordinarie (n. 34.216.027 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012), corrispondenti al 3,72% dei diritti voto, per un valore di 282 milioni di euro (283 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Di tali azioni, n. 18.160.000, per un valore di 151 milioni di euro sono destinate al servizio dei piani di *stock option* e quindi valutate al *fair value* con contropartita a Conto economico e n. 15.847.650, per un valore di 131 milioni di euro, sono classificate come partecipazioni *available-for-sale* e valutate al *fair value* con contropartita tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, nel contesto della sopra citata fusione, sono state assegnate al Gruppo n. 33.955.402 azioni a voto speciale, che non possono essere direttamente o indirettamente vendute, cedute o trasferite, date in pegno, in vincolo o in garanzia.

Altri titoli e altre attività finanziarie

Al 31 dicembre 2012, gli Altri titoli e altre attività finanziarie includevano per 57 milioni di euro (75 milioni di dollari) il corrispettivo pagato relativo ai diritti contrattuali derivanti dall'acquisizione dell'*Equity Recapture Agreement* e della *Veba Call Option*. In considerazione dell'accordo con *VEBA Trust*, raggiunto il 21 gennaio 2014, per l'acquisto della partecipazione residua in Chrysler, il controvalore dei 75 milioni di dollari originariamente pagati, pari a 56 milioni di euro è stato svalutato e rilevato tra gli Oneri atipici (si veda in proposito la Nota 8).

17. Rimanenze nette

(in milioni di euro)

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.859	8.160
Veicoli ceduti con impegno di riacquisto (<i>buy-back</i>)	1.253	952
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	118	183
Totale Rimanenze nette	10.230	9.295

Al 31 dicembre 2013, le Rimanenze hanno presentato un incremento di 935 milioni di euro, in linea con l'andamento dei volumi di produzione e vendita del periodo nei diversi mercati in cui il Gruppo opera; l'aumento nel 2013 è legato particolarmente al lancio di nuovi modelli in NAFTA avvenuto negli ultimi mesi dell'anno.

Al 31 dicembre 2013, il saldo include rimanenze valutate al valore netto di realizzo (prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e necessari per realizzare la vendita) per un importo di 1.341 milioni di euro (1.293 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le svalutazioni delle rimanenze effettuate nel 2013 sono state pari a 570 milioni di euro (634 milioni di euro nel 2012).

Il valore delle Rimanenze di Chrysler è pari a 4.958 milioni di euro (4.200 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Sostanzialmente tutte le rimanenze di proprietà di Chrysler e delle sue controllate statunitensi garanti sono posti incondizionatamente a garanzia di alcuni debiti finanziari di Chrysler (si veda la Nota 27).

L'ammontare dovuto da clienti per contratti in corso di esecuzione si riferisce prevalentemente alle attività di progettazione e produzione di sistemi di automazione industriale e dei relativi prodotti per il settore *automotive* ed è così analizzabile:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012
Ammontare aggregato dei costi sostenuti, degli utili rilevati, al netto delle perdite conseguite alla data	1.514	1.482
Meno: Fatturazione ad avanzamento lavori	(1.608)	(1.477)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	(94)	5
Ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa	118	183
Meno: Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa incluso nelle Altre passività correnti (Nota 29)	(212)	(178)
Lavori su ordinazione, al netto degli anticipi	(94)	5

18. Crediti e Altre attività correnti

La composizione dei Crediti e delle Altre attività correnti è la seguente:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012
Crediti commerciali	2.406	2.702
Crediti da attività di finanziamento	3.671	3.727
Crediti per imposte correnti	291	236
Altre attività correnti:		
Altri crediti correnti	1.860	1.776
Ratei e risconti attivi	442	387
Totale Altre attività correnti	2.302	2.163
Totale Crediti e Altre attività correnti	8.670	8.828

La ripartizione per scadenza dei Crediti correnti (esclusa la voce Ratei e risconti attivi) è la seguente:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2013				AI 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Crediti commerciali	2.389	15	2	2.406	2.660	42	-	2.702
Crediti da attività di finanziamento	2.776	863	32	3.671	2.688	1.014	25	3.727
Crediti per imposte correnti	206	44	41	291	145	27	64	236
Altri crediti correnti	1.637	184	39	1.860	1.416	326	34	1.776
Totale Crediti correnti	7.008	1.106	114	8.228	6.909	1.409	123	8.441

Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2013, i Crediti commerciali ammontano complessivamente a 2.406 milioni di euro (2.702 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono esposti al netto di fondi svalutazione per 344 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (347 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Tali fondi, determinati sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti, hanno subito nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi e altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Fondi svalutazione crediti commerciali	347	47	(50)	344

Il valore dei crediti commerciali di Chrysler al 31 dicembre 2013 è pari a 847 milioni di euro (909 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Sostanzialmente tutti i crediti commerciali di Chrysler e delle sue controllate americane garanti sono posti incondizionatamente a garanzia di alcuni debiti finanziari di Chrysler (si veda la Nota 27).

Crediti da attività di finanziamento

I Crediti da attività di finanziamento sono principalmente relativi al *business* delle società di servizi finanziari consolidate integralmente dal Gruppo (essenzialmente finanziamenti alla rete di vendita e alla clientela).

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012
Crediti verso le reti di vendita	2.286	2.108
Crediti per finanziamento alla clientela finale	970	1.115
Crediti da attività di <i>leasing</i> finanziario	297	331
Altri	118	173
Totale Crediti da attività di finanziamento	3.671	3.727

I Crediti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2013 presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 56 milioni di euro; al netto dell'effetto cambi di conversione, principalmente relativo all'andamento del Real Brasiliano rispetto all'Euro, i Crediti da attività di finanziamento sono aumentati di 331 milioni di euro.

Gli Altri crediti da attività di finanziamento includono anche crediti finanziari verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (gruppo FGA Capital) per 27 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e crediti per finanziamenti a società a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate per 33 milioni di euro (56 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I Crediti da attività di finanziamento sono esposti al netto dei relativi fondi svalutazione calcolati sulla base di specifici rischi di insolvenza. Al 31 dicembre 2013, tali fondi ammontano a 119 milioni di euro (101 milioni di euro al 31 dicembre 2012) ed hanno subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

(in milioni di euro)	AI 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi e altre variazioni	AI 31 dicembre 2013
Fondi svalutazione su Crediti da attività di finanziamento	101	89	(71)	119

I Crediti da attività di leasing finanziario si riferiscono a beni concessi in leasing finanziario prevalentemente del segmento operativo Marchi di Lusso. Al lordo del relativo fondo svalutazione, pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (5 milioni di euro al 31 dicembre 2012), tali crediti sono così analizzabili:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Crediti per pagamenti minimi futuri	104	223	8	335	123	236	5	364
Meno: Proventi finanziari non realizzati	(14)	(18)	(1)	(33)	(11)	(17)	-	(28)
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	90	205	7	302	112	219	5	336

I Crediti verso le reti di vendita sorgono tipicamente a fronte di vendite di veicoli e sono per lo più gestiti nell'ambito di programmi di finanziamento alle reti quale componente tipica del portafoglio delle società di servizi finanziari. Tali crediti sono fruttiferi di interessi, ad eccezione di un primo limitato periodo di dilazione non onerosa. I termini contrattuali che disciplinano i rapporti con le reti di vendita variano da paese a paese. Mediamente, peraltro, tali condizioni di incasso variano tra i 2 e i 6 mesi.

Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2013, le Altre attività correnti sono composte principalmente da Altri crediti verso l'erario per IVA ed altri tributi per 966 milioni di euro (871 milioni di euro al 31 dicembre 2012), Crediti verso il personale per 150 milioni di euro (76 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e Ratei e risconti attivi per 442 milioni di euro (387 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Trasferimento di attività finanziarie

Il Gruppo cede alcuni dei propri crediti finanziari, commerciali e tributari principalmente attraverso operazioni di cessioni di credito ("factoring"). Le operazioni di *factoring* possono essere pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto includono clausole di pagamento differito (ad esempio, il pagamento da parte del *factor* di una parte minoritaria del prezzo di acquisto è subordinato al totale incasso dei crediti), richiedono una copertura delle *first loss*, ovvero una partecipazione prioritaria alle perdite da parte del cedente, o implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio, dal momento che non sono stati trasferiti i rischi e benefici connessi al loro incasso, pertanto i crediti ceduti attraverso tali fattispecie rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo e una passività finanziaria di pari importo è rilevata tra i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti (si veda Nota 27). Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono eliminate dal Bilancio.

Al 31 dicembre 2013, il valore contabile delle attività trasferite e mantenute nel Bilancio e delle relative passività è il seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	Crediti commerciali	Crediti da attività di finanziamento	Crediti per imposte correnti	Totale	Crediti commerciali	Crediti da attività di finanziamento	Crediti per imposte correnti	Totale
Attività trasferite e mantenute nel Bilancio	123	440	33	596	9	405	35	449
Passività correlate	123	440	33	596	9	405	35	449

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo rileva crediti ed effetti con scadenza successiva smobilizzati pro-soluto e pertanto rimossi dal bilancio per 3.576 milioni di euro (3.631 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Lo smobilizzo è relativo a crediti commerciali e altri crediti per 2.864 milioni di euro (2.932 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e a crediti finanziari per 712 milioni di euro (699 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Tali importi includono crediti, principalmente verso la rete di vendita, ceduti a società di servizi finanziari a controllo congiunto (FGA Capital) per 2.177 milioni di euro (2.179 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

19. Titoli correnti

La voce in oggetto include prevalentemente titoli a breve termine o negoziabili che rappresentano un investimento temporaneo di liquidità, ma non soddisfano tutti i requisiti per essere classificati nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare la voce comprende:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Titoli correnti disponibili per la vendita	92	83
Titoli per la negoziazione	155	173
Totale Titoli correnti	247	256

20. Altre attività finanziarie e Altre passività finanziarie

Queste voci comprendono principalmente la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati. Inoltre, includono alcuni depositi a garanzia (detenuti in relazione ad operazioni su derivati e debiti).

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Fair value hedge</i>				
Rischio di interesse - <i>Interest rate swap</i>	93	-	121	-
Rischio di tasso di interesse e di cambio - <i>Combined interest rate and currency swap</i>	15	-	1	(1)
Totale Fair value hedge	108	-	122	(1)
<i>Cash flow hedge</i>				
Rischio di cambio - <i>Forward contract, Currency swap e Currency option</i>	260	(59)	108	(75)
Rischio di interesse - <i>Interest rate swap</i>	1	(3)	-	(8)
Rischio di tasso di interesse e di cambio - <i>Combined interest rate and currency swap</i>	9	(22)	7	(9)
Rischio di prezzo su <i>commodity</i> - <i>Commodity swap</i>	6	(5)	10	(6)
Totale Cash flow hedge	276	(89)	125	(98)
Derivati di negoziazione	129	(48)	254	(102)
Fair value dei derivati	513	(137)	501	(201)
Depositi a garanzia	20	-	18	-
Altre attività/(passività) finanziarie	533	(137)	519	(201)

La variazione complessiva delle Altre attività finanziarie (da 519 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 533 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e delle Altre passività finanziarie (da 201 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 137 milioni di euro al 31 dicembre 2013), è per lo più dovuta all'andamento dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e dei prezzi delle *commodity* del periodo oltre alla scadenza nell'anno degli *equity swap* su azioni ordinarie Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V.

Essendo la voce composta principalmente da strumenti finanziari derivati di copertura, la variazione del loro valore trova compensazione con la variazione del sottostante coperto.

Al 31 dicembre 2013 i Derivati di negoziazione includono alcuni derivati stipulati con l'intento di copertura ma non formalmente designati in *hedge accounting* e un derivato implicito in un'emissione obbligazionaria il cui rendimento è determinato in funzione dell'andamento del tasso di inflazione e relativo derivato di copertura, che trasforma l'esposizione a tasso variabile (il valore complessivo del derivato implicito è compensato dal valore del derivato di copertura). Al 31 dicembre 2012, tale voce includeva anche alcuni *equity swap* su azioni Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V. scaduti nel 2013.

Al 31 dicembre 2013, il valore nozionale degli strumenti finanziari derivati in essere è il seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Gestione del rischio di cambio	11.248	10.540
Gestione del rischio di tasso di interesse	2.546	5.226
Gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio	1.455	1.118
Gestione del rischio di prezzo su <i>commodity</i>	473	495
Altri derivati	14	168
Totale nozionale	15.736	17.547

Il valore nozionale degli Altri derivati al 31 dicembre 2013 include per 14 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2012) il valore nozionale del sopracitato derivato implicito e del relativo derivato di copertura. Al 31 dicembre 2012 gli Altri derivati includevano per 154 milioni di euro il valore nozionale dei sopracitati *equity swap*.

La scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2013, con riferimento al loro valore nozionale, è rappresentata nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Gestione del rischio di cambio	10.446	802	-	11.248
Gestione del rischio di tasso di interesse	764	1.782	-	2.546
Gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio	-	1.455	-	1.455
Gestione del rischio di prezzo su <i>commodity</i>	450	23	-	473
Altri derivati	-	-	14	14
Totale nozionale	11.660	4.062	14	15.736

Cash flow hedge

Gli effetti rilevati a Conto economico si riferiscono principalmente all'attività di gestione del rischio di cambio e, in misura minore, alle coperture relative alla gestione del rischio di prezzo su *commodity* e ai flussi esposti al rischio di tasso.

Le politiche del Gruppo relative alla gestione del rischio di cambio prevedono, di norma, la copertura dei flussi commerciali futuri che avranno manifestazione entro 12 mesi e degli ordini acquisiti (o commesse in corso) a prescindere dalla loro scadenza. È ragionevole ritenere che il relativo effetto di copertura sospeso nella Riserva di *cash flow hedge* sarà rilevato a Conto economico prevalentemente nell'esercizio successivo.

I derivati relativi alla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sono trattati in *cash flow hedge* e sono stati stipulati dalle tesorerie a copertura di emissioni obbligazionarie in valute diverse rispetto alla valuta funzionale. Gli effetti di copertura sospesi nella Riserva di *cash flow hedge* saranno rilevati a Conto economico in modo coerente con le tempistiche di manifestazione dei flussi dell'obbligazione coperta.

In relazione agli strumenti finanziari di copertura, nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha riclassificato utili pari a 190 milioni di euro (perdite pari a 105 milioni di euro nel 2012) al netto dell'effetto fiscale dagli Altri utili/(perdite) complessivi al Conto economico. Tali valori sono stati rilevati nelle seguenti linee di Conto economico:

(in milioni di euro)	2013	2012
Rischio di cambio:		
Incremento/(Riduzione) dei Ricavi netti	126	(92)
Riduzione/(Incremento) del Costo del venduto	44	25
Proventi/(oneri) finanziari	22	32
Risultato partecipazioni	17	(12)
Rischio di tasso di interesse		
Riduzione/(Incremento) del Costo del venduto	(6)	(6)
Risultato partecipazioni	(4)	(5)
Proventi/(oneri) finanziari	(10)	(6)
Rischio di prezzo sulle <i>commodities</i>		
Riduzione/(Incremento) del Costo del venduto	(1)	(40)
Inefficacia – <i>overhedge</i>	5	(6)
Imposte – proventi/(oneri)	(3)	5
Totale rilevato a Conto economico	190	(105)

L'inefficacia derivante dalle operazioni trattate in *cash flow hedge* negli esercizi 2013 e 2012 non è stata significativa.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'impatto economico complessivo relativo a coperture che in seguito si sono rivelate eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (*overhedge*) è stato positivo per 5 milioni di euro (negativo per 6 milioni di euro nel 2012).

Fair value hedge

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli esistenti strumenti finanziari derivati su tassi e cambi (principalmente per la gestione del rischio di cambio) e su tassi (per la gestione del rischio di tasso d'interesse) rilevati secondo le regole del *fair value hedge* e gli utili e le perdite attribuibili ai relativi elementi coperti sono evidenziati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	2013	2012
Rischio di cambio		
Utili/(perdite) nette su strumenti finanziari di copertura	19	14
Variazione del <i>fair value</i> del sottostante	(19)	(14)
Rischio di tasso di interesse		
Utili/(perdite) nette su strumenti finanziari di copertura	(28)	(51)
Variazione del <i>fair value</i> del sottostante	29	53
Utili (perdite) nette	1	2

L'inefficacia derivante dalle operazioni trattate in *fair value hedge* nel 2013 è stata positiva per 1 milione di euro (positiva per 2 milioni di euro nel 2012).

21. Disponibilità e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2013, le Disponibilità e mezzi equivalenti ammontano a 19.439 milioni di euro (17.657 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 9.676 milioni di euro (8.803 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a Chrysler ed includono:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Cassa, depositi bancari e postali ⁽¹⁾	9.923	7.568
Titoli ad elevata liquidità	9.516	10.089
Totale Disponibilità e mezzi equivalenti	19.439	17.657

⁽¹⁾ Include depositi bancari utilizzabili esclusivamente dalle società del Gruppo che ne hanno la titolarità per specifiche operative (disponibilità a utilizzo predefinito) per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I valori includono depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli di mercato monetario, quali *commercial paper* e certificati di deposito, che possono essere prontamente convertiti in cassa e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo e consistono in investimenti frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali, e su strumenti di mercato monetario.

Il Gruppo detiene una società controllata che opera in Venezuela la cui valuta funzionale è il dollaro statunitense. In conformità a determinate normative locali di controllo sui cambi di valuta, la Banca Centrale del Venezuela centralizza tutte le transazioni in valuta estera del paese. In queste norme, l'acquisto e la vendita di valuta estera devono essere effettuate attraverso la *Commission for the Administration of Foreign Exchange* ("CADIVI"). Le disponibilità e mezzi equivalenti denominate in VEF ammontano a 270 milioni di euro (2.347 milioni in VEF) al 31 dicembre 2013 e 260 milioni di euro (1.476 milioni in VEF) al 31 dicembre 2012.

22. Attività e passività destinate alla vendita

Il dettaglio delle Attività e passività destinate alla vendita sono le seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Immobili, impianti e macchinari	1	1
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	-	54
Rimanenze	3	-
Crediti commerciali e altri crediti	5	-
Totale Attività destinate alla vendita	9	55
Fondi rischi ed oneri	5	-
Debiti commerciali e altri debiti	16	-
Totale Passività destinate alla vendita	21	-

Al 31 dicembre 2013, le Attività e Passività destinate alla vendita comprendono il valore di alcuni immobili e le attività e passività di una società minore del segmento operativo Componenti. Al 31 dicembre 2012, le Attività destinate alla vendita comprendevano, oltre ai sopracitati immobili allocati al segmento operativo Componenti, la partecipazione nella joint venture Sevelnord Société Anonyme, ceduta nel corso del primo trimestre 2013 e una partecipazione in una società minore in Brasile, ora consolidata integralmente.

23. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 aumenta di 4.215 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto della variazione positiva della riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti per 2.908 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale, dell'utile del periodo di 1.951 milioni di euro e della variazione positiva della riserva di *cash flow hedge* per 123 milioni di euro, parzialmente compensati dalla variazione negativa della riserva da conversione dei bilanci di imprese estere per 796 milioni di euro.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013, il Capitale sociale interamente versato ammonta a 4.477 milioni di euro (4.476 milioni di euro al 31 dicembre 2012), ed è costituito da n. 1.250.687.773 azioni ordinarie (n. 1.250.402.773 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012), del valore nominale di 3,58 euro cadauna. L'aumento del capitale sociale rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'emissione di n. 285.000 nuove azioni a seguito di esercizi di *stock option*.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni Fiat S.p.A. in circolazione al 31 dicembre 2011 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2013:

(numero di azioni in migliaia)	Al 31 dicembre 2011	Conversione azioni privilegiate e di risparmio	Pagamenti basati su azioni	Al 31 dicembre 2012	Esercizi di <i>Stock Option</i>	Al 31 dicembre 2013
Azioni ordinarie emesse	1.092.681	157.722	-	1.250.403	285	1.250.688
Meno: Azioni proprie ordinarie	(38.568)	(10)	4.000	(34.578)	-	(34.578)
Azioni ordinarie in circolazione	1.054.113	157.712	4.000	1.215.825	285	1.216.110
Azioni privilegiate emesse	103.292	(103.292)	-	-	-	-
Azioni di risparmio emesse	79.913	(79.913)	-	-	-	-
Totale Azioni emesse da Fiat S.p.A.	1.275.886	(25.483)	-	1.250.403	285	1.250.688
Meno: Azioni proprie	(38.568)	(10)	4.000	(34.578)	-	(34.578)
Totale Azioni Fiat S.p.A. in circolazione	1.237.318	(25.493)	4.000	1.215.825	285	1.216.110

Nel corso del 2012, è stato dato corso alla conversione obbligatoria di tutte le n. 103.292.310 azioni privilegiate e le n. 79.912.800 di risparmio in n. 157.722.163 azioni ordinarie deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 aprile 2012 (ai seguenti rapporti di conversione: 0,850 azioni ordinarie per ogni azione privilegiata e 0,875 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio). Dal 21 maggio 2012 sono negoziate sul Mercato Telematico di Borsa Italiana ("MTA") esclusivamente le azioni Fiat S.p.A. ordinarie.

Gli utili netti risultanti dal bilancio separato annuale di Fiat S.p.A. sono così destinati:

- alla riserva legale il 5% fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- ad ulteriore accantonamento a riserva legale, alla riserva straordinaria ad utili portati a nuovo e/o altre destinazioni eventuali assegnazioni deliberate dall'Assemblea;
- alle azioni, gli utili che residuano di cui l'Assemblea delibera la distribuzione.

In caso di liquidazione, il patrimonio sociale è ripartito tra le azioni in egual misura.

Si ricorda infine che a seguito delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2006, della scissione alla beneficiaria Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.) e delle deliberazioni assunte in sede straordinaria dall'Assemblea del 4 aprile 2012, il capitale sociale di Fiat S.p.A. potrà aumentare a pagamento per massimi 33.229.112,50 euro mediante emissione di massime n. 9.281.875 azioni ordinarie riservate a manager dipendenti delle società e/o di società controllate sulla base del relativo piano di incentivazione.

Policy e processi di gestione del capitale

Riguardo al capitale sociale e alle riserve delle società per azioni la normativa italiana stabilisce che:

- il capitale sociale della società non può avere valore inferiore a 120.000 euro.
- ogni variazione dell'importo del capitale sociale deve essere deliberata dall'Assemblea, la quale può attribuire delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo massimo di cinque anni, ad aumentare il capitale fino ad un ammontare determinato; l'Assemblea ha inoltre l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti quando risulta che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite accertate, nonché di procedere alla riduzione del capitale sociale se entro l'esercizio successivo tali perdite non risultano diminuite a meno di un terzo. Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al di sotto del minimo legale sopra citato, l'Assemblea deve deliberare sia la riduzione del capitale, sia il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo, o la trasformazione della società.
- la riserva sovrapprezzo azioni viene costituita se la società emette azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale e non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.
- per quanto riguarda le azioni proprie, la società non può acquistare azioni proprie se non nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. L'acquisto deve essere autorizzato dall'Assemblea e in nessun caso il valore nominale delle azioni acquistate può eccedere la quinta parte del capitale sociale.

Per il 2013, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti di non raccomandare la distribuzione di un dividendo alle azioni Fiat, considerando che Fiat intende mantenere un equilibrato livello di liquidità a seguito dell'acquisizione della quota minoritaria in Chrysler avvenuta il 21 gennaio 2014.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente il livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa delle attività industriali.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera. Inoltre, in linea generale può vendere parte delle proprie attività per ridurre l'ammontare dei debiti, mentre il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli azionisti la riduzione o l'aumento del capitale sociale oppure, ove consentito dalla legge, la distribuzione di riserve. In tale contesto il Gruppo realizza anche acquisti di azioni proprie, sempre nei limiti autorizzati dall'Assemblea degli azionisti, seguendo le stesse logiche di creazione di valore, compatibilmente con gli obiettivi di equilibrio finanziario e di miglioramento del *rating*.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Fiat S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, al netto del valore delle azioni proprie) complessivamente pari a 5.292 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (5.289 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo ed altre riserve) complessivamente pari al lordo del risultato dell'esercizio a 3.786 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e 3.252 milioni di euro al 31 dicembre 2012, esclusi gli Altri utili/(perdite) complessivi ed il patrimonio netto di terzi.

Azioni proprie

Le Azioni proprie sono costituite da n. 34.577.867 azioni ordinarie emesse da Fiat S.p.A. per un valore di 259 milioni di euro (n. 34.577.766 azioni ordinarie per un valore di 259 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il numero di Azioni proprie risulta aumentato di n. 101 azioni rispetto al 31 dicembre 2012 in riferimento ad aggiustamenti conseguenti alla conversione di azioni privilegiate e di risparmio in azioni ordinarie avvenuta nel 2012.

L'Assemblea degli azionisti di Fiat S.p.A. in data 9 aprile 2013 ha rinnovato l'autorizzazione già in essere relativa all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie anche attraverso società controllate, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 4 aprile 2012. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni tale da non eccedere il limite di legge sul capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, tenuto conto delle azioni Fiat già detenute dalla Società per 259 milioni di euro. Come noto gli acquisti sono al momento sospesi e l'autorizzazione non comporta alcun obbligo di acquisto. In base all'autorizzazione assembleare gli acquisti possono avvenire nei successivi diciotto mesi secondo le modalità consentite dalla normativa ed a prezzi unitari massimo e minimo di acquisto direttamente correlati al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto con una possibilità di variazione in più o in meno del 10% rispettivamente per il prezzo massimo e per quello minimo.

In data 27 febbraio 2014, infine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea di revocare la precedente delibera del 9 aprile 2013, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, e di autorizzare l'acquisto, per un ulteriore periodo di diciotto mesi di un numero massimo di azioni, tale da non eccedere il limite di legge del capitale sociale ed il controvalore massimo di 1,2 miliardi di euro, comprensivo delle riserve già vincolate a fronte delle azioni proprie già in portafoglio per 259 milioni di euro. La proposta, qualora approvata, non comporta alcun obbligo di acquisto. Tale autorizzazione è richiesta al fine di dotare il Gruppo di un'utile opportunità strategica per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato comprendono principalmente:

- la riserva legale di Fiat S.p.A. per un valore pari a 529 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (529 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- gli utili a nuovo per complessivi 3.225 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (utili a nuovo per 3.256 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- l'utile di pertinenza dei soci della controllante per 904 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (utile di 44 milioni di euro al 31 dicembre 2012);
- la riserva per pagamenti basati su azioni per complessivi 63 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (54 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Altri utili/(perdite) complessivi

Il valore degli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

(in milioni di euro)	2013	2012
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto Economico:		
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	2.678	(1.843)
Quota di utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti relativi ad imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(9)	1
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel conto economico (b1)	2.669	(1.842)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto Economico:		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> generati nel periodo	343	91
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i> riclassificati a Conto economico	(181)	93
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	162	184
Utili/(perdite) su attività finanziarie <i>available-for-sale</i> generati nel periodo	4	27
Utili/(perdite) su attività finanziarie <i>available-for-sale</i> riclassificati a Conto economico	-	-
Utili/(perdite) su attività finanziarie <i>available-for-sale</i>	4	27
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere generati nel periodo	(708)	(270)
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere riclassificati a Conto economico	-	-
Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(708)	(270)
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto generate nel periodo	(87)	4
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto riclassificate a Conto economico	(13)	17
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(100)	21
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel conto economico (b2)	(642)	(38)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al lordo dell'effetto fiscale (b1)+(b2)=(b)	2.027	(1.880)
Effetto fiscale	212	(21)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale	2.239	(1.901)

Con riferimento ai piani a benefici definiti del Gruppo, gli utili e le perdite da rimisurazione comprendono principalmente gli utili e perdite attuariali generati nel periodo, il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto degli interessi attivi rilevati a Conto economico), nonché eventuali variazioni nel limite delle attività nette. Tali utili e perdite trovano contropartita nelle relative passività o attività nette per piani a benefici definiti (si veda la Nota 25).

L'effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) complessivi è così composto:

(in milioni di euro)	2013			2012		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore Netto
Utili/(perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	2.678	239	2.917	(1.843)	3	(1.840)
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	162	(27)	135	184	(24)	160
Utili/(perdite) su attività finanziarie <i>available-for-sale</i>	4	-	4	27	-	27
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(708)	-	(708)	(270)	-	(270)
Quota di Altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(109)	-	(109)	22	-	22
Totale Altri utili/(perdite) complessivi	2.027	212	2.239	(1.880)	(21)	(1.901)

Interessenze di pertinenza di terzi

Le interessenze di pertinenza di terzi, pari a 4.258 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (2.182 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente alle seguenti società controllate:

(% di competenza di terzi)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Chrysler Group LLC ⁽¹⁾	41,5	41,5
Ferrari S.p.A.	10,0	10,0
Teksid S.p.A.	15,2	15,2

⁽¹⁾ Si ricorda che il 21 gennaio 2014 si è perfezionata l'acquisizione della restante quota del 41,5% in Chrysler Group detenuta dal VEBA Trust, come descritto in Nota 39.

Gli effetti delle variazioni delle percentuali di interessenza del Gruppo nelle sue controllate sul patrimonio netto del Gruppo sono di seguito riepilogate:

(in milioni di euro)	2013	2012
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	904	348
Acquisizione del 50% della partecipazione in VM Motori	2	-
Acquisizione del 5% (su base diluita) del capitale di Chrysler	-	35
Trasferimenti netti da (alle) interessenze di pertinenza di terzi	2	35
Totale Utile/(Perdita) del periodo e trasferimenti netti da (alle) interessenze di pertinenza di terzi	906	383

24. Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha in essere diversi piani di pagamento basati su azioni spettanti ai manager delle società del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A.

Piani di Stock Option con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A. e CNH Industrial N.V.

In data 26 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione aveva concesso all'Amministratore Delegato, quale componente del compenso variabile per la sua carica, opzioni per l'acquisto di n. 10.670.000 azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo di 6,583 euro per azione. Le opzioni sono maturate e sono esercitabili in qualsiasi momento fino al 1° gennaio 2016. A seguito della scissione di Fiat Industrial S.p.A. (ora CNH Industrial N.V.), il beneficiario ha il diritto di ricevere un'azione ordinaria di Fiat S.p.A. e un'azione ordinaria di CNH Industrial N.V. per ogni diritto di *stock option* posseduto, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito.

Le caratteristiche del suddetto piano di stock option sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Data di modifica	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Luglio 2004 (modificato)	Amministratore Delegato	27 marzo 2009	1° gennaio 2016	6,583	10.670.000	31 dicembre 2010	100%

In data 3 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. aveva deliberato (subordinatamente alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti, avvenuta il 5 aprile 2007) un piano di *stock option*, della durata di otto anni, che conferiva ad alcuni dirigenti del Gruppo e all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A. il diritto di acquistare un determinato numero di azioni ordinarie Fiat S.p.A. al prezzo prefissato di 13,37 euro per azione. In particolare, le n. 10.000.000 di opzioni attribuite ai dipendenti e le n. 5.000.000 di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato avevano un periodo di maturazione di quattro anni, in quote paritetiche annuali, subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività (*Non Market Conditions* "NMC") nel periodo di riferimento ed erano esercitabili dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010. Le n. 5.000.000 addizionali di opzioni attribuite all'Amministratore Delegato di Fiat S.p.A., anch'esse soggette ad un periodo di maturazione quadriennale in quote paritetiche annuali, sono esercitabili da novembre 2010. L'esercizio delle opzioni è inoltre subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto di lavoro o del mandato. A seguito della scissione di Fiat Industrial (ora CNH Industrial), il beneficiario ha il diritto di ricevere un'azione ordinaria di Fiat S.p.A. e un'azione ordinaria di CNH Industrial N.V. per ogni diritto di *stock option* posseduto, fermo restando il pagamento dello *strike price* prestabilito.

Le caratteristiche contrattuali del piano sono le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	Expiry date	Strike price (euro)	N° opzioni assegnate	Vesting date	Percentuale conferimento
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	Novembre 2007 Novembre 2008 Novembre 2009 Novembre 2010	25% 25% 25% 25%
Stock Option Novembre 2006	Amministratore Delegato	3 novembre 2014	13,37	5.000.000	1° Trimestre 2008 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2009 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2010 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2011 ⁽¹⁾	25% x NMC 25% x NMC 25% x NMC 25% x NMC
Stock Option Novembre 2006	Manager	3 novembre 2014	13,37	10.000.000	1° Trimestre 2008 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2009 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2010 ⁽¹⁾ 1° Trimestre 2011 ⁽¹⁾	25% x NMC 25% x NMC 25% x NMC 25% x NMC

⁽¹⁾ In occasione dell'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, subordinatamente al perdurare dei rapporti professionali.

Si precisa inoltre che, poiché non sono stati raggiunti gli obiettivi di redditività relativi al triennio 2008-2010 originariamente previsti, è maturata solo la prima tranches di diritti assegnati nell'ambito del Piano di *stock option* Novembre 2006 subordinato al raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività.

In sintesi, i piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2013 presentano le seguenti caratteristiche:

Prezzo di esercizio (in euro)	Diritti spettanti ai manager			Diritti spettanti all'Amministratore Delegato		
	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2013	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2012	Durata media residua contrattuale (in anni)	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2013	Numero di opzioni in essere al 31 dicembre 2012	Durata media residua contrattuale (in anni)
6,583	-	-	-	10.670.000	10.670.000	2,0
13,370	1.240.000	1.576.875	0,8	6.250.000	6.250.000	0,8
Totale	1.240.000	1.576.875		16.920.000	16.920.000	

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2013 è stata la seguente:

	Diritti spettanti ai manager		Diritti spettanti all'Amministratore Delegato	
	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)
In essere all'inizio dell'esercizio 2013	1.576.875	13,37	16.920.000	9,09
Attribuite	-	-	-	-
Non maturate	-	-	-	-
Esercitate	(285.000)	13,37	-	-
Decadute	(51.875)	13,37	-	-
In essere al 31 dicembre 2013	1.240.000	13,37	16.920.000	9,09
Esercitabili al 31 dicembre 2013	1.240.000	13,37	16.920.000	9,09
Esercitabili al 31 dicembre 2012	1.576.875	13,37	16.920.000	9,09

Essendo interamente maturati già al 31 dicembre 2010, i piani di *stock option* appena descritti non hanno generato alcun onere figurativo per il 2013 e il 2012.

Piani di Stock Grant con sottostante azioni ordinarie Fiat S.p.A.

In data 4 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di approvare l'adozione di un Piano di Incentivazione a Lungo Termine (*Retention LTI*) che assume la forma di *stock grant*.

Ai sensi di tale Piano, l'Assemblea ha assegnato all'Amministratore Delegato di Fiat, 7 milioni di diritti rappresentativi di altrettante azioni Fiat S.p.A., che maturano, subordinatamente al suo permanere nella carica di Amministratore Delegato, al 22 febbraio 2013, 22 febbraio 2014, 22 febbraio 2015, nella misura di un terzo a ciascuna di tali date.

Il Piano non prevede l'emissione di nuove azioni, ma verrà servito con azioni proprie. È inoltre facoltà della società sostituire, in tutto o in parte, l'assegnazione gratuita delle azioni con la corresponsione di una somma in denaro calcolata sulla base del prezzo ufficiale delle azioni registrato da Borsa Italiana alla data di maturazione.

Al 31 dicembre 2013, le caratteristiche contrattuali del piano assegnato sono quindi le seguenti:

Piano	Soggetti assegnatari	N° azioni	Vesting date	Diritti conferiti
Retention LTI	Amministratore Delegato	7.000.000 azioni Fiat S.p.A.	22 febbraio 2013	2.333.333
			22 febbraio 2014	2.333.333
			22 febbraio 2015	2.333.333

La movimentazione del *Retention LTI* è stata la seguente:

	2013		2012	
	Numero di azioni Fiat S.p.A.	Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)	Numero di azioni Fiat S.p.A.	Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)
Azioni non ancora maturate all'inizio dell'esercizio	7.000.000	4,205	-	-
Concesse	-	-	7.000.000	4,205
Non maturate	-	-	-	-
Maturate	2.333.333	4,205	-	-
Azioni non ancora maturate alla fine dell'esercizio	4.666.667	4,205	7.000.000	4,205

Il costo figurativo rilevato a Conto economico nel 2013 è stato pari a 6 milioni di euro.

Piani di remunerazione di Chrysler basati su azioni

I piani di remunerazione di Chrysler basati su azioni sono i seguenti: il piano *Restricted Stock Unit di Chrysler Group LLC* ("*RSU Plan*"), il piano "*Amended and Restated Chrysler Group LLC 2009 Directors' Restricted Stock Unit Plan*" (il "*Directors' RSU Plan*"), il piano "*Chrysler Group LLC Deferred Phantom Shares Plan*" ("*DPS Plan*") e il *Long-Term Incentive Plan 2012* ("*LTIP 2012*").

Il *fair value* di ciascuna *unit* emessa nell'ambito di tali piani si basa sul *fair value* delle quote partecipative di Chrysler. Ogni *unit* è pari a 1/600 del valore di una *Classe A Membership Interest* di Chrysler. Dal momento che non esiste un prezzo di negoziazione osservabile pubblicamente, il *fair value* di tali *unit* è stato determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attualizzati per stimare l'*enterprise value* di Chrysler. Da tale valore, basato sui flussi di cassa futuri di Chrysler, è poi stato dedotto il *fair value* del debito finanziario residuo in essere alla data di valutazione al fine di determinare il *fair value* dell'*equity* di Chrysler, che diviso per il numero totale di *unit*, sopra indicati, fornisce una stima del *fair value* di ciascuna singola *unit*.

Restricted Stock Unit Plans di Chrysler Group LLC

Nel corso del 2009, l'U.S. Treasury's Office of the Special Master for Troubled Asset Relief Program Executive Compensation (lo "Special Master") ed il Comitato Compensi di Chrysler hanno approvato il piano di *Restricted Stock Unit di Chrysler Group LLC* ("RSU Plan") nell'ambito del quale era stata autorizzata l'emissione di *Restricted Stock Units*, concesse ad alcuni dipendenti che ricoprono un ruolo chiave nella Società. Un *Restricted Stock Unit* è il diritto contrattuale a ricevere il pagamento di un ammontare pari al *fair value* di una *unit* di Chrysler, così come definito nell'accordo. In precedenza, le RSU concesse ai dipendenti di Chrysler nel 2009 e nel 2010 maturavano in due tranches. Nel settembre 2012, il Comitato Compensi di Chrysler ha approvato una modifica alla seconda tranche di RSU, rimuovendo la condizione di performance relativa all'IPO di Chrysler. Prima di tale modifica, tale tranche era classificata da un punto di vista contabile come strumento di *equity*. A seguito della modifica, è venuta meno la probabilità che tali piani vengano liquidati con la consegna di azioni. Pertanto, la seconda tranche delle RSU 2009 e 2010 è stata classificata come strumento di debito. Tale modifica ha comportato un onere aggiuntivo di 12 milioni di euro riconosciuto nel 2012. I *Restricted Stock Unit* concessi ai dipendenti generalmente maturano se il dipendente mantiene un rapporto di lavoro continuativo con Chrysler al terzo anniversario dalla data di assegnazione del diritto. Il pagamento di tali incentivi avviene per cassa.

Nel corso del 2009, Chrysler ha inoltre emesso il "*Amended and Restated Chrysler Group LLC 2009 Directors' Restricted Stock Unit Plan*" (il "*Directors' RSU Plan*"). In Aprile 2012, il Comitato Compensi ha modificato il *Directors' RSU Plan* per consentire l'assegnazione su base annuale di diritti che maturano di anno in anno. I *Directors' RSU Plan* sono assegnati ai membri del Consiglio di Amministrazione di Chrysler che non siano dipendenti. In precedenza, i diritti erano assegnati all'inizio di un periodo triennale e maturavano in tre tranches uguali al primo, secondo e terzo anniversario dalla data di assegnazione, subordinatamente alla permanenza in carica quale membro del Consiglio di Amministrazione di Chrysler ad ogni data di maturazione. Il pagamento dei diritti avviene entro 60 giorni dalla cessazione del mandato tramite liquidazione per cassa. Nel caso di IPO di Chrysler, il piano prevede l'opzione, per Chrysler, di pagare il piano per cassa o mediante azioni. Il costo derivante da tali diritti è rilevato lungo il periodo di servizio ed è misurato con riferimento al *fair value*.

La passività derivante dalla maggior parte di tali diritti è misurata al *fair value* alla data di bilancio. Il costo rilevato in relazione a tali diritti nel 2013 è pari a circa 14 milioni di euro (28 milioni di euro nel 2012).

Le variazioni nel 2013 sono le seguenti:

	2013		2012	
	<i>Restricted Stock Units</i>	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>	<i>Restricted Stock Units</i>	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>
In essere all'inizio dell'esercizio	4.735.442	4,34	5.952.331	2,51
Attribuite	161.290	7,46	1.466.523	5,87
Maturate	(977.573)	2,61	(2.586.060)	0,95
Decadute	(225.403)	5,25	(97.352)	4,76
In essere al 31 dicembre	3.693.756	4,72	4.735.442	4,34

Deferred Phantom Shares di Chrysler Group LLC

Nel corso del 2009, lo Special Master aveva approvato il piano "*Chrysler Group LLC Deferred Phantom Shares Plan*" ("DPS Plan") nell'ambito del quale era stata autorizzata l'emissione di *Phantom Shares*. Secondo il *DPS Plan*, le *Phantom Shares* sono concesse ad alcuni dipendenti che ricoprono un ruolo chiave nella società e al CEO. Le *Phantom Shares* maturano immediatamente alla data di assegnazione e sono liquidate per cassa in tre quote paritetiche annuali.

Le variazioni nel 2013 sono le seguenti:

	2013		2012	
	<i>Phantom Shares</i>	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>	<i>Phantom Shares</i>	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>
In essere all'inizio dell'esercizio	1.508.785	2,68	4.944.476	1,83
Attribuite e maturate	-	-	-	-
Liquidate	(1.190.054)	2,13	(3.435.691)	1,43
In essere al 31 dicembre	318.731	4,53	1.508.785	2,68

Il costo rilevato in relazione a tali diritti nel 2013 è stato pari a circa 2 milioni di euro (2 milioni di euro nel 2012).

Piani di incentivazione a lungo termini di Chrysler Group LLC emessi nel 2012

Nel mese di febbraio 2012, il Comitato Compensi di Chrysler ha adottato il *Long-Term Incentive Plan 2012* ("LTIP 2012"). Il LTIP 2012 è riferito ai *senior executive* di Chrysler (ad esclusione del CEO) ed è stato concepito per fidelizzare i manager di maggior talento e premiare la loro performance attraverso assegnazioni annuali di *phantom equity* nella forma di *Restricted Share Unit* ("LTIP RSU") e di *Performance Share Unit* ("LTIP PSU"). Le LTIP RSU possono essere assegnate annualmente, mentre le LTIP PSU possono generalmente essere assegnate all'inizio di un periodo di tre anni in cui è misurata la performance. Il Comitato Compensi ha la facoltà di assegnare ulteriori LTIP PSU nel corso del triennio di performance. Le LTIP RSU maturano in tre anni con incrementi di un terzo in occasione dell'anniversario della data di assegnazione, mentre le LTIP PSU maturano alla fine del triennio solo se Chrysler ha raggiunto o superato determinati obiettivi finanziari cumulati nei tre anni. In concomitanza con l'adozione del LTIP 2012, il Comitato Compensi di Chrysler ha fissato gli obiettivi di performance sulla base dei risultati che saranno raggiunti nel bilancio consolidato di Chrysler nel periodo triennale che terminerà il 31 dicembre 2014. Se Chrysler non raggiungerà pienamente tali obiettivi, le LTIP PSU saranno cancellate. Le LTIP RSU e le LTIP PSU rappresentano il diritto contrattuale a ricevere il pagamento di un ammontare pari al *fair value* di una *unit* di Chrysler. Una volta maturate, le LTIP RSU e le LTIP PSU saranno liquidate per cassa oppure, nel caso in cui Chrysler effettui un'IPO, per cassa e/o con azioni, a discrezione del Comitato Compensi. La liquidazione è effettuata immediatamente dopo la maturazione, in ogni caso mai dopo il 15 marzo dell'anno successivo alla data di maturazione. La maturazione del LTIP RSU e le LTIP PSU può essere accelerata in alcune condizioni, inclusa la morte o l'invalidità del beneficiario o il cambio di controllo.

Le variazioni nel 2013 sono le seguenti:

	2013		2012	
	LTIP RSUs	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>	LTIP RSUs	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>
In essere all'inizio dell'esercizio	1.805.123	5,78	-	-
Attribuite	1.628.822	6,89	1.835.833	5,73
Maturate	(615.315)	5,77	(20.123)	5,91
Decadute	(120.423)	6,20	(10.587)	5,91
In essere al 31 dicembre	2.698.207	6,13	1.805.123	5,78

	2013		2012	
	LTIP PSUs	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>	LTIP PSUs	<i>Fair value medio ponderato alla data di assegnazione (euro)</i>
In essere all'inizio dell'esercizio	8.419.684	5,78	-	-
Attribuite	587.091	7,15	8.450.275	5,73
Maturate	-	-	-	-
Decadute	(589.264)	5,77	(30.591)	5,91
In essere al 31 dicembre	8.417.511	5,64	8.419.684	5,78

Il costo rilevato riguardo a questi piani nel 2013 è stato pari a 36 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2012). Il costo residuo ancora da rilevare a fronte di tali piani al 31 dicembre 2013 è pari a 32 milioni di euro. Tali oneri saranno rilevati lungo il restante periodo di servizio e subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi del piano.

25. Fondi per benefici ai dipendenti

Il dettaglio delle passività o attività nette per benefici a dipendenti è il seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 1° gennaio 2012
Valore attuale dell'obbligazione:			
Piani pensione	23.136	26.973	25.202
Piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita	1.945	2.289	2.070
Altri benefici successivi al rapporto di lavoro	984	960	919
Totale valore attuale dell'obbligazione	26.065	30.222	28.191
Fair value delle attività	18.982	20.049	20.005
Limiti al riconoscimento di attività	3	-	-
Totale piani a benefici definiti	7.086	10.173	8.186
di cui:			
Passività netta per piani a benefici definiti	7.181	10.256	8.280
(Attività per piani a benefici definiti)	(95)	(83)	(94)
Altri fondi per i dipendenti e passività per piani basati su azioni	1.084	1.230	1.304
Totale Fondi per benefici ai dipendenti	8.265	11.486	9.584

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono concessi dal Gruppo ad alcuni propri dipendenti attivi e pensionati. Il modo secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici concessi e le regole di maturazione possono essere modificati periodicamente. Tali piani sono stati classificati dal Gruppo in funzione del beneficio che intendono garantire in: Piani pensione, Piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita e Altri benefici successivi al rapporto di lavoro. Il Gruppo inoltre garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro, come la pensione e l'assistenza sanitaria, tramite piani a contribuzione definita. In questo caso, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria e con il pagamento dei contributi adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza del periodo per i piani a contribuzione definita matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato per destinazione nelle voci Costo del venduto, Spese generali, amministrative e di vendita e Costi di ricerca e sviluppo. Nell'esercizio 2013 tale costo ammonta a 1.288 milioni di euro (1.087 milioni di euro nel 2012).

Piani pensione

Negli Stati Uniti, Canada e Messico, le società del Gruppo garantiscono piani pensione a benefici definiti di tipo contributivo e di tipo non-contributivo. I piani pensione non-contributivi coprono dipendenti, quali operai ed impiegati. I benefici concessi sono basati su una quota fissa per ogni anno di servizio. I benefici di tipo contributivo sono concessi ad alcuni impiegati, e sono basati sulla contribuzione cumulata dal dipendente, sugli anni di servizio durante i quali il dipendente ha contribuito al piano e sulla retribuzione media del dipendente nel quinquennio in cui tale retribuzione è stata più elevata nei quindici anni precedenti il pensionamento.

Nel Regno Unito, il Gruppo partecipa, tra gli altri, ad un piano pensione finanziato da diverse società del Gruppo denominato “*Fiat Group Pension Scheme*”, che copre principalmente pensionati e coloro che hanno lasciato il Gruppo e che non hanno ancora i requisiti per il pensionamento.

Le passività derivanti da tali piani sono generalmente finanziate attraverso contribuzioni da parte delle società del Gruppo e, in alcuni casi dai dipendenti, in un fondo legalmente separato e da cui sono erogate le prestazioni ai dipendenti. La strategia di contribuzione del Gruppo per i piani pensioni a benefici definiti è quello di contribuire almeno gli importi minimi richiesti dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Occasionalmente, il Gruppo effettua anche delle contribuzioni discrezionali aggiuntive rispetto ai minimi richiesti per raggiungere determinati livelli di finanziamento desiderati. Negli Stati Uniti, tali importi in eccesso sono monitorati e il saldo a credito può essere utilizzato per soddisfare i requisiti minimi di finanziamento nei prossimi anni. Al 31 dicembre 2013, il saldo totale a credito per i piani pensioni qualificati statunitensi è di circa 1,9 miliardi di euro, l'utilizzo di tale credito al fine di soddisfare i requisiti minimi di copertura è soggetto al mantenimento di certi livelli di copertura dei piani stessi.

Per il 2014, le contribuzioni attese ai piani pensionistici finanziati del Gruppo sono pari a 666 milioni di euro, di cui 647 milioni di euro relativi ai piani pensione di Chrysler e in particolare, 573 milioni di euro su base volontaria e 74 milioni di euro da effettuare per soddisfare i requisiti minimi previsti dalla normativa. I pagamenti attesi per benefici pensionistici sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Pagamenti attesi
2014	1.654
2015	1.623
2016	1.598
2017	1.572
2018	1.554
2019-2023	7.552

Le variazioni dei Piani pensioni sono state le seguenti:

(in milioni di euro)	2013				2012			
	Obbligazione per benefici definiti	Fair value delle attività	Limiti delle attività	Passività (attività) netta a benefici definiti	Obbligazione per benefici definiti	Fair value delle attività	Limiti delle attività	Passività (attività) netta a benefici definiti
Valori al 1 gennaio	26.973	(20.049)	-	6.924	25.202	(20.005)	-	5.197
Inclusi a Conto Economico								
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	292	-	-	292	271	-	-	271
Oneri/(proventi) finanziari	1.026	(768)	-	258	1.199	(942)	-	257
Altri costi amministrativi	-	42	-	42	-	44	-	44
(Provento)/costo delle prestazioni di lavoro passate e Perdite/(utili) su estinzioni	(176)	14	-	(162)	10	-	-	10
Inclusi a Conto Economico complessivo								
Perdite/(utili) attuariali da variazione di:								
ipotesi demografiche	(35)	-	-	(35)	172	-	-	172
ipotesi finanziarie	(1.943)	(1)	-	(1.944)	2.556	-	-	2.556
Altro	(2)	2	-	-	(248)	-	-	(248)
Rendimento delle attività	-	(518)	-	(518)	-	(989)	-	(989)
Variazioni nel limite delle attività	-	-	3	3	-	-	-	-
Differenze cambio	(1.352)	1.107	-	(245)	(402)	286	-	(116)
Altri movimenti								
Contributi del datore di lavoro	-	(458)	-	(458)	-	(216)	-	(216)
Contributi dei dipendenti	9	(9)	-	-	10	(9)	-	(9)
Benefici liquidati	(1.673)	1.667	-	(6)	(1.796)	1.781	-	(15)
Altre variazioni	17	(11)	-	6	(1)	1	-	-
Valori al 31 dicembre	23.136	(18.982)	3	4.157	26.973	(20.049)	-	6.924

Nel corso del secondo trimestre 2013, Chrysler ha modificato i piani pensione a benefici definiti relativi a dipendenti in servizio negli Stati Uniti e in Canada. I piani statunitensi sono stati modificati per conformarsi alle normative dell'*Internal Revenue Services* (IRS), comportando la cessazione dei benefici futuri dal 31 dicembre 2013 e migliorando le condizioni di pensionamento. Le modifiche apportate ai piani canadesi, con cessazione dei benefici futuri dal 31 dicembre 2014, migliorano le condizioni di pensionamento e continuano a prendere in considerazione gli aumenti salariali futuri per i dipendenti coinvolti. La rimisurazione intermedia effettuata sui piani modificati ha comportato la rilevazione di un provento atipico da riduzione di 166 milioni di euro rilevato immediatamente a conto economico (Nota 8). Inoltre, il Gruppo ha determinato un'ulteriore riduzione della passività per 509 milioni di euro, una riduzione delle attività per piani a benefici definiti per 7 milioni di euro con un corrispondente aumento di 502 milioni di euro negli Altri utili/(perdite) complessivi.

L'incremento dei tassi di sconto avvenuto nel 2013 ha generato degli utili attuariali al 31 dicembre 2013 che si confrontano con le perdite attuariali generate al 31 dicembre 2012 dovute ad una riduzione dei tassi di sconto. Tali perdite erano state parzialmente compensate dal rendimento delle attività del piano.

Il *fair value* delle attività a servizio del piano per categoria sono analizzate come segue:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Valore attività	di cui hanno una quotazione o un prezzo in un mercato attivo	Valore attività	di cui hanno una quotazione o un prezzo in un mercato attivo
Disponibilità e mezzi equivalenti	532	401	516	403
Titoli azionari Statunitensi	2.047	2.033	1.882	1.787
Titoli azionari non Statunitensi	1.540	1.531	1.558	1.549
Fondi misti	1.518	195	967	69
Strumenti di capitale	5.105	3.759	4.407	3.405
Titoli di stato	2.545	729	3.632	1.708
Obbligazioni corporate (inclusi Obbligazioni convertibili <i>high yield</i>)	5.049	38	5.271	11
Altri titoli a reddito fisso	635	-	717	1
Titoli a reddito fisso	8.229	767	9.620	1.719
Fondi di <i>private equity</i>	1.713	-	1.861	-
Fondi comuni di investimento	4	-	3	3
Fondi immobiliari	1.222	-	1.221	-
<i>Hedge fund</i>	1.759	-	1.844	-
Fondi di investimento	4.698	-	4.929	3
Contratti assicurativi e altri	418	46	577	7
Totale <i>fair value</i> delle attività a servizio dei piani	18.982	4.974	20.049	5.537

I titoli azionari non statunitensi sono investiti in mercati internazionali ed emergenti. I titoli di debito sono rappresentati da titoli a reddito fisso e comprendono principalmente titoli del tesoro statunitense e titoli di stato a livello globale, così come obbligazioni di imprese statunitensi che operano a livello internazionale e nei mercati emergenti diversificate per settore, paese e nell'ambito di un'ampia gamma di capitalizzazioni di mercato. I titoli di *private equity* comprendono le imprese che non sono quotate pubblicamente su mercati regolamentati. Gli investimenti in titoli immobiliari comprendono investimenti a responsabilità limitata in progetti immobiliari residenziali e commerciali nel mercato statunitense ed internazionale. Gli investimenti in *hedge fund* includono alcuni investimenti che hanno lo scopo di massimizzare i rendimenti in termini assoluti utilizzando un'ampia gamma di strategie per migliorare i rendimenti e fornire una maggiore diversificazione.

La strategia e gli obiettivi di investimento delle attività a servizio del piano negli Stati Uniti, Canada e Messico riflettono la ricerca di un equilibrio tra la copertura della passività ed il rendimento delle attività. Le strategie di investimento mirano a minimizzare la volatilità del valore delle attività e ad assicurare che tali attività siano sufficienti al pagamento dei benefici. L'obiettivo di minimizzare la volatilità delle attività è conseguito principalmente attraverso la diversificazione, la correlazione parziale delle attività e passività e la copertura. Le attività sono ampiamente diversificate attraverso l'uso di attività diversificate per ottenere dei rendimenti ponderati al rischio che, nel complesso, ne abbassino la volatilità. Per minimizzare la volatilità delle attività a servizio delle passività, inoltre, una parte di queste è generalmente investita in titoli a reddito fisso. La politica di Gruppo per questi piani prevede un ribilanciamento periodico degli investimenti e assicura che le allocazioni siano effettuate in linea con quelle definite.

Le attività sono gestite in primo luogo da gestori esterni al Gruppo. Tali gestori non sono autorizzati ad investire al di fuori della classe di attività o strategia per cui sono stati designati. Il Gruppo utilizza delle linee guida di investimento per assicurare che i gestori operino nell'ambito della strategia per cui hanno ricevuto un mandato. Alcuni gestori utilizzano strumenti finanziari derivati per ridurre il rischio di variazione dei tassi di interesse e di tassi di cambio che hanno effetto su alcuni investimenti. Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati in sostituzione di altri strumenti finanziari quando questi sono più convenienti e/o efficienti. Le attività a servizio dei piani non includono azioni di Fiat S.p.A. o immobili occupati dalle imprese del Gruppo.

Potenziati fonti di rischio derivanti dalla rimisurazione delle attività a servizio dei fondi pensione sono il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse ed il rischio operativo. Il rischio di mercato è mitigato attraverso le strategie di diversificazione e, conseguentemente non si ritiene vi siano significative concentrazioni del rischio in termini di settore, paese, capitalizzazione di mercato o controparte. Il rischio di tasso di interesse è mitigato dalla parziale correlazione tra attività e passività. Il target di allocazione delle attività in titoli a reddito fisso è parzialmente allineato a quello delle obbligazioni similari e di lunga durata derivanti dalle passività pensionistiche. Generalmente gli aumenti dei tassi di interesse si tradurranno in una riduzione del *fair value* degli investimenti in titoli a reddito fisso e del valore attuale della obbligazione, invece, le riduzioni dei tassi di interesse, generalmente, aumenteranno il *fair value* degli investimenti in titoli a reddito fisso e il valore attuale della obbligazione.

Le assunzioni medie ponderate utilizzate per il calcolo delle obbligazioni per i Piani pensione sono le seguenti:

(In %)	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	USA	Canada	Regno Unito	USA	Canada	Regno Unito
Tasso di sconto	4,7	4,6	4,5	4,0	3,9	4,6
Tasso tendenziale di crescita delle retribuzioni	3,0	3,5	3,1	3,0	3,5	3,0

I tassi di sconto sono utilizzati per la valutazione della passività e della componente finanziaria netta rilevata a Conto economico. Il Gruppo ha selezionato tali tassi sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità (*rating* AA) per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze delle passività per piani pensionistici. La *duration* media delle passività dei piani statunitensi e canadesi è di circa 11 e 12 anni, rispettivamente. La *duration* media delle passività del piano relativo al Regno Unito è di circa 21 anni.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione dello 0,1% nel tasso di sconto utilizzato, tenendo costanti le altre ipotesi, sarebbe il seguente:

(in milioni di euro)	Decremento dell'0,1% nel tasso di sconto	Incremento dell'0,1% nel tasso di sconto
Effetto sull'obbligazione per piani pensione	265	(261)

Piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita

Le passività derivanti da tali piani comprendono il valore dei benefici, quali spese mediche ed assicurazioni sulla vita, concessi ai dipendenti e ai pensionati statunitensi e canadesi da parte di Chrysler. Al momento del pensionamento, tali dipendenti possono diventare idonei per la continuazione di determinati benefici. I benefici e le regole di ammissibilità possono essere modificate periodicamente. Tali piani non sono finanziati. I pagamenti attesi a fronte dei piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Pagamenti attesi
2014	128
2015	127
2016	127
2017	127
2018	126
2019-2023	631

Le variazioni dei Piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita sono state le seguenti:

(in milioni di euro)	2013	2012
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio	2.289	2.070
Inclusi a Conto Economico		
Costo corrente delle prestazioni di lavoro	23	22
Oneri finanziari	89	103
(Provento)/costo delle prestazioni di lavoro passate e Perdite/(utili) su estinzioni	-	(6)
Inclusi in Altri utili/(perdite) complessivi		
Perdite/(utili) attuariali da variazioni di:		
ipotesi demografiche	(21)	52
ipotesi finanziarie	(207)	231
Altro	11	(1)
Differenze cambio	(112)	(38)
Altri movimenti		
Benefici liquidati	(126)	(145)
Altre variazioni	(1)	1
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre	1.945	2.289

I piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita sono contabilizzati su base attuariale, che richiede la selezione di varie ipotesi, in particolare, richiede l'uso di stime del valore attuale dei pagamenti futuri previsti a tutti i partecipanti, prendendo in considerazione la probabilità di potenziali eventi futuri, come l'aumento dei costi di assistenza sanitaria e le ipotesi demografiche.

Le assunzioni medie ponderate utilizzate per la determinazione delle obbligazioni sono:

(In %)	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	USA	Canada	USA	Canada
Tasso di sconto	4,9	4,7	4,1	3,9
Tasso tendenziale di crescita delle retribuzioni	n/a	2,7	n/a	2,7
Tasso tendenziale medio ponderato finale di crescita dei costi di assistenza medica	5,0	3,6	5,0	3,7

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione della passività sono definiti sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità (*rating* AA) per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti stimati per i benefici. La *duration* media delle passività dei piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita negli USA e in Canada è di circa 12 e 15 anni rispettivamente.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione dello 0,1% nel tasso di sconto utilizzato, tenendo costanti le altre ipotesi, sarebbe:

(in milioni di euro)	Decremento dello 0,1% nel tasso di sconto	Incremento dello 0,1% nel tasso di sconto
Effetto sull'obbligazione per piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita	24	(23)

Il tasso annuo di crescita dei costi pro-capite per l'assistenza sanitaria negli Stati Uniti è assunto pari all'6,8% nel 2013 (8,0% nel 2012). Si assume che tale tasso scenda gradualmente fino al 5,0% dopo il 2017 e rimanga costante successivamente. Il tasso annuale di incremento dei costi pro-capite per l'assistenza sanitaria in Canada è assunto pari al 3,3% nel 2013 (3,7% nel 2012). Si assume che tale tasso rimanga costante al 3,6% anche successivamente.

I tassi tendenziali utilizzati per la stima dei costi per l'assistenza sanitaria hanno un impatto significativo sugli importi riconosciuti per i relativi piani. La variazione di un punto percentuale di tale tasso per gli Stati Uniti e il Canada avrebbe i seguenti effetti al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Decremento dell'1% dei tassi tendenziali dei costi per l'assistenza sanitaria	Incremento dell'1% nei tassi tendenziali dei costi per l'assistenza sanitaria
Effetto sull'obbligazione per piani di assistenza sanitaria e assicurazione vita	(40)	48

Altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Gli Altri benefici successivi al rapporto di lavoro includono gli altri benefici concessi ai dipendenti del Gruppo in Europa e comprendono, tra gli altri, il Trattamento di fine rapporto – TFR (passività pari a 825 milioni di euro al 31 dicembre 2013 e 796 milioni di euro al 31 dicembre 2012), che riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per le società con più di 50 dipendenti, accantonata nel corso della vita lavorativa per le altre, e liquidata al momento dell'uscita del dipendente dal Gruppo. Tali piani non sono finanziati (*unfunded*).

Le variazioni nella passività relativa agli Altri benefici successivi al rapporto di lavoro sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2013	2012
Valore attuale dell'obbligazione al 1 gennaio	960	919
Inclusi a Conto Economico		
Costo corrente delle prestazioni di lavoro	9	8
Oneri finanziari	15	24
(Provento)/costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e Perdite/(utili) su estinzioni	-	(3)
Inclusi in Altri utili/(perdite) complessivi		
Perdite/(utili) attuariali da variazioni di:		
– Ipotesi demografiche	(1)	(4)
– Ipotesi finanziarie	34	51
– Altro	23	25
Differenze cambio	(4)	2
Altri movimenti		
Benefici liquidati	(57)	(76)
Variazioni area di consolidamento	21	-
Altre variazioni	(16)	14
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre	984	960

Le principali assunzioni utilizzate per lo sviluppo delle stime richieste per gli Altri benefici successivi al rapporto di lavoro comprendono il tasso di sconto, il tasso di pensionamento o di uscita e il tasso di mortalità.

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità (*rating* AA) per cui gli ammontari e le scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per questo piano, il tasso di sconto medio ponderato che riflette gli ammontari e le scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi per il 2013 è pari a 2,77% (3,4% nel 2012). La *duration* media è di circa 7 anni. I tassi di pensionamento o di uscita dei dipendenti sono sviluppati per riflettere l'effettiva e l'attesa curva di uscita dal Gruppo e i requisiti di legge per il pensionamento in Italia. L'effetto sull'obbligazione del TFR della variazione in aumento o in decremento di un punto percentuale del tasso di sconto utilizzato, tenute costanti le altre assunzioni, è pari a rispettivamente a -43 milioni di euro e 52 milioni di euro.

Altri fondi per i dipendenti e passività per piani basati su azioni

Al 31 dicembre 2013, la voce Altri fondi per i dipendenti e passività per piani basati su azioni include le passività riferite ad altri benefici a lungo termine per 332 milioni di euro (323 milioni di euro al 31 dicembre 2012), che rappresentano l'obbligazione per quei benefici come i premi di anzianità e le indennità per disabili concessi ad alcuni dipendenti del Gruppo. La voce include inoltre la passività per piani basati su azioni per 123 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (125 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

26. Altri fondi rischi ed oneri

La variazione degli Altri fondi per rischi ed oneri è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2012	Accantona- menti	Utilizzi	Proventiz- zazioni	Differenze cambio	Variaz. area di consolidamento e altre variazioni	Al 31 dicembre 2013
Fondo per garanzia ed assistenza tecnica	3.617	1.962	(1.720)	(13)	(194)	4	3.656
Fondi per ristrutturazioni in corso	261	41	(90)	(21)	(2)	2	191
Fondi rischi su partecipazioni	13	-	-	-	(2)	1	12
Altri	4.899	8.279	(7.507)	(217)	(222)	4	5.236
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	8.790	10.282	(9.317)	(251)	(420)	11	9.095

Nel 2013, l'effetto derivante dall'attualizzazione di tali fondi rischi ed oneri è pari a 21 milioni di euro.

La voce Fondo per garanzia ed assistenza tecnica comprende la miglior stima degli impegni che il Gruppo ha assunto per contratto, per legge o per consuetudine, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è principalmente basata su ipotesi relative al costo di garanzia per ciascun veicolo (e sue successive versioni) e alla serie storica degli interventi in garanzia. L'accantonamento al fondo garanzia avviene al momento della vendita del veicolo. Il fondo garanzia include anche la miglior stima effettuata dal management circa gli oneri che saranno sostenuti in relazione a difettosità dei prodotti che possono tradursi in campagne generalizzate di richiamo dei veicoli. Tale fondo rischi è stimato attraverso una valutazione dell'incidenza storica, caso per caso, delle difettosità riscontrate e dei resi di prodotti e l'accantonamento effettuato quando il valore della passività può essere stimato in modo attendibile.

Al 31 dicembre 2013, i Fondi per ristrutturazioni in corso comprendono il valore di benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro in seguito a piani di ristrutturazione (*termination benefit*) per 106 milioni di euro (194 milioni di euro al 31 dicembre 2012), costi relativi alle razionalizzazioni produttive ed altri costi per rispettivi 15 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 70 milioni di euro (46 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Tali fondi sono riferiti ai business auto dei Marchi generalisti per 94 milioni di euro, Componenti per 28 milioni di euro ed Altre attività 69 milioni di euro.

I Fondi per altri rischi ed oneri rappresentano gli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi. Il dettaglio di tali fondi è il seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Incentivi alle vendite	2.993	2.622
Procedimenti legali ed altre vertenze	545	528
Rischi commerciali	371	393
Rischi ambientali	29	36
Indennizzi contrattuali	62	62
Altri fondi per rischi ed oneri	1.236	1.258
Totale Fondi per altri rischi ed oneri	5.236	4.899

In particolare, tali fondi si riferiscono a:

- Incentivi alle vendite riconosciuti su base contrattuale ai concessionari, principalmente al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita in un periodo determinato. Tale fondo include, inoltre, sconti praticati al cliente finale.
- Procedimenti legali ed altre vertenze, tale fondo rappresenta la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche (ad esempio vertenze contrattuali o su brevetti), procedimenti legali relativi a contenziosi con dipendenti o ex dipendenti e procedimenti legali che vedono coinvolte autorità fiscali o tributarie.

Nessuno dei fondi sopra menzionati è individualmente significativo. Ciascuna società del Gruppo contabilizza un fondo rischi legali, qualora sia ritenuto probabile che i procedimenti avranno come esito un esborso. Nel determinare la miglior stima della passività, ciascuna società valuta i procedimenti legali caso per caso per stimare le probabili perdite che generalmente derivano da eventi simili a quello che dà origine alla passività. La loro stima prende in considerazione, in quanto applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, l'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché l'intenzione di intraprendere ulteriori azioni in ciascun procedimento. Il fondo rilevato è la somma di tali stanziamenti individuali effettuati da ciascuna società del Gruppo.

- Rischi commerciali, derivanti dalla vendita di prodotti e servizi, quali ad esempio contratti di manutenzione. Il relativo accantonamento è rilevato nel momento in cui gli oneri attesi per il completamento del servizio sulla base di tali accordi contrattuali eccedono i ricavi che ci si aspetta di realizzare.
- Rischi ambientali, tale fondo, basato sulle informazioni attualmente disponibili, rappresenta la miglior stima delle probabili obbligazioni del Gruppo in materia ambientale. Gli ammontari inclusi nella stima comprendono gli oneri diretti da sostenere in caso di insorgenza di problematiche ambientali in stabilimenti e siti produttivi detenuti attualmente o in passato. Tale fondo include anche costi relativi a vertenze di natura ambientale.
- Indennizzi contrattuali stimati dal Gruppo in relazione a cessioni di attività. Tali fondi, derivano principalmente da obblighi di indennizzi relativi a passività potenziali esistenti al momento della vendita, nonché da obblighi di indennizzi in caso di violazioni delle dichiarazioni e garanzie riconosciute nei contratti e, in determinate circostanze, di problematiche ambientali o fiscali. Tali fondi sono stati determinati stimando l'ammontare degli esborsi attesi, tenendo in considerazione i livelli di probabilità connessi al verificarsi dell'evento.
- Altri rischi ed oneri, tale fondo include, tra gli altri, i costi stimati di responsabilità prodotto derivante da possibili lesioni alle persone a fronte della difettosità dei prodotti. La valutazione del fondo è determinata su base annuale utilizzando tecniche attuariali, avendo a riferimento, tra l'altro il numero dei veicoli venduti e i reclami ricevuti.

27. Debiti finanziari

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	586	10	-	596	436	13	-	449
Altri debiti finanziari:								
Obbligazioni	2.572	8.317	3.577	14.466	1.389	8.295	3.032	12.716
Prestiti bancari	2.436	5.609	607	8.652	2.489	5.084	566	8.139
Debiti rappresentati da titoli	554	1.374	2.604	4.532	516	1.220	3.137	4.873
Altri	990	348	318	1.656	981	352	379	1.712
Totale Altri debiti finanziari	6.552	15.648	7.106	29.306	5.375	14.951	7.114	27.440
Totale Debiti finanziari	7.138	15.658	7.106	29.902	5.811	14.964	7.114	27.889

Al 31 dicembre 2013, i Debiti finanziari includono debiti finanziari di Chrysler verso terzi per 9.458 milioni di euro (10.312 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013, la voce Debiti finanziari ha presentato un incremento di 2.013 milioni di euro. Al netto dell'effetto cambi di conversione e delle variazioni nell'area di consolidamento, l'incremento dei Debiti finanziari è pari a 3.092 milioni di euro: nell'esercizio il Gruppo ha emesso prestiti obbligazionari per 2.866 milioni di euro e ne ha rimborsati, a scadenza, per 1.000 milioni di euro; nel corso dell'esercizio, inoltre il Gruppo ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per 2.593 milioni di euro mentre i prestiti a medio-lungo termine rimborsati a scadenza ammontano a circa 1.954 milioni di euro⁽¹⁾.

La voce Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti rappresenta l'importo delle anticipazioni ricevute a fronte dei crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per essere rimossi dal bilancio stabiliti dallo IAS 39 ed esposti all'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce Crediti e altre attività correnti (Nota 18). Nel corso del 2013, i Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti sono aumentati di 147 milioni di euro.

⁽¹⁾ Tali importi escludono 595 milioni di euro relativi alle quote rimborsate e riemesse in relazione alle modifiche sul Tranche B Term Loan di Chrysler avvenute nel mese di giugno 2013.

La struttura dei Debiti finanziari per tasso di interesse annuo effettivo e valuta di indebitamento al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(in milioni di euro)	Tasso di interesse					Totale al 31 dicembre 2013
	inferiore al 5%	tra 5% e 7,5%	tra 7,5% e 10%	tra 10% e 12,5%	oltre 12,5%	
Euro	5.043	7.412	2.253	90	-	14.798
Dollaro USA	2.962	122	5.744	12	169	9.009
Real Brasiliano	1.271	431	256	1.190	-	3.148
Franco Svizzero	378	672	-	-	-	1.050
Dollaro Canadese	39	79	584	-	-	702
Peso Messicano	-	-	414	-	-	414
Renminbi Cinese	2	292	66	-	-	360
Zloty Polacco	141	15	-	10	-	166
Sterlina Inglese	116	-	-	-	-	116
Peso Argentino	-	-	33	-	64	97
Altre	33	2	3	-	4	42
Totale Debiti finanziari	9.985	9.025	9.353	1.302	237	29.902

Per informazioni sulla gestione del rischio di tasso di interesse e di cambio sui finanziamenti si rinvia alla Nota 35.

Al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari assistiti da garanzie reali del Gruppo Fiat esclusa Chrysler ammontano a 416 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 370 milioni di euro (276 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a debiti per beni presi in *leasing* finanziario. Complessivamente, il valore di carico delle attività gravate da garanzie reali a fronte di finanziamenti ricevuti è pari a 401 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (296 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Al 31 dicembre 2013, i debiti finanziari assistiti da garanzie reali di Chrysler ammontano a nominali 5.180 milioni di euro (nominali 5.530 milioni di euro al 31 dicembre 2012), e includono per 4.448 milioni di euro (4.665 milioni di euro al 31 dicembre 2012) le *Secured Senior Notes* e le *Senior Secured Credit Facility* (“*Tranche B Term Loan*” e “*Revolving Credit Facility*”, quest’ultima peraltro non utilizzata alla data del 31 dicembre 2013), oltre a 165 milioni di euro (183 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a debiti per beni presi in *leasing* finanziario e ad altri debiti e impegni finanziari per complessivi 567 milioni di euro (682 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Si ricorda, inoltre che, al 31 dicembre 2013, le attività del Gruppo includono crediti correnti destinati al servizio di Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti per un ammontare di 596 milioni di euro (449 milioni di euro al 31 dicembre 2012), si veda la Nota 18.

Obbligazioni

Le emissioni obbligazionarie in essere al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

	Valuta	Valore nominale in circolazione (in milioni)	Cedola	Scadenza	Importo in essere (in milioni di euro)
GLOBAL MEDIUM TERM NOTES:					
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	900	6,125%	8-lug-14	900
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.250	7,625%	15-set-14	1.250
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.500	6,875%	13-feb-15	1.500
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽²⁾	CHF	425	5,000%	7-set-15	346
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.000	6,375%	1-apr-16	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.000	7,750%	17-ott-16	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽²⁾	CHF	400	5,250%	23-nov-16	326
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	850	7,000%	23-mar-17	850
Fiat Finance North America Inc. ⁽¹⁾	EUR	1.000	5,625%	12-giu-17	1.000
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽²⁾	CHF	450	4,000%	22-nov-17	367
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.250	6,625%	15-mar-18	1.250
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	600	7,375%	9-lug-18	600
Fiat Finance and Trade Ltd S.A. ⁽¹⁾	EUR	1.250	6,750%	14-ott-19	1.250
Altre	EUR	7			7
TOTALE GLOBAL MEDIUM TERM NOTES					11.646
ALTRE OBBLIGAZIONI:					
Chrysler Group LLC (Secured Senior Notes) ⁽³⁾	USD	1.500	8,000%	15-giu-19	1.088
Chrysler Group LLC (Secured Senior Notes) ⁽³⁾	USD	1.700	8,250%	15-giu-21	1.232
TOTALE ALTRE OBBLIGAZIONI					2.320
EFFETTO DELLE COPERTURE E VALUTAZIONE AL COSTO AMMORTIZZATO					500
TOTALE OBBLIGAZIONI					14.466

⁽¹⁾ Obbligazioni quotate presso la Borsa irlandese.

⁽²⁾ Obbligazioni quotate presso la Borsa svizzera.

⁽³⁾ Le Secured Senior Notes di Chrysler sono state emesse alla pari in data 24 maggio 2011 e inizialmente offerte nell'ambito di un private placement destinato a investitori istituzionali o investitori non definibili come U.S. person ai sensi della normativa statunitense. In data 29 dicembre 2011, secondo gli impegni sottoscritti all'emissione, Chrysler ha iniziato un'offerta di scambio di nuove obbligazioni, le Secured Senior Notes, con valore nominale e caratteristiche identiche a quelle preesistenti, ma che non contengono più limitazioni al loro trasferimento. L'offerta di scambio è stata conclusa in data 1° febbraio 2012. Sostanzialmente tutte le obbligazioni in essere sono state scambiate con le Secured Senior Notes.

La variazione dei Prestiti obbligazionari nel corso del 2013 è dovuta a:

- emissione da parte di Fiat Finance and Trade Ltd S.A., di un prestito obbligazionario da 1.250 milioni di euro, nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes*, con cedola fissa del 6,625%, scadenza a marzo 2018 e prezzo di emissione alla pari;
- rimborso a scadenza del prestito obbligazionario di nominale 1 miliardo di euro emesso da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. nel 2006;

- emissione da parte di Fiat Finance and Trade Ltd S.A., di un prestito obbligazionario da 850 milioni di euro, nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes*, con cedola fissa del 6,75%, scadenza a ottobre 2019 e prezzo di emissione alla pari;
- emissione da parte di Fiat Finance and Trade Ltd SA, di obbligazioni per 400 milioni di euro, con prezzo di emissione pari al 101,231% del valore nominale e rendimento a scadenza del 6,50%, a seguito della riapertura del suddetto prestito obbligazionario da 850 milioni di euro con cedola fissa del 6,75% e scadenza a ottobre 2019; l'ammontare complessivo di tale prestito è stato quindi incrementato a 1,25 miliardi di euro;
- emissione da parte di Fiat Finance and Trade Ltd S.A., di un prestito obbligazionario denominato in Franchi Svizzeri da 450 milioni, nell'ambito del programma *Global Medium Term Notes*, con cedola fissa del 4,00%, scadenza a novembre 2017 e prezzo di emissione alla pari.

Le Obbligazioni emesse da Fiat e da Chrysler sono regolate da termini e condizioni diverse a seconda dell'emittente e, talora, dell'emissione. I prospetti informativi e/o le *indenture* relative alle principali emissioni obbligazionarie del Gruppo sono disponibili sul sito internet www.fiatspa.com nella sezione "*Investors – Debito e Credit Rating – Obbligazioni*" e sul sito internet www.chryslergroupllc.com nella sezione "*Investor Relations – SEC Filings*". Trattasi di documenti non assoggettati a revisione contabile.

A seguito del rimborso, avvenuto in data 15 febbraio 2013, del prestito obbligazionario emesso da Fiat Finance & Trade Ltd S.A. di 1 miliardo di euro, con cedola fissa del 6,625%, le Obbligazioni emesse dal Gruppo Fiat esclusa Chrysler sono attualmente tutte regolate dai termini e dalle condizioni previste dal Programma di *Global Medium Term Notes*. Al 31 dicembre 2013, il programma, da 15 miliardi di euro di ammontare massimo, è utilizzato per circa 11,6 miliardi di euro ed è garantito da Fiat S.p.A. Al programma partecipano, tra gli altri, in qualità di emittente, Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. con un ammontare in essere di 10,6 miliardi di euro e Fiat Finance North America Inc. con un'obbligazione di 1 miliardo di euro.

Le società del Gruppo Fiat potrebbero di volta in volta procedere al riacquisto di obbligazioni emesse dal Gruppo sul mercato anche ai fini del loro annullamento. Tali riacquisti, se effettuati, dipenderanno dalle condizioni di mercato, dalla situazione finanziaria del Gruppo e da altri fattori che possano influenzare tali decisioni.

Chrysler potrà rimborsare, in ogni momento, l'intero ammontare o parte delle *Senior Secured Notes* previa comunicazione inviata ai creditori ed entro un periodo compreso tra 30 e 60 giorni da tale comunicazione alle condizioni di seguito specificate:

- Entro il 15 giugno 2015, la *Secured Senior Notes* con scadenza nel 2019 è rimborsabile ad un prezzo pari al valore nominale del debito ancora in essere, più gli interessi dovuti e non ancora pagati alla data di rimborso e un premio (*make-whole premium*) stabilito contrattualmente. In ogni momento, entro il 15 giugno 2014, Chrysler potrebbe anche rimborsare fino al 35% del valore nominale della *Senior Secured Notes* con scadenza nel 2019 ad un prezzo di rimborso pari al 108% del valore nominale del debito ancora in essere, più eventuali interessi dovuti ma non ancora pagati alla data di rimborso mediante l'utilizzo di mezzi finanziari derivanti dall'offerta di strumenti di capitale. Dal 15 giugno 2015, la *Senior Secured Note* con scadenza nel 2019 è rimborsabile ad un prezzo di rimborso stabilito contrattualmente, più eventuali interessi maturati e non ancora pagati alla data di rimborso. Per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 15 giugno 2015, tale prezzo di rimborso è pari al 104% del valore nominale del debito da rimborsare e decresce al 102% per i dodici mesi successivi fino al rimborso alla pari che decorre dal 15 giugno 2017.
- Entro il 15 giugno 2016, la *Secured Senior Notes* con scadenza nel 2021 è rimborsabile ad un prezzo pari al valore nominale del debito ancora in essere, più gli interessi dovuti e non ancora pagati alla data di rimborso e un premio (*make-whole premium*) stabilito contrattualmente. In ogni momento, entro il 15 giugno 2014, Chrysler potrebbe anche rimborsare fino al 35% del valore nominale della *Senior Secured Note* con scadenza nel 2021 ad un prezzo di rimborso pari al 108,25% del valore nominale del debito ancora in essere, più eventuali interessi dovuti ma non ancora pagati alla data di rimborso mediante l'utilizzo di mezzi finanziari derivanti dall'offerta di strumenti di capitale. Dal 15 giugno 2016, la *Senior Secured Notes* con scadenza nel 2021 è rimborsabile ad un prezzo di rimborso stabilito contrattualmente, più eventuali interessi maturati e non ancora pagati alla data di rimborso. Per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 15 giugno 2016, tale prezzo di rimborso è pari al 104,125% del valore nominale del debito da rimborsare e decresce al 102,75% per i dodici mesi successivi, al 101,375% per i dodici mesi aventi inizio al 15 giugno 2018 e, infine, rimborso alla pari che decorre dal 15 giugno 2019.

Le obbligazioni emesse da Fiat Finance and Trade Ltd S.A. e da Fiat Finance North America Inc. contengono impegni (*covenant*) dell'emittente e in alcuni casi di Fiat S.p.A. nella sua qualità di garante tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questo tipo da parte di emittenti dello stesso settore industriale in cui opera il Gruppo, quali in particolare (i) clausole di cosiddetto *negative pledge*, che impongono di estendere alle obbligazioni stesse, con pari grado, eventuali garanzie reali presenti o future costituite sui beni dell'emittente e/o di Fiat S.p.A., in relazione ad altre obbligazioni e altri titoli di credito, (ii) clausole di cosiddetto *pari passu*, in base alle quali i titoli avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso delle altre obbligazioni, non subordinate e non garantite, presenti o future emesse dall'emittente e/o da Fiat S.p.A., (iii) obblighi di informazione periodica, (iv) clausole di cosiddetto *cross default*, che comportano l'immediata esigibilità delle obbligazioni al verificarsi di certi inadempimenti in relazione ad altri strumenti finanziari emessi dalle principali società del Gruppo e (v) altre clausole generalmente presenti in emissioni di questo tipo. La violazione di detti vincoli può comportare il rimborso anticipato delle obbligazioni emesse. Inoltre, i prestiti obbligazionari garantiti da Fiat S.p.A. prevedono clausole che possono comportare l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui vi sia un cambiamento dell'azionista di controllo di Fiat S.p.A. che comporti un conseguente *downgrading* da parte di agenzie di rating.

Il contratto relativo alle *Secured Senior Notes* emesse da Chrysler Group LLC include alcuni obblighi per Chrysler, (cosiddetti *negative covenant*) che limitano la capacità di Chrysler e, in alcuni casi, delle sue controllate di (i) pagare dividendi o distribuire capitale o acquistare capitale proprio; (ii) effettuare alcuni pagamenti; (iii) concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti; (iv) effettuare operazioni di *sale and leaseback*; (v) impegnarsi in transazioni con imprese consociate; (vi) fondersi o consolidare alcune imprese e (vii) trasferire e cedere i propri beni.

Il contratto prevede inoltre delle abituali clausole di inadempimento. Tali clausole includono, ma non si limitano a: (i) mancato pagamento, (ii) mancato rispetto dei *covenant* stabiliti nel contratto, (iii) inadempienza nei pagamenti o incremento dell'indebitamento; (iv) mancato pagamento di quanto disposto in una sentenza e (v) in certi casi di fallimento, insolvenza e riorganizzazione. Al verificarsi e al perdurare di tali eventi il curatore oppure i detentori di almeno il 25% in termini nominali del valore di una delle serie di *Senior Secured Notes* può dichiarare l'esigibilità immediata di tutti i prestiti obbligazionari comprensivi di interessi.

Infine, si ricorda che le *Secured Senior Notes* sono garantite da privilegi subordinati rispetto a quelli delle *Senior Secured Credit Facilities*. Tali garanzie interessano sostanzialmente tutti i beni di Chrysler Group LLC e delle controllate statunitensi garanti, ivi incluso il 100% delle partecipazioni in imprese controllate detenute da Chrysler negli Stati Uniti e il 65% delle partecipazioni in imprese controllate detenute direttamente da Chrysler Group LLC o dalle controllate garanti statunitensi.

Prestiti bancari

Al 31 dicembre 2013, la voce Prestiti bancari include 2.119 milioni di euro (2.265 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di esposizione in essere relativa al *Tranche B Term Loan* di Chrysler da 3 miliardi di dollari, rimborsabile in quote trimestrali di nominali 7,5 milioni di dollari e il residuo con scadenza nel maggio 2017. Considerando le vantaggiose condizioni di mercato e il suo migliorato profilo di credito, nel mese di giugno 2013, Chrysler ha rinegoziato il tasso di interesse sul *Tranche B Term Loan* di 3 miliardi di dollari e sulla linea di credito non utilizzata *Revolving Credit Facility* da 1,3 miliardi di dollari, con scadenza nel maggio 2016. In tale ambito sono stati modificati taluni *covenant* per allinearli a quelli previsti per i prestiti obbligazionari di Chrysler in essere. Successivamente, nel mese di dicembre 2013, Chrysler ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sulla *Tranche B Term Loan*.

Le linee di credito *committed* a medio/lungo termine (con scadenza residua oltre 12 mesi) attualmente disponibili per le tesorerie del Gruppo Fiat esclusa Chrysler sono pari a circa 3,2 miliardi di euro, di cui 2,1 miliardi di euro relativi alla linea di credito triennale sindacata di tipo *revolving*, non utilizzata al 31 dicembre 2013 e con scadenza luglio 2016. Nel mese di giugno 2013, Fiat S.p.A. ha infatti firmato una nuova linea di credito *revolving* triennale da 2 miliardi di euro che ha sostituito la preesistente da 1,95 miliardi di euro firmata a luglio 2011. Il 18 luglio 2013, la sindacazione della nuova linea è stata completata con successo con un gruppo di 19 banche e, a seguito, dell'ottima accoglienza ricevuta, la linea è stata incrementata a 2,1 miliardi di euro.

Le società operative del Gruppo Fiat esclusa Chrysler dispongono inoltre di ulteriori linee di credito *committed*, con scadenza residua oltre 12 mesi, destinate al finanziamento di investimenti programmati, di cui circa 1,8 miliardi di euro non risultano ancora utilizzate al 31 dicembre 2013.

La linea sindacata di Fiat da 2,1 miliardi di euro prevede *covenant* tipici per contratti di tale tipologia e dimensioni, tra cui *covenant* finanziari (ratio Net Debt/EBITDA e EBITDA/Net Interest relativi alle attività industriali), clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross default* e *change of control*. Il mancato rispetto di tali *covenant*, in alcuni casi solo qualora non adeguatamente rimediato, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato dei prestiti in essere. Impegni sostanzialmente analoghi sono previsti dai finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti per complessivi 1,1 miliardi di euro, destinati al finanziamento degli investimenti del Gruppo e dei costi di ricerca e sviluppo. La linea sindacata di cui sopra prevede attualmente specifiche limitazioni alla possibilità di prestare garanzie o erogare prestiti a beneficio di Chrysler.

Al 31 dicembre 2013, Chrysler dispone di linee di credito garantite di tipo *revolving* ("*Revolving Credit Facilities*") per circa 0,9 miliardi di euro (1,3 miliardi di dollari), interamente inutilizzate, con scadenza a maggio 2016.

A fronte delle linee di credito *Senior* (*Senior Secured Credit Facility*) di Chrysler, che includono la *Tranche B Term Facility* e la *Revolving Credit Facility*, è stata emessa una garanzia reale prioritaria (*Senior Priority Security Interest*) che interessa sostanzialmente tutti i beni di Chrysler e tutte le attività delle controllate statunitensi identificate come garanti contrattuali, con alcune eccezioni. Tale garanzia include il 100% delle partecipazioni in imprese statunitensi di Chrysler ed il 65% delle partecipazioni dirette in imprese non statunitensi di Chrysler e delle controllate identificate come garanti contrattuali.

Inoltre, il contratto relativo alla *Senior Secured Credit Facility* comprende diversi obblighi per Chrysler, molti dei quali tipici della prassi di mercato, tra cui limitazioni (*negative covenant*) (i) all'accensione di nuovi debiti, rimborso e rimborso anticipato del debito; (ii) all'accensione di nuove garanzie reali; (iii) alla capacità di effettuare altri pagamenti vincolati, (iv) nelle transazioni con società consociate, accordi di scambio e transazioni di *sale and leaseback*; (v) nei cambiamenti sostanziali ed in particolare alla cessione di talune attività e (vi) restrizione alla distribuzione di dividendi da parte di alcune controllate. Inoltre, l'accordo richiede di mantenere un rapporto minimo tra *borrowing base* e *covered debt* (come definiti nella *Facility*), così come un livello minimo di liquidità pari a 3 miliardi di dollari, inclusivo del valore di eventuali linee di credito inutilizzate nell'ambito della *Revolving Credit Facility*.

L'accordo infine prevede determinati casi di inadempimento che insorgono nel caso di, (i) mancati pagamenti; (ii) mancato rispetto degli impegni presi; (iii) violazioni nelle rappresentazioni e garanzie; (iv) variazioni del controllo; (v) *cross-default* con altri debiti e contratti di copertura e (vi) mancato pagamento di sentenze significative.

Debiti rappresentati da titoli

Al 31 dicembre 2013, i Debiti rappresentati da titoli comprendono, per 3.575 milioni di euro (3.863 milioni di euro al 31 dicembre 2012), la *VEBA Trust Note*, ovvero il debito finanziario di Chrysler verso il fondo sanitario (*VEBA Trust*) dei lavoratori del sindacato internazionale del settore automobilistico, aerospaziale, e agricolo americano ("UAW"). Tale debito finanziario ha un valore contabile di 4.715 milioni di dollari (3.419 milioni di euro) ed è stato riconosciuto a seguito della definizione ("*settlement*") delle obbligazioni pregresse relative ai benefici medico-sanitari successivi al rapporto di lavoro di un numero di pensionati appartenenti all'UAW. La *VEBA Trust Note* ha un tasso di interesse implicito del 9,0% e prevede rimborsi annui di capitale ed interesse fino al 15 luglio 2023. Il 7 febbraio 2014, Chrysler ha rimborsato anticipatamente la *VEBA Trust Note* tramite l'emissione di obbligazioni *senior* garantite per circa 3 miliardi di dollari e finanziamenti *senior* garantite per circa 2 miliardi di dollari (come indicato alla Nota 39 - *Eventi successivi*).

Al 31 dicembre 2013, i Debiti rappresentati da titoli comprendono, per 703 milioni di euro (864 milioni di euro al 31 dicembre 2012), il debito finanziario di Chrysler (*Canadian Health Care Trust Note*) verso il fondo sanitario (*Canadian Health Care Trust*) derivante dalla definizione ("*settlement*") delle obbligazioni pregresse relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro relativamente a lavoratori, pensionati e soggetti rappresentati dal *Chrysler Canada Inc.'s national Automobile Aerospace, Transportation and General Workers Union of Canada* ("CAW"). Tali debiti sono stati emessi in quattro tranche ed hanno scadenza fino al 2024.

Altri

Al 31 dicembre 2013, i debiti per *leasing* finanziario ammontano a 535 milioni di euro e sono così composti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti per contratti di <i>leasing</i> finanziario	80	279	261	620	90	246	215	551
Quota di interesse	(20)	(52)	(13)	(85)	(20)	(57)	(15)	(92)
Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing finanziario	60	227	248	535	70	189	200	459

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Fiat esclusa Chrysler ha in essere alcuni contratti di *leasing* finanziario relativamente a fabbricati industriali, impianti e macchinari il cui valore netto contabile, pari a complessivi 377 milioni di euro (268 milioni di euro al 31 dicembre 2012), è stato incluso nella voce Immobili, impianti e macchinari (Nota 15). Come indicato nella Nota 15, i debiti per beni presi in *leasing* finanziario includono, anche, cespiti di fornitori iscritti nel Bilancio consolidato del Gruppo secondo quanto previsto dall'IFRIC 4.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento alle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Totale	di cui parti correlate (Nota 31)	Totale	di cui parti correlate (Nota 31)
A. Disponibilità e mezzi equivalenti	19.439	-	17.657	-
B. Titoli correnti	247	-	256	-
C. Liquidità (C) = (A+B)	19.686	-	17.913	-
D. Crediti da attività di finanziamento (crediti finanziari correnti)	3.671	163	3.727	201
E. Altre attività finanziarie	533	-	519	-
F. Indebitamento finanziario	29.902	448	27.889	272
G. Altre passività finanziarie	137	-	201	-
H. Posizione finanziaria netta (H) = (C+D+E-F-G)	(6.149)	(285)	(5.931)	(71)

La voce Crediti da attività di finanziamento include l'intero portafoglio delle società consolidate di servizi finanziari, classificato tra le attività correnti in quanto verrà realizzato nel loro normale ciclo operativo.

La Posizione finanziaria netta indicata nella tabella sopra riportata si riconcilia con l'Indebitamento netto consolidato presentato in Relazione sulla gestione nel seguente modo:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Indebitamento netto consolidato presentato nella Relazione sulla gestione	(9.793)	(9.600)
Meno: Crediti finanziari correnti, esclusi quelli verso società di servizi finanziari a controllo congiunto, pari a 27 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (58 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e crediti finanziari infragruppo per beni in <i>leasing</i> finanziario (IFRIC 4)	3.644	3.669
Posizione finanziaria netta	(6.149)	(5.931)

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alle Note 18, 19, 20 e 21, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota.

28. Debiti commerciali

I Debiti commerciali pari a 17.235 milioni di euro al 31 dicembre 2013, presentano un incremento pari a 677 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 e scadono interamente entro l'esercizio successivo.

29. Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono così composte:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Acconti <i>buy-back</i>	1.583	1.198
Debiti verso l'Erario	1.302	1.233
Ratei e risconti passivi	2.364	1.920
Debiti verso il personale	778	728
Debiti verso istituti di previdenza	343	321
Ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa (Nota 17)	212	178
Altre	2.361	2.203
Totale Altre passività correnti	8.943	7.781

L'analisi per scadenza delle Altre passività correnti, esclusi i Ratei e risconti passivi, è la seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Altre passività correnti, esclusi Ratei e risconti passivi	5.717	840	22	6.579	5.124	703	34	5.861

Gli Acconti *buy-back* si riferiscono ai contratti di vendita con patto di riacquisto e comprende il prezzo ricevuto per il bene rilevato come un anticipo fra le passività al momento della vendita e, la quota residua pari al prezzo di riacquisto e il residuo dei canoni non ancora rilevati a Conto economico successivamente alla vendita iniziale.

I Debiti verso l'Erario includono imposte su transazioni commerciali accertate dalla controllata brasiliana FIASA per le quali la società (così come la gran parte dei gruppi industriali che operano in Brasile) è in attesa di sentenza da parte della Corte Suprema in riferimento ad un contenzioso relativo al regime di doppia tassazione. Nel marzo 2007, FIASA aveva ottenuto una sentenza preliminare che permetteva di versare tale imposta calcolandola su una base imponibile coerente con la posizione della società. Considerato che si tratta di una sentenza preliminare e che l'importo può essere richiesto in pagamento dalle autorità fiscali in qualsiasi momento, la differenza tra le imposte determinate in via provvisoria sulla base della sentenza preliminare e l'intero importo determinato secondo quanto previsto dalla normativa ancora vigente viene accertato tra le passività correnti con scadenza tra uno e cinque anni. Non è ad oggi prevedibile il termine entro il quale la Corte Suprema si pronuncerà in via definitiva.

I risconti passivi comprendono le quote di ricavo non ancora maturate rilevate a fronte di garanzie estese e contratti di servizio che hanno un prezzo separato rispetto a quello dei veicoli offerti da Chrysler. Tali ricavi saranno rilevati a Conto economico lungo la durata del contratto in proporzione ai costi attesi che saranno sostenuti sulla base delle informazioni storiche. Inoltre, al 31 dicembre 2013, comprendono per 214 milioni di euro il beneficio differito derivante dalla donazione del terreno nello Stato del Pernambuco, che sarà rilevato a Conto economico a partire dall'avvio produttivo dello stabilimento (si veda Nota 15).

30. Misurazione del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Attività e passività che sono misurate al fair value su base ricorrente

La seguente tabella evidenzia la gerarchia del *fair value* delle Attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente al 31 dicembre 2013:

(in milioni di euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività disponibili alla vendita valutate al <i>fair value</i> :					
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita Altri utili/(perdite) complessivi	(16)	134	14	-	148
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i> con contropartita a Conto economico	(16)	151	-	-	151
Altri titoli non correnti	(16)	42	-	12	54
Titoli correnti disponibili per la vendita	(19)	92	-	-	92
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> held for trading:					
Partecipazioni correnti		35	-	-	35
Titoli correnti per la negoziazione	(19)	155	-	-	155
Altre attività finanziarie	(20)	20	509	4	533
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	18.498	941	-	19.439
Totale Attività		19.127	1.464	16	20.607
Altre passività finanziarie	(20)	-	135	2	137
Totale Passività		-	135	2	137

Nel corso del 2013, non ci sono stati trasferimenti tra i Livelli della gerarchia del *fair value*.

Il *fair value* delle Altre attività e passività finanziarie, che sono composte principalmente da strumenti finanziari derivati, è misurato tenendo in considerazione parametri di mercato alla data di bilancio e usando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare:

- il *fair value* di *forward* e *currency swap* è calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse alla data di bilancio;
- il *fair value* degli *interest rate swap* e dei *forward rate agreement* è calcolato considerando i tassi di interesse alla data di bilancio e utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* di *combined interest rate* e *currency swap* è calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse alla data di bilancio e utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* di *swap* e opzioni a copertura del rischio di prezzo su *commodity* è calcolato utilizzando idonei modelli di valutazione e parametri di mercato alla data di bilancio (in particolare, i prezzi del sottostante, tassi di interesse e volatilità);
- il *fair value* degli *equity swap* è determinato utilizzando le quotazioni di mercato alla data di bilancio.

Il valore nominale delle Disponibilità e mezzi equivalenti in genere approssima il loro *fair value* considerando la breve durata di questi strumenti, che comprendono principalmente conti correnti bancari e depositi vincolati, certificati di deposito, *commercial paper*, accettazioni bancarie e quote di fondi monetari. La valutazione delle quote di fondi monetari è anche basata sui prezzi di mercato disponibili. Ove necessario, il *fair value* delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è determinato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati e rendimenti di mercato osservabili (rappresentati nel livello 2 della gerarchia).

La tabella seguente fornisce una riconciliazione dai saldi iniziali e finali per le misurazioni al *fair value* classificate nel Livello 3 nel 2013:

(in milioni di euro)	Altri titoli non correnti	Altre attività/(passività) finanziarie
Al 31 Dicembre 2012	12	7
(Utili)/perdite rilevati a Conto economico	-	6
Utili/(Perdite) rilevati in Altri utili/perdite complessivi	-	(3)
Emissioni/Estinzioni	-	(8)
Al 31 Dicembre 2013	12	2

Gli utili e le perdite inclusi a Conto economico sono stati rilevati nel Costo del venduto per 6 milioni di euro. Gli utili e le perdite rilevati negli Altri utili/(perdite) complessivi sono state inclusi nella voce Utili/(perdite) su strumenti di *cash flow hedge* per 2 milioni di euro e nella voce Differenze derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere per 1 milione di euro (Nota 23).

Attività e passività non misurate al *fair value* su base ricorrente

Per gli strumenti finanziari rappresentati da crediti e debiti a breve termine e per cui il valore attuale dei flussi di cassa futuri non differisce in modo significativo dal loro valore contabile, si assume che il valore contabile sia una ragionevole approssimazione del *fair value*. In particolare, il valore contabile dei Crediti e altre attività correnti e dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti approssima il *fair value*.

La seguente tabella riporta il valore contabile e il *fair value* delle principali categorie di attività e passività finanziarie che non sono misurate al *fair value* su base ricorrente:

(in milioni di euro)	Note	Al 31 Dicembre 2013		Al 31 Dicembre 2012	
		Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Crediti verso le reti di vendita		2.286	2.290	2.108	2.108
Crediti per finanziamento alla clientela finale		970	957	1.115	1.112
Crediti da attività di <i>leasing</i> finanziario		297	296	331	331
Altri		118	118	173	173
Crediti da attività di finanziamento	(18)	3.671	3.661	3.727	3.724
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		596	596	449	449
Obbligazioni		14.466	15.464	12.716	13.164
Altri debiti finanziari		14.840	14.952	14.724	14.747
Debiti finanziari	(27)	29.902	31.012	27.889	28.360

Il *fair value* dei Crediti da attività di finanziamento è categorizzato nel Livello 3 della gerarchia del *fair value*, ed è stato stimato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di sconto di mercato, che riflettono le condizioni applicate nei mercati di riferimento per crediti con caratteristiche simili, rettificati per tenere conto del rischio di credito della controparte.

Le Obbligazioni sono quotate in mercati attivi e il loro *fair value* è misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Il loro *fair value* è quindi classificato nel Livello 1 della gerarchia, eccetto che per un'emissione residuale di 7 milioni di euro con scadenza nel 2021, classificata nel Livello 2 della gerarchia, il cui *fair value* è stato determinato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati.

Il *fair value* degli Altri debiti finanziari è incluso nel Livello 2 della gerarchia ed è stato misurato utilizzando la tecnica dei flussi di cassa attualizzati. I principali input utilizzati per tale valutazione sono i tassi di interesse di mercato di fine anno, rettificati per tenere conto delle aspettative del mercato sul rischio di inadempimento del Gruppo impliciti nei prezzi quotati dei titoli negoziati del Gruppo e dei derivanti esistenti su debiti del Gruppo.

31. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo Fiat e sue controllate, le imprese che appartengono al gruppo Exor (ivi incluso il gruppo CNH Industrial), le imprese che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Fiat, le imprese collegate o joint venture del Gruppo Fiat. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Fiat e relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto, imprese collegate ed altre parti correlate, a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti che il Gruppo intrattiene con società controllate non consolidate, società a controllo congiunto, imprese collegate e altre parti correlate riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sul costo del venduto, sui crediti e debiti commerciali; tali transazioni riguardano in particolare:

- la cessione di autoveicoli alle società a controllo congiunto Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S. e al gruppo FGA Capital;
- la cessione di motori, altri componenti e mezzi e sistemi di produzione alla società a controllo congiunto Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A. e alle società del gruppo CNH Industrial e, per il 2012, alla società a controllo congiunto Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme;
- prestazioni di servizi, addebito di spese di ricerca e vendita di merci alle società a controllo congiunto Fiat India Automobiles Limited e GAC FIAT Automobiles Co Ltd;
- l'acquisto di veicoli commerciali leggeri dalle società a controllo congiunto Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A., Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S e, per il 2012, dalla Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme;
- l'acquisto di motori dal gruppo VM Motori per il 2012 e per il primo semestre 2013;
- l'acquisto di veicoli commerciali leggeri dal gruppo CNH Industrial.

Le transazioni più significative di natura finanziaria con parti correlate hanno generato Crediti da attività di finanziamento delle società finanziarie del Gruppo verso società a controllo congiunto e Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti, principalmente verso FGA Capital per crediti ceduti che non rispettano i requisiti dello IAS 39 per il riconoscimento della cessione. Al 31 dicembre 2013, come già al 31 dicembre 2012, i Crediti finanziari verso parti correlate includevano anche crediti verso società del gruppo CNH Industrial principalmente originati dall'attività di *factoring* clienti svolta da società finanziarie del Gruppo. Per contro, i Debiti finanziari verso parti correlate includevano alcune posizioni debitorie verso il gruppo CNH Industrial, riconducibili essenzialmente ad attività di *factoring* e di *dealer financing* in America Latina.

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono stati inclusi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

I valori dei rapporti con parti correlate appena descritti riconosciuti a Conto economico sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2013				2012			
	Ricavi netti	Costo del venduto	Spese generali, amministrative e di vendita	Proventi/(oneri) finanziari	Ricavi netti	Costo del venduto	Spese generali, amministrative e di vendita	Proventi/(oneri) finanziari
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	1.145	1.287	3	-	1.115	1.227	4	-
Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A.	475	1.557	6	-	470	1.526	-	-
Gruppo FGA Capital	223	62	10	(24)	200	82	12	(28)
Fiat India Automobiles Limited	27	1	4	1	38	-	1	-
GAC FIAT Automobiles Co Ltd	137	-	1	-	147	-	-	-
Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme ⁽¹⁾	-	-	-	-	24	218	-	-
Gruppo VM Motori	-	121	-	-	-	215	-	-
Altre	8	6	-	-	8	4	-	-
Totale società a controllo congiunto	2.015	3.034	24	(23)	2.002	3.272	17	(28)
To-dis S.r.l.	48	4	-	-	48	2	-	-
Arab American Vehicles Company S.A.E.	15	-	-	-	24	-	-	-
Altre	7	-	5	-	6	1	7	-
Totale società collegate	70	4	5	-	78	3	7	-
Gruppo CNH Industrial	703	314	-	-	676	264	1	-
Gruppo Poltrona Frau	-	22	1	-	-	18	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	49	-	-	-	57	-
Altre	-	2	12	-	1	18	7	-
Totale altre parti correlate e gruppo CNH Industrial	703	338	62	-	677	300	65	-
Totale società controllate non consolidate	44	15	28	1	36	99	27	3
Totale di cui parti correlate	2.832	3.391	119	(22)	2.793	3.674	116	(25)
Totale voce di bilancio	86.816	74.570	6.689	(1.964)	83.957	71.701	6.763	(1.885)
% incidenza sul Totale	3,3%	4,5%	1,8%		3,3%	5,1%	1,7%	

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 2012, tale Partecipazione, ceduta poi ad inizio 2013, era classificata come Attività destinate alla vendita.

I valori patrimoniali di natura non finanziaria relativi ai rapporti con parti correlate sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre attività correnti	Altre passività correnti
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	50	232	-	-	32	257	-	2
Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A.	21	406	4	9	23	396	3	5
Gruppo FGA Capital	49	165	1	93	64	147	12	85
Fiat India Automobiles Limited	10	10	-	-	96	5	2	-
GAC FIAT Automobiles Co Ltd	35	3	-	5	23	4	-	-
Société Européenne de Véhicules Légers du Nord-Sevelnord Société Anonyme (*)	-	-	-	-	1	55	-	-
Gruppo VM Motori	-	-	-	-	-	20	-	-
Altre	5	13	1	-	7	17	1	-
Totale società a controllo congiunto	170	829	6	107	246	901	18	92
Arab American Vehicles Company S.A.E.	9	3	-	-	11	3	-	-
Altre	13	3	-	25	29	4	-	27
Totale società collegate	22	6	-	25	40	7	-	27
Gruppo CNH Industrial	48	20	24	13	74	30	27	45
Gruppo Poltrona Frau	-	6	-	-	-	5	-	-
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	17	-	-	-	14
Altre	-	1	-	1	-	11	-	-
Totale altre parti correlate e gruppo CNH Industrial	48	27	24	31	74	46	27	59
Totale società controllate non consolidate	39	11	4	1	24	15	4	1
Totale di cui parti correlate	279	873	34	164	384	969	49	179
Totale voce di bilancio	2.406	17.235	2.302	8.943	2.702	16.558	2.163	7.781
% incidenza sul Totale	11,6%	5,1%	1,5%	1,8%	14,2%	5,9%	2,3%	2,3%

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 2012, tale Partecipazione, ceduta poi ad inizio 2013, era classificata come Attività destinate alla vendita.

I valori patrimoniali di natura finanziaria relativi ai rapporti con parti correlate sono i seguenti:

	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
	Crediti da attività di finanziamento correnti	Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	Altri debiti finanziari	Crediti da attività di finanziamento correnti	Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	Altri debiti finanziari
(in milioni di euro)						
Gruppo FGA Capital	54	85	270	88	56	96
Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A.	28	-	20	24	-	4
Altre	18	-	-	5	-	-
Totale società a controllo congiunto	100	85	290	117	56	100
Global Engine Alliance LLC	-	-	-	-	-	4
Altre	7	-	-	-	-	-
Totale società collegate	7	-	-	-	-	4
Totale gruppo CNH Industrial	18	-	53	18	5	87
Totale società controllate non consolidate	38	-	20	66	-	20
Totale di cui parti correlate	163	85	363	201	61	211
Totale voce di bilancio	3.671	596	29.306	3.727	449	27.440
% incidenza su Totale	4,4%	14,3%	1,2%	5,4%	13,6%	0,8%

Garanzie rilasciate in favore di parti correlate

Le altre garanzie rilasciate in favore di parti correlate sono le seguenti:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
(in milioni di euro)		
Totale società a controllo congiunto	7	5
Totale altre parti correlate e gruppo CNH Industrial	-	7
Totale società controllate non consolidate	8	13
Totale di cui parti correlate	15	25

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Fiat S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	2013	2012
Amministratori (a)	18.912	22.780
Sindaci	230	229
TOTALE COMPENSI	19.142	23.009

^(a) Tale importo include il costo figurativo dei piani di stock grant concessi all'Amministratore Delegato.

Nel 2013, il valore complessivo dei compensi relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 30 milioni di euro. Tale onere complessivo include, tra gli altri, la contribuzione da parte del Gruppo a fondi di previdenza pubblici e aziendali a contribuzione definita per circa 3 milioni di euro.

32. Note esplicative al Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario mostra gli impatti delle variazioni intervenute nella voce Disponibilità e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio. In accordo con lo IAS 7 – *Rendiconto finanziario*, i flussi di cassa sono classificati tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Gli effetti derivanti dalla variazione nei tassi di cambio sulle disponibilità e mezzi equivalenti sono indicati separatamente alla voce Differenze cambi di conversione.

Le disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo derivano principalmente dalle attività industriali del Gruppo.

I flussi di cassa generati dalle cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di *buy-back*), al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento riferibile a tali operazioni.

Nel 2013, la voce Altre poste non monetarie (positiva per 522 milioni di euro) include principalmente le svalutazioni delle attività materiali ed immateriali per complessivi 336 milioni di euro e il risultato negativo per 54 milioni di euro conseguente alla svalutazione del cambio ufficiale del *Bolivar* Venezuelano (VEF) nei confronti del Dollaro USA (Nota 8) e la svalutazione dei diritti relativi all'*Equity Recapture Agreement* per 56 milioni di euro. Nel 2012, la voce Altre poste non monetarie (positiva per 562 milioni di euro) includeva principalmente le svalutazioni delle attività materiali e la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e l'effetto, per 515 milioni di euro, della rideterminazione dell'impatto economico relativo al 2012 a seguito dell'adozione dell'emendamento allo IAS 19 in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Nel 2013, i pagamenti di imposte sul reddito al netto dei rimborsi sono stati pari a 429 milioni di euro (475 milioni di euro nel 2012).

Nel 2013, sono stati pagati interessi passivi per 1.808 milioni di euro (1.914 milioni di euro nel 2012) e sono stati incassati interessi attivi per 400 milioni di euro (635 milioni di euro nel 2012). I valori indicati includono anche i differenziali incassati o pagati sulle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse.

33. Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha prestatato Garanzie su debiti o impegni di terzi per 31 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2012), oltre alle garanzie su debiti di parti correlate per complessivi 15 milioni di euro (25 milioni al 31 dicembre 2012).

SCUSA Accordo di finanziamento a marchio privato

Il 6 febbraio 2013, Chrysler ha siglato un accordo di finanziamento a marchio privato con Santander Customer USA Inc. ("SCUSA"), affiliata di Banco Santander ("accordo SCUSA") avviato dal 1° maggio 2013. Ai sensi dell'accordo SCUSA fornisce un'ampia gamma di servizi per il finanziamento della clientela e dei concessionari di Chrysler in conformità con i suoi standard e consuetudini per il prestito d'uso, con il marchio Chrysler Capital. I servizi di finanziamento comprendono linee di credito per finanziare i concessionari nell'acquisto di veicoli e altri prodotti di Chrysler, prestiti alla clientela e leasing per finanziare l'acquisto di veicoli nuovi e usati da parte dei clienti presso i concessionari di Chrysler, finanziamenti ai clienti finali e flotte, servizi ausiliari. Inoltre, SCUSA lavora con i concessionari per offrire loro mutui edilizi, mutui immobiliari, finanziamenti a supporto del capitale circolante e linee di credito revolving.

Nell'ambito del nuovo accordo di finanziamento, SCUSA ha accettato di soddisfare specifici obiettivi nel primo anno dopo l'avvio dell'attività. Se tali obiettivi saranno soddisfatti, o in altro modo ritenuti soddisfacenti per Chrysler, l'accordo SCUSA avrà una durata di dieci anni, con diritto di recesso anticipato in determinate circostanze, ivi incluso il mancato adempimento di alcuni obblighi previsti dal contratto da parte di una delle due parti. In conformità con i termini del contratto, nel mese di maggio 2013 SCUSA ha erogato a Chrysler un corrispettivo up-front, non rimborsabile di 109 milioni di euro (150 milioni di dollari), che è stato sospeso e sarà imputato a Conto economico in dieci anni. Al 31 dicembre 2013 la quota di tale corrispettivo ancora da rilevare ammonta a 102 milioni di euro.

Di volta in volta, Chrysler collabora con altre società di servizi finanziari per fornire agevolazioni sui tassi di interesse o per pagamenti in contanti al momento della stipula dei contratti di finanziamento per incentivare i clienti ad acquistare i propri veicoli (pratica nota come *subvention*). Chrysler ha garantito a SCUSA alcuni limitati diritti di esclusiva per partecipare a specifiche percentuali minime di alcuni dei suoi programmi *subvention* sui tassi di interesse verso i clienti finali. SCUSA si è impegnata in alcuni accordi di condivisione dei risultati, e a prendere in considerazione future opportunità in tale ambito. Nell'ambito dell'accordo, SCUSA si farà carico del rischio per perdite sui prestiti, entrambe le parti condivideranno gli utili e le perdite residuali sull'attività di leasing alla clientela finale, in subordine a condizioni specifiche del contratto, comprese le limitazioni alla partecipazione di Chrysler a tali risultati prevista dal Master Agreement.

Ally Auto Finance Operating Agreement e obblighi di riacquisto

Nel mese di Aprile 2013 l'*Ally Auto Finance Operating Agreement* ("Ally Agreement") tra Chrysler e Ally Financial Inc. ("Ally"), è stato sciolto. Nonostante, la risoluzione del contratto, Ally continuerà a fornire finanziamenti ai concessionari e ai clienti finali negli Stati Uniti secondo i propri standard di prestito. I concessionari e i clienti finali di Chrysler ottengono finanziamenti anche da altre società di servizi finanziari.

Secondo i termini dell'Ally Agreement, Chrysler rimane obbligata eventualmente a riacquistare il parco di veicoli finanziati da Ally negli Stati Uniti e acquisiti prima del 30 aprile 2013 al verificarsi di determinati eventi e con alcune eccezioni, nel caso di cessazione effettiva o presunta di un contratto di affiliazione commerciale con un dealer, inclusi i casi in cui Ally richiede una vendita forzata dei beni del dealer posti a garanzia di un finanziamento. Sono esclusi da tale obbligazione i veicoli danneggiati o modificati, mancanti di alcune parti o con chilometraggio eccessivo o fatturati da oltre un anno rispetto alla data di riacquisto.

Al 31 dicembre 2013, il valore massimo potenziale dei pagamenti futuri che potrebbero essere richiesti da Ally ai sensi di tale garanzia ammonta a circa 167 milioni di euro e sono stati determinati sulla base dell'aggregato del valore di riacquisto di tutti i veicoli finanziati da Ally nel mercato statunitense. Nel caso di riacquisto di tali veicoli, l'esposizione finanziaria totale sarebbe ridotta dal fatto che i veicoli potrebbero essere reimmessi sul mercato attraverso la cessione ad altri dealer. Il fair value della garanzia, inferiore a 0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013, considera sia la probabilità del verificarsi dell'evento sia la stima dei pagamenti dovuti al netto del valore del veicolo riacquistato al verificarsi di tali eventi. Le stime si basano sulle evidenze storiche.

In data 1° febbraio 2013, le attività di servizi finanziari automotive di Ally in Canada è stata acquisita da Royal Bank of Canada ("RBC"). Poiché i contratti di finanziamento di Ally non sono stati trasferiti con il ramo d'azienda, ai concessionari finanziati da Ally sono stati offerti nuovi accordi di finanziamento con RBC. Ne consegue che Chrysler non ha più alcun obbligo di riacquisto sugli stock venduti in Canada acquisiti prima del 1° febbraio 2013 e finanziati da Ally.

Altri obblighi di riacquisto

Secondo i termini di altri accordi di servizi per il finanziamento della rete in Messico, Chrysler è tenuta a riacquistare le rimanenze dei dealer finanziati nell'ambito di tali accordi, in riferimento al manifestarsi di alcuni eventi con alcune eccezioni, in caso di cessazione effettiva o presunta del contratto di affiliazione commerciale con il dealer. Questi obblighi escludono determinate tipologie di veicoli tra cui, ma non limitato a, i veicoli danneggiati o modificati, a cui mancano alcune parti o che hanno un chilometraggio eccessivo, o quando il momento di riacquisto del veicolo supera l'anno dalla data di fattura al dealer.

Al 31 dicembre 2013, il valore massimo potenziale dei pagamenti futuri che potrebbero essere richiesti ai sensi di tale garanzia ammonta a circa 262 milioni di euro; tale importo si basa sul valore di riacquisto complessivo dei veicoli idonei finanziati attraverso tali accordi presso i magazzini dei dealer. Nel caso di riacquisto di tali veicoli, l'esposizione finanziaria totale sarebbe ridotta dal fatto che i veicoli potrebbero essere reimmessi sul mercato attraverso la cessione ad altri dealer. Il *fair value* della garanzia, inferiore a 0,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013, considera sia la probabilità del verificarsi dell'evento sia la stima dei pagamenti dovuti al netto del valore del veicolo riacquistato al verificarsi di tali eventi. Le stime si basano sulle evidenze storiche.

Accordi con fornitori chiave

Di volta in volta, nel corso della sua attività, Il Gruppo stipula vari accordi con i suoi fornitori chiave al fine di stabilire vantaggi strategici e tecnologici. Un numero limitato di questi accordi contiene obblighi di acquisto incondizionati per quantità fisse o minime di beni e/o servizi e prezzi fissi e determinabili. Nel 2013 e nel 2012 gli acquisti nell'ambito di tali accordi sono stati rispettivamente pari a 167 milioni di euro e 340 milioni di euro.

Gli obblighi minimi di acquisti futuri relativamente a tali accordi al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

(in milioni di euro)

2014	197
2015	153
2016	109
2017	62
2018	9
2019 e oltre	22

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Il Gruppo ha importanti impegni e diritti derivanti da alcuni accordi contrattuali in essere, di seguito sintetizzati.

Teksid

Fiat S.p.A. è soggetta ad un contratto di *put* con Renault in riferimento alla partecipazione originaria del 33,5% in Teksid, ora 15,2%. In particolare Renault acquisisce titolo di esercitare un'opzione di vendita a Fiat delle proprie azioni, nei seguenti casi:

- in caso di inadempimenti nell'applicazione del protocollo di accordo e ammissione a procedura di amministrazione controllata o altra procedura di *redressement*;
- nel caso in cui la partecipazione di Renault in Teksid scenda al di sotto del 15% o Teksid decida di investire in modo strutturale al di fuori del settore fonderie;
- qualora Fiat fosse oggetto di acquisizione di controllo da parte di altro costruttore automobilistico.

Il prezzo di esercizio dell'opzione è così stabilito:

- per la quota corrispondente all'originario 6,5% del capitale sociale di Teksid, il prezzo iniziale d'apporto maggiorato pro-rata *temporis*;
- per la quota residua del capitale sociale di Teksid, il valore del pro-quota del patrimonio netto contabile alla data di esercizio.

Chrysler

Al 31 dicembre 2013 Fiat deteneva il 58,5% del capitale di Chrysler, il restante 41,5% era posseduto dal VEBA Trust. Come descritto alla Nota 39 - *Eventi successivi*, il 1° gennaio 2014, Fiat S.p.A. ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il Veba Trust in base al quale Fiat North America ("FNA"), società interamente controllata da Fiat, ha acquisito l'intera partecipazione detenuta dal VEBA Trust in Chrysler, pari al restante 41,5% del capitale. La transazione è stata conclusa il 21 gennaio 2014. A fronte della vendita di tale partecipazione il VEBA Trust ha ricevuto un corrispettivo complessivo pari a 3.650 milioni di dollari, suddiviso tra un'erogazione straordinaria pagata da Chrysler a tutti i soci, per un totale di 1.900 milioni di dollari (FNA ha girato la sua quota di erogazione straordinaria al VEBA Trust come parte del prezzo di acquisto) e un versamento da parte di FNA per la quota rimanente di 1.750 milioni di dollari. Alla data di pubblicazione del presente bilancio pertanto Fiat detiene il 100% del capitale di Chrysler e tutti i diritti (*VEBA Trust Call Option and Equity Recapture Agreement*) in precedenza esistenti in capo a Fiat riguardo a tale partecipazione sono decaduti.

Accord con UAW

Il 21 gennaio 2014 Chrysler e la *International Union, United Automobile, Aerospace and Agricultural Implement Workers of America* ("UAW") hanno concordato un Memorandum d'Intesa ad integrazione del vigente contratto collettivo di Chrysler. Ai sensi del Memorandum, la UAW ha assunto impegni finalizzati a sostenere le attività industriali di Chrysler Group e l'ulteriore implementazione dell'alleanza Fiat-Chrysler, tra cui l'impegno ad adoperarsi e collaborare affinché prosegua l'implementazione dei programmi di World Class Manufacturing ("WCM") di Fiat-Chrysler, a partecipare attivamente alle attività di *benchmarking* collegate all'implementazione di tali programmi in tutti gli stabilimenti Fiat-Chrysler, al fine di garantire valutazioni obiettive delle performance e la corretta applicazione dei principi del WCM e a contribuire attivamente al raggiungimento del piano industriale di lungo termine del Gruppo. A fronte di tali impegni, Chrysler effettuerà contribuzioni al VEBA Trust per un importo complessivo pari a 700 milioni di dollari in quattro quote paritetiche pagabili su base annua. Il pagamento della prima quota pari a 175 milioni di dollari è avvenuto il 21 gennaio 2014. Le ulteriori contribuzioni saranno versate nei tre anni successivi nel giorno dell'anniversario del pagamento della prima quota.

Sevel

Nell'ambito dell'accordo di cooperazione Sevel con PSA, il gruppo Fiat è parte di un contratto di *Call* con PSA in base al quale, dal 1 luglio 2017 al 30 settembre 2017, Fiat avrà il diritto di acquistare la partecipazione residuale detenuta in Sevel S.p.A. da PSA, con effetto 31 dicembre 2017.

Contratti di leasing operativo

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* operativo per l'utilizzo di immobili e macchinari; tali contratti hanno una durata media rispettivamente di circa 10-20 anni e 3-5 anni. Al 31 dicembre 2013, l'ammontare dei canoni ancora dovuti per contratti di *leasing* operativo non annullabili è il seguente:

(in milioni di euro)	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale	entro l'esercizio	tra uno e cinque anni	oltre cinque anni	Totale
Futuri pagamenti minimi dovuti per <i>leasing</i> operativo	133	350	227	710	147	347	222	716

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo ha rilevato costi per canoni di *leasing* per 199 milioni di euro (184 milioni di euro nel 2012).

Altri impegni e passività potenziali

Il Gruppo, operando a livello globale in diversi settori di attività, è esposto a diversi rischi legali, in primo luogo nelle aree della responsabilità di prodotto, in materia di concorrenza e di ambiente, in materia fiscale, nei rapporti contrattuali con i concessionari e con i fornitori, nella tutela dei diritti della proprietà intellettuale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. Tali rischi derivano da controversie giudiziarie in corso o da richieste ricevute dal Gruppo per il recupero di danni arrecati a beni, per lesioni personali e, in alcuni casi, a domande per il riconoscimento di danni "*punitive*" o "*exemplary*". L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013, le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che non vi sia un esborso probabile di risorse ma per le quali si dispone di stime attendibili è pari a circa 100 milioni di euro (circa 100 milioni di euro al 31 dicembre 2012). A fronte di tali passività potenziali sono state stimate attività potenziali e possibili indennizzi per circa 12 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2012), anch'essi non accertati.

Laddove, invece, è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri (si veda la Nota 26).

Inoltre, nel contesto delle significative cessioni di business effettuate nei precedenti esercizi, il Gruppo Fiat esclusa Chrysler ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività da loro eventualmente contestate, indennizzi solitamente corrispondenti al massimo ad una percentuale del prezzo di acquisto. Tali passività si riferiscono principalmente a passività potenziali derivanti da eventuali violazioni di rappresentazioni e garanzie fornite nei contratti e, in certe circostanze, da problematiche ambientali e fiscali, solitamente per un periodo limitato di tempo. Al 31 dicembre 2013, le obbligazioni potenziali relative a tali indennizzi ammontano a circa 240 milioni di euro (circa 430 milioni di euro al 31 dicembre 2012). A fronte di tale ammontare, al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha rilevato fondi per rischi ed oneri per 62 milioni di euro (62 milioni di euro al 31 dicembre 2012) inclusi tra gli Altri fondi per rischi ed oneri. Il Gruppo, poi, ha garantito alcuni altri indennizzi senza un importo di potenziale pagamento massimo; non è pertanto possibile stimare un importo massimo dei potenziali pagamenti futuri che si potrebbe essere chiamati ad effettuare.

34. Informativa per settore

Le *region* e i segmenti operativi, definiti nella parte iniziale della presente Nota (sezione – Informativa per settore), riflettono le componenti del Gruppo che sono analizzate regolarmente dall'Amministratore Delegato congiuntamente al *Group Executive Council* per assumere le decisioni strategiche, allocare le risorse e valutare le performance.

Le transazioni tra *region* sono generalmente rappresentate sulla base del luogo in cui i veicoli sono venduti (*"where-sold basis"*), ovvero evidenziando l'utile o la perdita derivante dalle vendite nella *region* che ha ceduto il veicolo al cliente finale. Tale rappresentazione generalmente elimina l'effetto dei prezzi di trasferimento tra le *region*. Per le *region* che svolgono anche attività di servizi finanziari, gli interessi attivi e passivi, e gli altri proventi ed oneri di natura finanziaria derivanti da tali attività sono inclusi tra i costi ed i ricavi della *region*.

I Ricavi, l'Utile/(perdita) della gestione ordinaria e l'EBIT degli altri segmenti operativi sono quelli direttamente conseguiti o attribuibili al segmento derivanti dalla sua attività caratteristica ed includono sia ricavi derivanti da transazioni con i terzi, sia quelli derivanti da transazioni con altre *region* e segmenti operativi, valutati a prezzi di mercato. Per il segmento Marchi di Lusso, anche gli interessi attivi e passivi e altri proventi e oneri finanziari derivanti dallo svolgimento delle attività di servizi finanziari sono inclusi tra i costi ed i ricavi del segmento.

Le Altre attività comprendono il risultato delle attività e dei business che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell'IFRS 8, le Poste non allocate e rettifiche comprendono le rettifiche di consolidamento e le elisioni, i proventi ed oneri finanziari e le imposte sul reddito che non sono stati allocati alla performance dei singoli segmenti e che sono di valutazione separata da parte dell'Amministratore Delegato.

Le attività di settore non sono incluse tra i dati rivisti dall'Amministratore Delegato, conseguentemente, così come consentito dall'IFRS 8, tali informazioni non sono più presentate.

Il risultato economico per segmento nel 2013 e 2012 è il seguente:

(in milioni di euro)	Marchi Generalisti				Marchi di Lusso	Componenti	Altre attività	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Fiat	di cui: Gruppo Fiat esclusa Chrysler
	NAFTA	LATAM	APAC	EMEA						
2013										
Ricavi	45.777	9.973	4.621	17.420	3.809	8.080	929	(3.793)	86.816	35.593
Ricavi netti da transazioni con <i>region</i> ed altri Settori operativi	(173)	(100)	(1)	(640)	(33)	(2.395)	(451)	3.793	-	(1.635)
Ricavi netti terzi	45.604	9.873	4.620	16.780	3.776	5.685	478	-	86.816	33.958
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	2.220	619	358	(470)	535	201	(67)	(2)	3.394	246
Risultato partecipazioni	(1)	-	(39)	145	-	5	(13)	-	97	103
Risultato della gestione atipica	71	(127)	(1)	(195)	(65)	(60)	(87)	(55)	(519)	(537)
EBIT	2.290	492	318	(520)	470	146	(167)	(57)	2.972	(188)
Proventi (oneri) finanziari									(1.964)	(989)
Utile/(perdita) prima delle imposte									1.008	(1.177)
Oneri/(proventi) per imposte									(943)	(736)
Utile/(perdita) del periodo									1.951	(441)

(in milioni di euro)	Marchi Generalisti				Marchi di Lusso	Componenti	Altre attività	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Fiat	di cui: Gruppo Fiat esclusa Chrysler
	NAFTA	LATAM	APAC	EMEA						
2012										
Ricavi	43.521	11.062	3.128	17.800	2.898	8.030	979	(3.461)	83.957	35.566
Ricavi netti da transazioni con <i>region</i> ed altri Settori operativi	(27)	(89)	(2)	(543)	(11)	(2.341)	(448)	3.461	-	(893)
Ricavi netti terzi	43.494	10.973	3.126	17.257	2.887	5.689	531	-	83.957	34.673
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	2.443	1.056	260	(703)	392	174	(85)	4	3.541	338
Risultato partecipazioni	-	-	(5)	160	-	2	(52)	2	107	110
Risultato della gestione atipica	48	(31)	-	(194)	-	(11)	(12)	(44)	(244)	(261)
EBIT	2.491	1.025	255	(737)	392	165	(149)	(38)	3.404	187
Proventi (oneri) finanziari									(1.885)	(817)
Utile/(perdita) prima delle imposte									1.519	(630)
Oneri/(proventi) per imposte									623	418
Utile/(perdita) del periodo									896	(1.048)

Con riferimento alle poste non allocate, ed in particolare ai proventi/(oneri) finanziari, si precisa che tali elementi non sono attribuiti alle singole *region* e segmenti operativi in quanto non direttamente riconducibili al loro perimetro di responsabilità gestionale e pertanto sono oggetto di valutazione separata. Tali poste derivano dalla gestione delle attività e passività di tesoreria da parte della tesoreria di Fiat e di quella di Chrysler che operano all'interno del Gruppo in modo autonomo e separato.

La situazione delle attività e passività di tesoreria del Gruppo è la seguente, così come anche evidenziata nella Relazione sulla Gestione:

(in milioni di euro)	Note	Al 31 dicembre 2013			Al 31 dicembre 2012		
		Gruppo Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler	Gruppo Fiat	Chrysler	Fiat esclusa Chrysler
Debiti finanziari:	(27)	(29.902)	(9.544)	(20.451)	(27.889)	(10.312)	(17.586)
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti		(596)	-	(596)	(449)	-	(449)
Obbligazioni, prestiti bancari e altri debiti finanziari		(29.306)	(9.544)	(19.855)	(27.440)	(10.312)	(17.137)
Crediti finanziari correnti verso società di Servizi Finanziari a controllo congiunto ^(a)		27	-	27	58	-	58
Crediti finanziari <i>intersegment</i> ^(b)		-	7	86	-	9	-
Debiti finanziari al netto dei crediti finanziari correnti vs soc. di Servizi Finanziari a controllo congiunto e dei crediti finanziari <i>intersegment</i>		(29.875)	(9.537)	(20.338)	(27.831)	(10.303)	(17.528)
Altre attività finanziarie ^(c)	(20)	533	97	436	519	45	474
Altre passività finanziarie ^(c)	(20)	(137)	(21)	(116)	(201)	(42)	(159)
Titoli correnti	(19)	247	-	247	256	-	256
Disponibilità e mezzi equivalenti	(21)	19.439	9.676	9.763	17.657	8.803	8.854
(Indebitamento netto)/Liquidità netta		(9.793)	215	(10.008)	(9.600)	(1.497)	(8.103)
Attività Industriali		(6.649)	215	(6.864)	(6.545)	(1.497)	(5.048)
Servizi Finanziari		(3.144)	-	(3.144)	(3.055)	-	(3.055)
Disponibilità e mezzi equivalenti e Titoli correnti		19.686	9.676	10.010	17.913	8.803	9.110
Linee di credito non utilizzate		3.043	943	2.100	2.935	985	1.950
Liquidità disponibile		22.729	10.619	12.110	20.848	9.788	11.060

^(a) Include i crediti finanziari correnti verso il gruppo FGA Capital.

^(b) L'importo si riferisce ad accordi di produzione infragruppo che vengono riqualificati come leasing finanziario ai sensi dell'IFRIC 4, oltre che a crediti relativi ad operazioni di factoring tra società Chrysler e società di Servizi Finanziari Fiat della region EMEA.

^(c) Include il fair value degli strumenti finanziari derivati.

Informazioni per area geografica

Il valore complessivo delle Attività non correnti (escluse le attività finanziarie, le imposte differite attive, le attività per benefici successivi al rapporto di lavoro) localizzate in Italia ammonta a 10.555 milioni di euro al 31 dicembre 2013 (9.852 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Il totale di tali Attività non correnti attribuite agli altri stati esteri al 31 dicembre 2013 ammonta a 33.709 milioni di euro (33.352 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono così ripartite: Stati Uniti, Canada e Messico 26.689 milioni di euro (26.733 milioni di euro al 31 dicembre 2012), Brasile 2.955 milioni di euro (2.306 milioni di euro al 31 dicembre 2012), Polonia 1.277 milioni di euro (1.455 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e Serbia 1.007 milioni di euro (985 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

35. Informazioni qualitative e quantitative sulla gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, derivante sia dai normali rapporti commerciali con clienti finali e dealer, sia dalle relative attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischi finanziari di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio, tassi di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi; il Gruppo è inoltre esposto alla variazione del prezzo di alcune materie prime ("commodity") e di alcuni titoli azionari quotati.

Tali rischi possono avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul Conto economico del Gruppo, per questo motivo, tali rischi sono sistematicamente identificati e monitorati, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli, in primo luogo attraverso le attività operative e finanziarie e, ove necessario, attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati.

Eventuali strumenti finanziari detenuti dai fondi che gestiscono le attività a servizio dei piani pensione non sono inclusi in questa analisi. Si rimanda a questo riguardo alla Nota 25.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza sia il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte.

Il Gruppo presenta diverse esposizioni del rischio di credito che variano in funzione della tipologia di attività svolta. In particolare, le attività di finanziamento dei dealer e di *leasing* operativo e finanziario svolta attraverso le società di servizi finanziari del Gruppo sono esposte sia al rischio diretto di insolvenza, sia al deterioramento del merito creditizio della controparte, le attività di vendita diretta di veicoli e ricambi al cliente finale o ai dealer, invece sono maggiormente esposte al rischio diretto di insolvenza della controparte. Tali rischi sono peraltro mitigati dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel complesso, i crediti commerciali ed i crediti da attività di finanziamento del Gruppo manifestano una concentrazione del rischio di credito nel mercato dell'Unione Europea e dell'America Latina per Fiat esclusa Chrysler e nel mercato Nord Americano per Chrysler.

Ai fini della verifica circa l'esistenza di una perdita di valore i crediti di ammontare significativo verso clienti di tipo corporate o i crediti la cui realizzabilità è ritenuta a rischio sono valutati individualmente, mentre i crediti verso i clienti finali o verso piccole entità sono raggruppati in categorie omogenee di rischio. Si considera che un credito abbia subito una perdita di valore se vi è un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di incassare l'intero ammontare contrattualmente definito. Tale evidenza oggettiva può essere indicata dai seguenti fattori: significative difficoltà finanziarie della controparte, probabilità di incorrere in una procedura concorsuale della controparte, mancato pagamento di alcune rate/canoni da parte della controparte, ristrutturazione o rinegoziazione di posizioni aperte con la controparte, variazione nello status di pagamento di uno o più debitori inclusi in una determinata classe omogenea di rischio, altre violazioni contrattuali. La svalutazione è calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, il *fair value* delle eventuali garanzie ottenute a fronte del credito e considerando l'esperienza storica del Gruppo.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 31.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai dealer e alla clientela finale è oggetto di specifiche valutazioni circa la qualità dei clienti attraverso articolati sistemi di *scoring*, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte del rischio connesso ai crediti concessi. Per i veicoli oggetto di finanziamento alla rete di vendita da parte delle società di servizi finanziari del gruppo e per i veicoli oggetto di *leasing* operativo e finanziario, tali garanzie sono ulteriormente rafforzate, ove possibile, dalla clausola di riserva di proprietà.

Al 31 dicembre 2013, i Crediti da attività di finanziamento, pari a 3.671 milioni di euro, includono 21 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a crediti oggetto di svalutazione individuale. Sull'importo residuo gli scaduti inferiori a un mese risultano pari a 72 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre quelli scaduti da oltre un mese sono pari a 23 milioni di euro (62 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si ricorda che nel caso di finanziamenti che prevedono il pagamento rateale, la presenza di anche una sola rata scaduta comporta la classificazione dell'intero ammontare del credito tra gli importi scaduti.

Al 31 dicembre 2013, i Crediti commerciali e gli Altri crediti per complessivi 4.266 milioni di euro, includono 19 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a crediti oggetto di svalutazione individuale; sull'importo residuo l'ammontare scaduto da meno di un mese è pari a 243 milioni di euro (216 milioni di euro al 31 dicembre 2012), mentre quello scaduto da oltre un mese è pari a 358 milioni di euro (307 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Premesso che gli investimenti in Titoli correnti e le Disponibilità e mezzi equivalenti sono frazionati su primarie istituzione bancarie nazionali ed internazionali e su altri strumenti di mercato monetari e sono iscritti per il loro *fair value*, si segnala che al 31 dicembre 2013, il Gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. Eventuali limitazioni, reali o percepite circa la liquidità del Gruppo possono influire sulla capacità delle controparti di concludere transazioni con il Gruppo o possono imporre di destinare delle quantità supplementari di disponibilità liquide e mezzi equivalenti a garanzia delle obbligazioni in essere.

Il perdurare di una situazione congiunturale difficile in alcuni dei mercati in cui opera il Gruppo e le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità. In tal senso azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un prudente livello di liquidità disponibile sono un importante fattore per garantire flessibilità operativa e per affrontare le sfide strategiche nei prossimi anni.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente;
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Dal punto di vista operativo, il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso il monitoraggio dei flussi di cassa ed il mantenimento di un adeguato livello di risorse disponibili. La gestione dei flussi di cassa operativi, delle principali operazioni di finanziamento e della liquidità delle società del Gruppo Fiat esclusa Chrysler è centralizzata sulle società di tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Tali società operano sui mercati finanziari realizzando operazioni di raccolta con varie forme tecniche.

Chrysler provvede autonomamente alla gestione della liquidità derivante dai flussi operativi e alla copertura dei propri fabbisogni finanziari. A tal riguardo si segnala che Fiat non ha assunto alcuna garanzia, impegno o obbligazione simile in relazione a qualsivoglia obbligazione finanziaria di Chrysler né ha assunto alcun tipo di obbligo o impegno a finanziare Chrysler in futuro.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e delle passività del Gruppo sono riportate nelle Note 18 e 27 relative rispettivamente ai Crediti e Altre attività correnti e ai Debiti finanziari. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate alla Nota 20.

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili per le tesorerie di Fiat e di Chrysler, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo Fiat di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un livello appropriato di flessibilità operativa e strategica.

Rischi finanziari di mercato

Il Gruppo è soggetto ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, dei tassi di interesse e del prezzo delle *commodity* utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa.

L'esposizione del Gruppo al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle *commodity* deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate nella produzione. La variazione del prezzo delle materie prime può avere un impatto significativo sul risultato economico del Gruppo influenzando indirettamente i costi e la redditività dei prodotti.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione ai rischi finanziari di mercato e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tali politiche, l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi, dei tassi di interesse e del prezzo delle *commodity* connessi con i flussi monetari futuri e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura del *fair value* principalmente per la gestione del:

- rischio di cambio su strumenti finanziari denominati in valuta estera;
- rischio di tasso di interesse su finanziamenti e debiti a tasso fisso.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono principalmente *currency forward contract*, *interest rate swap* e strumenti finanziari combinati a copertura del rischio di cambio e di tasso di interesse.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare:

- il tasso di cambio a cui le transazioni previste denominate in valuta saranno rilevate;

- l'interesse pagato sui finanziamenti, sia a copertura degli interessi fissi ricevuti sui prestiti (attività di finanziamento della clientela), sia per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti;
- il prezzo di determinate *commodity*.

L'esposizione al rischio di cambio su transazioni commerciali previste è coperta utilizzando *currency swap*, *forward contract* e *currency option*. L'esposizione al rischio di tasso di interesse è generalmente coperta mediante l'utilizzo di *interest rate swap*. L'esposizione al prezzo delle *commodity* è generalmente coperta mediante l'uso di *commodity swap*.

Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.

Le informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di bilancio sono riportate nella Nota 20.

Informazioni quantitative sulla gestione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare:

- Laddove le società del Gruppo sostengano costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il Risultato operativo di tali società. Nel 2013, l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 13% circa del fatturato.
- I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:
 - USD/CAD, in relazione alle vendite in Dollari Canadesi effettuate da Chrysler in Canada;
 - EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari USA effettuate dalle società italiane (in particolare, quelle appartenenti al segmento operativo Marchi di Lusso) e alle vendite e agli acquisti in Euro di Chrysler;
 - GBP, AUD, MXN, CHF, CNY, ARS e VEF in relazione alle vendite nei seguenti mercati: britannico, australiano, messicano, svizzero, cinese, argentino e venezuelano;
 - PLN e TRY relativamente ai costi sostenuti per le produzioni in Polonia e in Turchia;
 - USD/BRL, EUR/BRL, in relazione all'attività produttiva brasiliana e ai relativi flussi import/export.

Complessivamente i flussi commerciali esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito nel 2013 il 90% circa dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali.

- È politica del Gruppo coprire, tipicamente mediante utilizzo di strumenti finanziari derivati, una percentuale tra il 55% e l'85% dell'esposizione al rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi (o anche successivi, ove sia valutato opportuno in relazione alle caratteristiche del business), nonché di coprire interamente le esposizioni derivanti da impegni contrattuali certi.
- Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, in casi limitati, in cui ci sia la convenienza economica o le condizioni di mercato locali lo richiedano, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. È politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Eurozona, in particolare Stati Uniti, Brasile, Canada, Polonia, Serbia, Turchia, Messico, Argentina, Repubblica Ceca, India, Cina, e Sudafrica. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione (si veda Nota 23).

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.

Nel corso del 2013, la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di gestione del rischio di cambio (*currency swap/forward*, *currency option*, *interest rate and currency swap*) al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole ed immediata variazione del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa 745 milioni di euro (690 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere le operazioni di copertura analizzate. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale o superiore, sulle transazioni sottostanti coperte.

Informazioni quantitative sulla gestione del rischio di variazione dei tassi di interesse

Le società industriali e le tesorerie del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Inoltre, le società del Gruppo effettuano su base ricorrente cessioni di crediti derivanti dalla loro attività commerciale. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

Le società di servizi finanziari erogano finanziamenti (principalmente alla clientela e ai dealer) attingendo a forme di indebitamento diretto. Laddove le caratteristiche di variabilità del tasso applicato ai finanziamenti erogati si differenzino rispetto alle caratteristiche di variabilità del costo della provvista, la variazione del livello corrente dei tassi di interesse può influenzare il Risultato operativo di tali società e del Gruppo nel suo insieme.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente *interest rate swap* e *forward rate agreement*, quando disponibili sul mercato, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di *fair value*) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso fisso utilizzati dal Gruppo includono principalmente parte del portafoglio delle società di servizi finanziari (essenzialmente finanziamenti alla clientela e *leasing* finanziario) e parte dei debiti finanziari (inclusi finanziamenti agevolati e prestiti obbligazionari).

La perdita potenziale nel *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso (comprensiva dell'effetto degli strumenti derivati in tassi) in essere al 31 dicembre 2013, risultante da un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% del livello dei tassi di interesse di mercato, sarebbe pari a circa 110 milioni di euro (circa 100 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle reti di vendita delle società di servizi finanziari e parte dei debiti finanziari. La *sensitivity analysis* considera anche gli effetti relativi alla cessione dei crediti, oltre all'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 13 milioni di euro (circa 10 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea del 10% del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

Informazioni quantitative sulla gestione del rischio di prezzo su *commodity*

Il Gruppo ha stipulato derivati collegati al prezzo di alcune *commodity* a copertura di esposizioni relative ai futuri acquisti di materie prime per la normale attività produttiva.

Con riferimento ai derivati collegati al prezzo di *commodity* in essere al 31 dicembre 2013, un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nella quotazione della materia prima di riferimento produrrebbe una perdita potenziale di *fair value* pari a circa 45 milioni di euro (circa 51 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

36. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Fiat nel corso del 2013.

37. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa (si veda definizione riportata nel paragrafo Schemi di bilancio).

38. Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

39. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Il 1° gennaio 2014, Fiat S.p.A. ha annunciato di aver raggiunto un accordo con il VEBA Trust in base al quale Fiat North America LLC ("FNA"), società interamente controllata da Fiat, avrebbe acquisito l'intera partecipazione detenuta dal VEBA Trust in Chrysler Group LLC, pari al restante 41,5% del capitale. La transazione è stata chiusa il 21 gennaio 2014. A fronte della vendita di tale partecipazione, il VEBA Trust ha ricevuto un corrispettivo complessivo pari a 3.650 milioni di dollari, suddiviso tra un'erogazione straordinaria di 1.900 milioni di dollari pagata da Chrysler Group a tutti i soci, utilizzando liquidità disponibile (FNA ha girato la sua quota dell'erogazione straordinaria al VEBA Trust come parte del prezzo di acquisto) e un versamento da parte di FNA per la quota rimanente di 1.750 milioni di dollari. Fiat ha provveduto al pagamento dell'importo di 1.750 milioni di dollari utilizzando liquidità disponibile.

In contemporanea con le suddette operazioni, Chrysler Group e la UAW hanno sottoscritto un Memorandum d'Intesa ad integrazione del vigente contratto collettivo di Chrysler. Ai sensi del Memorandum, la UAW ha assunto impegni finalizzati a sostenere le attività industriali di Chrysler Group e l'ulteriore implementazione dell'alleanza Fiat-Chrysler. In tale ambito, vi è l'impegno ad adoperarsi e collaborare affinché prosegua l'implementazione dei programmi di World Class Manufacturing (WCM) di Fiat-Chrysler, a partecipare attivamente alle attività di *benchmarking* collegate all'implementazione di tali programmi in tutti gli stabilimenti Fiat-Chrysler, al fine di garantire valutazioni obiettive delle performance e la corretta applicazione dei principi del WCM e contribuire attivamente al raggiungimento del piano industriale di lungo termine del Gruppo. A fronte di tali impegni, Chrysler Group effettuerà contribuzioni al VEBA Trust per un importo complessivo pari a 700 milioni di dollari in quattro quote paritetiche pagabili su base annua. Il pagamento della prima quota pari a 175 milioni di dollari è avvenuto il 21 gennaio 2014. Le ulteriori contribuzioni saranno versate nei tre anni successivi nel giorno dell'anniversario del pagamento della prima quota.

- Il 10 gennaio, Standard & Poor's Ratings Services:
 - ▣ ha innalzato il suo rating su Chrysler Group LLC, incluso il *corporate credit rating*, a "BB-" da "B+". L'outlook è stabile;
 - ▣ ha confermato il rating sul debito a lungo termine di Fiat S.p.A. a "BB-". Il rating a breve termine è confermato a "B". L'outlook resta stabile.
- Il 29 gennaio, il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. ("Fiat") ha approvato una riorganizzazione societaria e la costituzione di Fiat Chrysler Automobiles ("FCA"), un costruttore di automobili integrato e globale. Dopo l'acquisto da parte di Fiat della quota di minoranza in Chrysler Group LLC che era detenuta dal VEBA Trust, il Consiglio di Amministrazione di Fiat ha esaminato le alternative più appropriate per la nuova *governance* e la nuova struttura societaria. Con l'obiettivo di costituire un'Azienda che, per dimensioni e capacità di attrazione sui mercati finanziari, sia comparabile ai migliori concorrenti internazionali, il Consiglio ha deciso di costituire Fiat Chrysler Automobiles N.V., società di diritto olandese che diventerà la holding del Gruppo. Le azioni ordinarie di FCA saranno quotate a New York e a Milano.
- La proposta approvata dal Consiglio di Fiat prevede che gli azionisti di Fiat ricevano un'azione FCA di nuova emissione per ogni azione Fiat posseduta e che le azioni ordinarie di FCA siano quotate al New York Stock Exchange (NYSE) con un'ulteriore quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Milano. Ci si attende che FCA abbia la residenza ai fini fiscali nel Regno Unito, ma questa scelta non avrà effetti sull'imposizione fiscale cui continueranno ad essere soggette le società del Gruppo nei vari Paesi in cui svolgeranno le loro attività.
- Il 7 febbraio, Chrysler Group LLC ("Chrysler Group") ha concluso l'emissione di obbligazioni senior garantite, con cui sono stati raccolti circa 3 miliardi di dollari ed il regolamento di finanziamenti senior garantiti, con cui sono stati raccolti circa 2 miliardi di dollari. Chrysler Group ha utilizzato il ricavato di tali operazioni di finanziamento per rimborsare anticipatamente i circa 5 miliardi di dollari, inclusivi degli interessi maturati e non ancora pagati, dovuti in forza dell'obbligazione senior non garantita emessa il 10 giugno 2009 a favore del VEBA Trust per un importo nominale originario di 4,587 miliardi di dollari (la "VEBA Trust Note").

Le obbligazioni senior garantite, emesse ad incremento di prestiti precedenti, comprendono 1,375 miliardi di dollari di importo nominale di *Secured Senior Notes* 8% scadenza 2019 emesse ad un prezzo pari al 108,25% del valore nominale (più interessi maturati dal 15 dicembre 2013) e 1,380 miliardi di dollari di importo nominale di *Secured Senior Notes* 8,25% scadenza 2021 emesse ad un prezzo pari al 110,50% del loro valore nominale (più interessi maturati dal 15 dicembre 2013). I prezzi di emissione rappresentano un rendimento a scadenza del 6,165% annuo per le Notes con scadenza 2019 e del 6,433% annuo per le Notes con scadenza 2021.

Chrysler Group: (1) ha incrementato inoltre per 250 milioni di dollari i finanziamenti senior garantiti già in essere aventi scadenza 24 maggio 2017, in forza dei quali Chrysler riceve a prestito fondi ad un tasso pari al Libor + 2,75%, con un valore minimo del tasso Libor dello 0,75% e (2) ha sottoscritto un nuovo finanziamento senior garantito per un importo di 1,75 miliardi di dollari e scadenza 31 dicembre 2018, in base al quale Chrysler Group ha ottenuto in prestito fondi ad un tasso pari al Libor + 2,50%, con un valore minimo del tasso Libor dello 0,75%.

Il risparmio di costi per interessi che il Gruppo Fiat si attende di realizzare a seguito delle operazioni di rifinanziamento è pari a circa 134 milioni di dollari annui, per il periodo dal 2014 al 2016⁽¹⁾.

- L'11 febbraio, Moody's Investors Service ha comunicato di avere ridotto da "Ba3" a "B1" il Corporate Family Rating di Fiat S.p.A. e conseguentemente, secondo la propria metodologia, da "B1" a "B2" il rating delle obbligazioni emesse da Fiat Finance & Trade Ltd. S.A. e da Fiat Finance North America, Inc. L'outlook è stabile.

27 febbraio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

/s/ John Elkann

IL PRESIDENTE

John Elkann

⁽¹⁾ Ai fini del proprio bilancio consolidato redatto secondo gli US GAAP Chrysler Group prevede di realizzare, a fronte delle operazioni di rifinanziamento, per il periodo dal 2014 al 2016, un risparmio di costi per interessi di circa 200 milioni di dollari annui, che include il beneficio derivante dal venire meno del costo per l'ammortamento della differenza rispetto al valore di emissione della VEBA Trust Note per circa 65 milioni di dollari l'anno. Inoltre, sempre in ragione di tale differenza, Chrysler Group prevede di iscrivere a fronte del rimborso della VEBA Trust Note una perdita senza effetti di cassa per circa 500 milioni di dollari. Ai fini del proprio bilancio consolidato redatto sulla base degli IFRS il Gruppo Fiat prevede di iscrivere un risparmio per interessi inferiore a quello registrato da Chrysler Group e di non registrare alcuna perdita a fronte del rimborso della VEBA Trust Note, in quanto quest'ultima era stata rilevata al valore nominale in sede di primo consolidamento di Chrysler Group nel maggio 2011.

Appendice I

Le Imprese del Gruppo Fiat al 31 dicembre 2013

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo a Fiat al 31 dicembre 2013.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento nonché secondo la rappresentazione per settori di attività ai sensi dell'IFRS 8 - Segmenti operativi.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la denominazione, la sede legale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale consolidata di Gruppo e la quota percentuale di possesso detenuta da Fiat S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Impresa controllante								
Capogruppo								
Fiat S.p.A.	Torino	Italia	4.477.462.227	EUR	--	--	--	--
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale								
Business Auto: Marchi Generalisti								
NAFTA								
0847574 B.C. Unlimited Liability Company	Vancouver	Canada	1	CAD	58,54	New CarCo Acquisition Canada Ltd.	100,000	
Auburn Hills Mezzanine LLC	Wilmington	Stati Uniti	100	USD	58,54	CHRYSLER GROUP REALTY COMPANY LLC	100,000	
Auburn Hills Owner LLC	Wilmington	Stati Uniti	100	USD	58,54	Auburn Hills Mezzanine LLC	100,000	
Autodie LLC	Wilmington	Stati Uniti	10.000.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CG MID LLC	Wilmington	Stati Uniti	2.700.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Canada Cash Services Inc.	Toronto	Canada	1.000	CAD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Canada Inc.	Windsor	Canada	0	CAD	58,54	0847574 B.C. Unlimited Liability Company	100,000	
Chrysler de Mexico S.A. de C.V.	Santa Fe	Messico	238.621.186	MXN	58,54	Chrysler Mexico Holding, S. de R.L. de C.V. Chrysler Group Minority LLC	99,996 0,004	
CHRYSLER GROUP AUTO TRANSPORT LLC	Wilmington	Stati Uniti	100	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP DEALER CAPITAL LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP INTERNATIONAL LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP INTERNATIONAL SERVICES LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Group LLC	Wilmington	Stati Uniti	1.632.654	USD	58,54	FIAT NORTH AMERICA LLC	58,538	
Chrysler Group Minority LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP REALTY COMPANY LLC	Wilmington	Stati Uniti	168.769.528	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Group Service Contracts LLC	Wilmington	Stati Uniti	100.000.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP TRANSPORT LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CHRYSLER GROUP VANS LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Investment Holdings LLC	Wilmington	Stati Uniti	173.350.999	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Lease Receivables 1 Inc.	Windsor	Canada	100	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc.	100,000	
Chrysler Lease Receivables 2 Inc.	Windsor	Canada	100	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc.	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Chrysler Lease Receivables Limited Partnership	Windsor	Canada	0	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc. Chrysler Lease Receivables 1 Inc. Chrysler Lease Receivables 2 Inc.	99,990 0,005 0,005	
Chrysler Mexico Holding, S. de R.L. de C.V.	Santa Fe	Messico	3.377.922.033	MXN	58,54	Chrysler Mexico Investment Holdings Cooperatie U.A. CarCo Intermediate Mexico LLC	99,900 0,100	
CPK Interior Products Inc.	Windsor	Canada	1.000	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc.	100,000	
Extended Vehicle Protection LLC	Wilmington	Stati Uniti	2.000.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Global Engine Manufacturing Alliance LLC	Wilmington	Stati Uniti	300.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
New CarCo Acquisition Canada Ltd.	Toronto	Canada	1.000	CAD	58,54	New CarCo Acquisition Holdings Canada Ltd.	100,000	
New CarCo Acquisition Holdings Canada Ltd.	Toronto	Canada	1.000	CAD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
LATAM								
Banco Fidis S.A.	Betim	Brasile	473.669.238	BRL	100,00	Fidis S.p.A. Fiat Automoveis S.A. - FIASA	75,000 25,000	
Chrysler Argentina S.R.L.	Buenos Aires	Argentina	29.335.170	ARS	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	98,000 2,000	
Chrysler Chile Importadora Ltda	Santiago	Cile	41.800.000	CLP	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,990 0,010	
Chrysler de Venezuela LLC	Wilmington	Stati Uniti	132.474.694	USD	58,54	CG Venezuela UK Holdings Limited	100,000	
CHRYSLER GROUP DO BRASIL COMERCIO DE VEICULOS Ltda.	San Paolo	Brasile	31.517.999	BRL	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CMP Componentes e Modulos Plasticos Industria e Comercio Ltda.	Contagem	Brasile	25.007.977	BRL	100,00	Fiat Automoveis S.A. - FIASA	100,000	
Fiat Auto Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina	476.464.366	ARS	100,00	Fiat Automoveis S.A. - FIASA	100,000	
Fiat Auto S.A. de Ahorro para Fines Determinados	Buenos Aires	Argentina	109.535.149	ARS	100,00	Fiat Auto Argentina S.A.	100,000	
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	Betim	Brasile	1.069.492.850	BRL	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Credito Compania Financiera S.A.	Buenos Aires	Argentina	319.798.129	ARS	100,00	Fidis S.p.A.	100,000	
FPT Powertrain Technologies do Brasil - Industria e Comércio de Motores Ltda	Campo Largo	Brasile	197.792.500	BRL	100,00	Fiat Automoveis S.A. - FIASA	100,000	
TCA - Tecnologia em Componentes Automotivos SA	Jaboatao do Guararapes	Brasile	70.840.185	BRL	100,00	Fiat Automoveis S.A. - FIASA	100,000	
APAC								
Chrysler (Hong Kong) Automotive Limited	Hong Kong	Cina (Rep. Popolare)	10.000.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Asia Pacific Investment Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	4.500.000	CNY	58,54	Chrysler (Hong Kong) Automotive Limited	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Chrysler Australia Pty. Ltd.	Mulgrave	Australia	143.629.774	AUD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Group (China) Sales Co. Ltd.	Pechino	Cina (Rep. Popolare)	10.000.000	EUR	58,54	Chrysler (Hong Kong) Automotive Limited	100,000	
Chrysler India Automotive Private Limited	Chennai	India	99.990	INR	58,54	Chrysler Netherlands Distribution B.V. CHRYSLER GROUP DUTCH OPERATING LLC	99,990 0,010	
Chrysler Japan Co., Ltd.	Tokyo	Giappone	100.000.000	JPY	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Korea, Ltd.	Seoul	Corea Del Sud	32.639.200.000	KRW	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler South East Asia Pte. Ltd.	Singapore	Singapore	3.010.513	SGD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Fiat Automotive Finance Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	750.000.000	CNY	100,00	Fidis S.p.A.	100,000	
FIAT GROUP AUTOMOBILES INDIA Private Limited	Mumbai	India	937.900.000	INR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. FGA Investimenti S.p.A.	99,990 0,010	
Fiat Group Automobiles Japan K.K.	Minatu-Ku. Tokyo	Giappone	420.000.000	JPY	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Powertrain Technologies (Shanghai) R&D Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	10.000.000	EUR	100,00	Fiat Powertrain Technologies SpA	100,000	
Mopar (Shanghai) Auto Parts Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	5.000.000	USD	58,54	Chrysler Asia Pacific Investment Co. Ltd.	100,000	
EMEA								
Abarth & C. S.p.A.	Torino	Italia	1.500.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Alfa Romeo Automobiles S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Alfa Romeo U.S.A. S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
C.R.F. Società Consortile per Azioni	Orbassano	Italia	45.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Partecipazioni S.p.A. Fiat Powertrain Technologies SpA	75,000 20,000 5,000	
CG EU NSC LIMITED	Cardiff	Regno Unito	3	GBP	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CG Venezuela UK Holdings Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	100	GBP	58,54	CG EU NSC LIMITED	100,000	
Chrysler & Jeep Vertriebsgesellschaft mbH	Berlino	Germania	25.600	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Germany AG	100,000	
Chrysler Austria GmbH	Vienna	Austria	4.300.000	EUR	58,54	Chrysler Deutschland GmbH	100,000	
CHRYSLER BALKANS d.o.o. Beograd	Belgrado	Serbia	500	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Belgium Luxembourg NV/SA	Bruxelles	Belgio	28.262.700	EUR	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,998 0,002	
Chrysler Czech Republic s.r.o.	Praga	Repubblica Ceca	55.932.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,964 0,036	
Chrysler Danmark ApS	Glostrup	Danimarca	1.000.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Deutschland GmbH	Berlino	Germania	20.426.200	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Espana S.L.	Alcalá De Henares	Spagna	16.685.690	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler France S.A.S.	Trappes	Francia	460.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Group Egypt Limited	New Cairo	Egitto	240.000	EGP	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,000 1,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Chrysler Group Middle East FZ-LLC	Dubai	Emirati Arabi Uniti	300.000	AED	58,54	CHRYSLER GROUP INTERNATIONAL LLC	100,000	
Chrysler International GmbH	Stoccarda	Germania	25.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Italia S.r.l.	Roma	Italia	100.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Jeep International S.A.	Bruxelles	Belgio	1.860.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,998 0,002	
Chrysler Management Austria GmbH	Gossendorf	Austria	75.000	EUR	58,54	Chrysler Austria GmbH	100,000	
Chrysler Mexico Investment Holdings Cooperatie U.A.	Amsterdam	Paesi Bassi	0	EUR	58,54	Chrysler Investment Holdings LLC Chrysler Group Minority LLC	99,990 0,010	
Chrysler Nederland B.V.	Utrecht	Paesi Bassi	19.000	EUR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Netherlands Distribution B.V.	Amsterdam	Paesi Bassi	90.000	EUR	58,54	Chrysler Netherlands Holding Cooperatie U.A.	100,000	
Chrysler Polska Sp. z o.o.	Varsavia	Polonia	30.356.000	PLN	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Russia SAO	Mosca	Russia	574.665.000	RUB	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,999 0,001	
Chrysler South Africa (Pty) Limited	Centurion	Rep. Sudafricana	200	ZAR	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Sweden AB	Kista	Svezia	100.000	SEK	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler Switzerland GmbH	Schlieren	Svizzera	2.000.000	CHF	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Chrysler UK Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	46.582.132	GBP	58,54	CG EU NSC LIMITED	100,000	
Customer Services Centre S.r.l.	Torino	Italia	2.500.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Easy Drive S.r.l.	Torino	Italia	10.400	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Center Italia S.p.A.	99,000 1,000	
Fabbrica Italia Pomigliano S.p.A.	Pomigliano d'Arco	Italia	1.000.000	EUR	100,00	FGA Real Estate Services S.p.A.	100,000	
FGA Austro Car GmbH	Vienna	Austria	35.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Austria GmbH	100,000	
FGA Investimenti S.p.A.	Torino	Italia	2.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
FGA Real Estate Services S.p.A.	Torino	Italia	150.679.554	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
FGA Versicherungsservice GmbH	Heilbronn	Germania	26.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Germany AG Rimaco S.A.	51,000 49,000	
Fiat Auto Poland S.A.	Bielsko-Biala	Polonia	660.334.600	PLN	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Auto Var S.r.l.	Torino	Italia	7.370.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Automobil Vertriebs GmbH	Francoforte	Germania	8.700.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Germany AG	100,000	
Fiat Automobiles S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
FIAT AUTOMOBILES SERBIA DOO KRAGUJEVAC	Kragujevac	Serbia	30.707.843.314	RSD	66,67	Fiat Group Automobiles S.p.A.	66,670	
Fiat Center (Suisse) S.A.	Meyrin	Svizzera	13.000.000	CHF	100,00	Fiat Group Automobiles Switzerland S.A.	100,000	
Fiat Center Italia S.p.A.	Torino	Italia	2.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat CR Spol. S.R.O.	Praga	Repubblica Ceca	1.000.000	CZK	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat France	Trappes	Francia	235.480.520	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Fiat Group Automobiles Austria GmbH	Vienna	Austria	37.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. FGA Investimenti S.p.A.	98,000 2,000	
Fiat Group Automobiles Belgium S.A.	Auderghem	Belgio	7.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Group Automobiles Switzerland S.A.	99,998 0,002	
Fiat Group Automobiles Central and Eastern Europe KFT.	Budapest	Ungheria	150.000.000	HUF	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Denmark A/S	Glostrup	Danimarca	55.000.000	DKK	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Germany AG	Francoforte	Germania	82.650.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Group Automobiles Switzerland S.A.	99,000 1,000	
Fiat Group Automobiles Hellas S.A.	Argyroupoli	Grecia	62.783.499	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Ireland Ltd.	Dublino	Irlanda	5.078.952	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Maroc S.A.	Casablanca	Marocco	1.000.000	MAD	99,95	Fiat Group Automobiles S.p.A.	99,950	
Fiat Group Automobiles Netherlands B.V.	Lijnden	Paesi Bassi	5.672.250	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Portugal, S.A.	Alges	Portogallo	1.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles S.p.A.	Torino	Italia	800.000.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles South Africa (Proprietary) Ltd	Bryanston	Rep. Sudafricana	640	ZAR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Spain S.A.	Alcalá De Henares	Spagna	8.079.280	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Group Automobiles Switzerland S.A.	99,998 0,002	
Fiat Group Automobiles Sweden AB	Kista	Svezia	10.000.000	SEK	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles Switzerland S.A.	Schlieren	Svizzera	21.400.000	CHF	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Automobiles UK Ltd	Slough Berkshire	Regno Unito	44.600.000	GBP	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.	Torino	Italia	100.000.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
FIAT NORTH AMERICA LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Partecipazioni France Société par actions simplifiée	Trappes	Francia	37.000	EUR	100,00	FGA Real Estate Services S.p.A.	100,000	
Fiat Powertrain Technologies Poland Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	269.037.000	PLN	100,00	Fiat Powertrain Technologies SpA	100,000	
Fiat Powertrain Technologies SpA	Torino	Italia	525.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Professional S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Real Estate Germany GmbH	Francoforte	Germania	25.000	EUR	100,00	Fiat Automobil Vertriebs GmbH	100,000	
Fiat SR Spol. SR.O.	Bratislava	Slovacchia	33.194	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fidis S.p.A.	Torino	Italia	250.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
i-FAST Automotive Logistics S.r.l.	Torino	Italia	1.250.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
i-FAST Container Logistics S.p.A.	Torino	Italia	2.500.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
International Metropolitan Automotive Promotion (France) S.A.	Trappes	Francia	5.955.360	EUR	100,00	Fiat France	99,997	
Italian Automotive Center S.A.	Auderghem	Belgio	5.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Belgium S.A. Fiat Group Automobiles S.p.A.	99,988 0,012	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Italian Motor Village Ltd.	Slough Berkshire	Regno Unito	1.500.000	GBP	100,00	Fiat Group Automobiles UK Ltd	100,000	
Italian Motor Village S.A.	Alges	Portogallo	50.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Portugal, S.A.	100,000	
Italian Motor Village, S.L.	Alcalá De Henares	Spagna	1.454.420	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Spain S.A.	100,000	
Lancia Automobiles S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Mecaner S.A.	Urduliz	Spagna	3.000.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Motor Village Austria GmbH	Vienna	Austria	37.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles Austria GmbH	100,000	
New Business 32 S.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	58,54	Chrysler Italia S.r.l.	100,000	
Officine Maserati Grugliasco S.p.A.	Torino	Italia	500.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Sata-Società Automobilistica Tecnologie Avanzate S.p.A.	Melfi	Italia	276.640.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Società di Commercializzazione e Distribuzione Ricambi S.p.A. in liquidazione	Torino	Italia	100.000	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
VM Motori S.p.A.	Cento	Italia	21.008.000	EUR	100,00	Fiat Powertrain Technologies SpA	100,000	
Business Auto: Marchi di Lusso e Sportivi								
Ferrari								
Ferrari S.p.A.	Modena	Italia	20.260.000	EUR	90,00	Fiat S.p.A.	90,000	
410 Park Display Inc.	Englewood Cliffs	Stati Uniti	100	USD	90,00	Ferrari N.America Inc.	100,000	
Ferrari Australasia Pty Limited	Lane Cove	Australia	2.000.100	AUD	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari Central / East Europe GmbH	Wiesbaden	Germania	1.000.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
FERRARI FAR EAST PTE LTD	Singapore	Singapore	1.000.000	SGD	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari Financial Services AG	Monaco	Germania	1.777.600	EUR	81,00	Ferrari Financial Services S.p.A.	100,000	
Ferrari Financial Services Japan KK	Tokyo	Giappone	199.950.000	JPY	81,00	Ferrari Financial Services S.p.A.	100,000	
Ferrari Financial Services S.p.A.	Modena	Italia	5.100.000	EUR	81,00	Ferrari S.p.A.	90,000	
Ferrari Financial Services, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	1.000	USD	81,00	Ferrari Financial Services S.p.A.	100,000	
Ferrari G.E.D. S.p.A.	Modena	Italia	11.570.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari Japan KK	Tokyo	Giappone	160.050.000	JPY	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari Management Consulting (Shanghai) CO., LTD	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	2.100.000	USD	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari Maserati Cars International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	3.000.000	USD	53,10	Ferrari S.p.A.	59,000	
Ferrari N.America Inc.	Englewood Cliffs	Stati Uniti	200.000	USD	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari North Europe Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	50.000	GBP	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Ferrari South West Europe S.A.R.L.	Levallois-Perret	Francia	172.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
GSA-Gestions Sportives Automobiles S.A.	Meyrin	Svizzera	1.000.000	CHF	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Iniziativa Fiorano S.r.l.	Modena	Italia	90.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Mugello Circuit S.p.A.	Scarperia	Italia	10.000.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	90,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Maserati								
Maserati S.p.A.	Modena	Italia	40.000.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Maserati (Suisse) S.A.	Schlieren	Svizzera	1.000.000	CHF	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Maserati Deutschland GmbH	Wiesbaden	Germania	500.000	EUR	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Maserati GB Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	20.000	GBP	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Maserati Japan KK	Tokyo	Giappone	18.000.000	JPY	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Maserati North America Inc.	Englewood Cliffs	Stati Uniti	1.000	USD	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Maserati West Europe société par actions simplifiée	Parigi	Francia	37.000	EUR	100,00	Maserati S.p.A.	100,000	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
Magneti Marelli S.p.A.	Corbetta	Italia	254.325.965	EUR	99,99	Fiat S.p.A.	99,990	100,00
ABC Industria, Comercio, Importacao e Exportacao de Componentes Automotivos Ltda	Nova Goiana	Brasile	1.000	BRL	99,99	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A. Magneti Marelli Cofap Autopecas Ltda	99,900	0,100
Administracion Magneti Marelli Sistemi Sospensioni Mexicana S.R.L. de C.V.	Città del Messico	Messico	3.000	MXN	51,49	Magneti Marelli Promatcor Sistemi Sospensioni Mexicana S.R.L. de C.V. Automotive Lighting Rear Lamps Mexico S. de r.l. de C.V.	99,000	1,000
Automotive Lighting Brotterode GmbH	Brotterode	Germania	7.270.000	EUR	99,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	100,000	
Automotive Lighting Italia S.p.A.	Venaria Reale	Italia	12.000.000	EUR	99,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	100,000	
Automotive Lighting LLC	Farmington Hills	Stati Uniti	25.001.000	USD	99,99	Magneti Marelli Holding U.S.A. Inc.	100,000	
Automotive Lighting o.o.o.	Rjjasan	Russia	36.875.663	RUB	99,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	100,000	
Automotive Lighting Rear Lamps France S.a.s.	Saint Julien du Sault	Francia	5.134.480	EUR	99,99	Automotive Lighting Italia S.p.A.	100,000	
Automotive Lighting Rear Lamps Mexico S. de r.l. de C.V.	El Marques Queretaro	Messico	50.000	MXN	99,99	Magneti Marelli Holding U.S.A. Inc.	100,000	
Automotive Lighting Reutlingen GmbH	Reutlingen	Germania	1.330.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Automotive Lighting S.R.O.	Jihlava	Repubblica Ceca	927.637.000	CZK	99,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	100,000	
Automotive Lighting UK Limited	Chadwell Heath	Regno Unito	40.387.348	GBP	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A.	Amaro	Italia	1.033.000	EUR	75,49	Automotive Lighting Italia S.p.A.	75,500	
CHANGCHUN MAGNETI MARELLI POWERTRAIN COMPONENTS Co.Ltd.	Changchun	Cina (Rep. Popolare)	5.600.000	EUR	51,00	Magneti Marelli S.p.A.	51,000	
Ergom Soffiaggio S.r.l.	Leno	Italia	45.900	EUR	84,99	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	85,000	
Fiat CIEI S.p.A. in liquidazione	Corbetta	Italia	220.211	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Hefei Magneti Marelli Exhaust Systems Co.Ltd.	Hefei	Cina (Rep. Popolare)	3.900.000	EUR	51,00	Magneti Marelli S.p.A.	51,000	
Industrial Yorcka de Mexico S.A. de C.V.	Città del Messico	Messico	50.000	MXN	99,99	Automotive Lighting Rear Lamps Mexico S. de r.l. de C.V. Industrial Yorcka de Tepotzotlan S.A. de C.V.	98,000 2,000	
Industrial Yorcka de Tepotzotlan S.A. de C.V.	Città del Messico	Messico	50.000	MXN	99,99	Automotive Lighting Rear Lamps Mexico S. de r.l. de C.V. Industrial Yorcka de Mexico S.A. de C.V.	99,000 1,000	
Industrias Magneti Marelli Mexico S.A. de C.V.	Tepotzotlan	Messico	50.000	MXN	99,99	Magneti Marelli Sistemas Electronicos Mexico S.A. Servicios Administrativos Corp. IPASA S.A.	99,998 0,002	
Magneti Marelli (China) Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	17.500.000	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	Corbetta	Italia	7.000.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Aftermarket GmbH	Heilbronn	Germania	100.000	EUR	99,99	Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Aftermarket Sp. z o.o.	Katowice	Polonia	2.000.000	PLN	99,99	Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina	700.000	ARS	99,99	Magneti Marelli S.p.A. Magneti Marelli France S.a.s.	95,000 5,000	
Magneti Marelli Automotive Components (Changsha) Co. Ltd	Changsha	Cina (Rep. Popolare)	5.400.000	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Automotive Components (WUHU) Co. Ltd.	Wuhu	Cina (Rep. Popolare)	32.000.000	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Automotive d.o.o. Kragujevac	Kragujevac	Serbia	154.200.876	RSD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Automotive Electronics (Guangzhou) Co. Limited	Guangzhou	Cina (Rep. Popolare)	16.100.000	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Automotive Lighting (Foshan) Co. Ltd	Guangzhou	Cina (Rep. Popolare)	10.800.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Cofap Autopeças Ltda	San Paolo	Brasile	7.554.539	BRL	99,99	Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Cofap Fabricadora de Peças Ltda	Santo Andre	Brasile	46.284.200	BRL	99,99	Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Componentes Plasticos Ltda	Itauna	Brasile	6.402.500	BRL	99,99	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Conjuntos de Escape S.A.	Buenos Aires	Argentina	7.480.071	ARS	99,99	Magneti Marelli S.p.A. Magneti Marelli Argentina S.A.	95,000 5,000	
Magneti Marelli d.o.o. Kragujevac	Kragujevac	Serbia	1.363.504.543	RSD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli do Brasil Industria e Comercio SA	Hortolandia	Brasile	40.568.427	BRL	99,86	Magneti Marelli S.p.A.	99,872	99,990
Magneti Marelli Espana S.A.	Linares del Valles	Spagna	781.101	EUR	99,99	Magneti Marelli Iberica S.A.	100,000	
Magneti Marelli France S.a.s.	Trappes	Francia	19.066.824	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Magneti Marelli GmbH	Russelsheim	Germania	200.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Holding U.S.A. Inc.	Wixom	Stati Uniti	10	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Iberica S.A.	Santpedor	Spagna	389.767	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli India Private Ltd	Haryana	India	20.000.000	INR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli International Trading (Shanghai) Co. LTD	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	200.000	USD	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Japan K.K.	Kohoku-Ku- Yokohama	Giappone	60.000.000	JPY	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Mako Elektrik Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Bursa	Turchia	50.005	TRY	99,94	Automotive Lighting Reutlingen GmbH PLASTIFORM PLASTIK SANAY ve TICARET A.S. Sistemi Comandi Meccanici Otomotiv Sanayi Ve Ticaret A.S.	99,842 0,052 0,052	
Magneti Marelli Motopropulsion France SAS	Argentan	Francia	37.002	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli North America Inc.	Wilmington	Stati Uniti	7.491.705	USD	99,99	Magneti Marelli Cofap Fabricadora de Pecas Ltda	100,000	
Magneti Marelli of Tennessee LLC	Auburn Hills	Stati Uniti	1.300.000	USD	99,99	Magneti Marelli Holding U.S.A. Inc.	100,000	
Magneti Marelli Poland Sp. z o.o.	Sosnowiec	Polonia	83.500.000	PLN	99,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	100,000	
Magneti Marelli Powertrain India Private Limited	Haryana	India	450.000.000	INR	51,00	Magneti Marelli S.p.A.	51,000	
Magneti Marelli Powertrain Slovakia s.r.o.	Bratislava	Slovacchia	7.000.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Powertrain U.S.A. LLC	Sanford	Stati Uniti	25.000.000	USD	99,99	Magneti Marelli Holding U.S.A. Inc.	100,000	
Magneti Marelli Promatcor Sistemi Suspensiones Mexicana S.R.L. de C.V.	Città del Messico	Messico	3.000	MXN	51,00	Sistemi Suspensiones S.p.A.	51,000	
Magneti Marelli Repuestos S.A.	Buenos Aires	Argentina	2.012.000	ARS	99,99	Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A. Magneti Marelli Cofap Autopeças Ltda	52,000 48,000	
Magneti Marelli Sistemas Automotivos Industria e Comercio Ltda	Contagem	Brasile	206.834.874	BRL	99,99	Magneti Marelli S.p.A. Automotive Lighting Reutlingen GmbH	66,111 33,889	
Magneti Marelli Sistemas Electronicos Mexico S.A.	Tepotzotlan	Messico	50.000	MXN	99,99	Magneti Marelli S.p.A. Servicios Administrativos Corp. IPASA S.A.	99,998 0,002	
Magneti Marelli Slovakia s.r.o.	Bratislava	Slovacchia	80.006.639	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli South Africa (Proprietary) Limited	Johannesburg	Rep. Sudafricana	1.950.000	ZAR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Suspension Systems Bielsko Sp. z.o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	70.050.000	PLN	99,99	Sistemi Suspensiones S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Um Electronic Systems Private Limited	Haryana	India	420.000.000	INR	51,00	Magneti Marelli S.p.A.	51,000	
Malaysian Automotive Lighting SDN. BHD	Bayan Lepas	Malesia	6.000.000	MYR	79,99	Automotive Lighting Reutlingen GmbH	80,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
MM I&T Sas	Valbonne Sophia Antipolis	Francia	7.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
MMH Industria e Comercio De Componentes Automotivos Ltda	Nova Goiana	Brasile	1.000	BRL	99,99	Magneti Marelli Sistemas Automotivos Industria e Comercio Ltda Magneti Marelli Cofap Autopecas Ltda	99,900 0,100	
Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	Grugliasco	Italia	10.000.000	EUR	99,99	Plastic Components and Modules Holding S.p.A.	100,000	
Plastic Components and Modules Holding S.p.A.	Grugliasco	Italia	10.000.000	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Plastic Components and Modules Poland S.A.	Sosnowiec	Polonia	21.000.000	PLN	99,99	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	100,000	
Plastic Components Fuel Systems Poland Sp. z o.o.	Sosnowiec	Polonia	29.281.500	PLN	99,99	Plastic Components and Modules Poland S.A.	100,000	
PLASTIFORM PLASTIK SANAY ve TICARET A.S.	Bursa	Turchia	715.000	TRY	99,94	Magneti Marelli Mako Elektrik Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	
Servicios Administrativos Corp. IPASA S.A.	Col. Chapultepec	Messico	1.000	MXN	99,99	Magneti Marelli Sistemas Electronicos Mexico S.A. Industrias Magneti Marelli Mexico S.A. de C.V.	99,990 0,010	
Sistemi Sospensioni S.p.A.	Corbetta	Italia	37.622.179	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
SNIARICERCHE S.P.A. in liquidazione	Pisticci	Italia	880.000	EUR	99,99	Plastic Components and Modules Holding S.p.A. Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	95,000 5,000	
Tecnologia de Iluminacion Automotriz S.A. de C.V.	Juarez	Messico	50.000	MXN	99,99	Automotive Lighting LLC Automotive Lighting Rear Lamps Mexico S. de r.l. de C.V.	99,998 0,002	
Ufima S.A.S.	Trappes	Francia	44.940	EUR	99,99	Magneti Marelli S.p.A. Fiat Partecipazioni S.p.A.	65,020 34,980	
Teksid								
Teksid S.p.A.	Torino	Italia	71.403.261	EUR	84,79	Fiat S.p.A.	84,791	
Compania Industrial Frontera S.A. de C.V.	Frontera	Messico	50.000	MXN	84,79	Teksid Hierro de Mexico S.A. de C.V. Teksid Inc.	99,800 0,200	
(*) Fonderie du Poitou Fonte S.A.S.	Ingrandes-sur-Vienne	Francia	26.958.464	EUR	84,79	Teksid S.p.A.	100,000	
Funfrap-Fundicao Portuguesa S.A.	Cacia	Portogallo	13.697.550	EUR	70,89	Teksid S.p.A.	83,607	
Teksid Aluminum S.r.l.	Carmagnola	Italia	5.000.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Teksid do Brasil Ltda	Betim	Brasile	202.602.013	BRL	84,79	Teksid S.p.A.	100,000	
Teksid Hierro de Mexico S.A. de C.V.	Frontera	Messico	716.088.300	MXN	84,79	Teksid S.p.A.	100,000	
Teksid Inc.	Wilmington	Stati Uniti	100.000	USD	84,79	Teksid S.p.A.	100,000	
Teksid Iron Poland Sp. z o.o.	Skoczow	Polonia	115.678.500	PLN	84,79	Teksid S.p.A.	100,000	

(*) Attività destinata alla vendita.

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Comau								
Comau S.p.A.	Grugliasco	Italia	48.013.959	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
COMAU (KUNSHAN) Automation Co. Ltd.	Kunshan	Cina (Rep. Popolare)	3.000.000	USD	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau (Shanghai) Engineering Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	5.000.000	USD	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau (Shanghai) International Trading Co. Ltd.	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	200.000	USD	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina	500.000	ARS	100,00	Comau S.p.A. Comau do Brasil Industria e Comercio Ltda. Fiat Argentina S.A.	55,280 44,690 0,030	
Comau Automatizacion S.de R.L. C.V.	Tepotzotlan	Messico	62.204.118	MXN	100,00	Comau Mexico S.de R.L. de C.V.	100,000	
Comau Canada Inc.	Windsor	Canada	100	CAD	100,00	Comau Inc.	100,000	
Comau Deutschland GmbH	Boblingen	Germania	1.330.000	EUR	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau do Brasil Industria e Comercio Ltda.	Betim	Brasile	102.742.653	BRL	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Estil Unl.	Luton	Regno Unito	107.665.056	USD	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau France S.A.S.	Trappes	Francia	6.000.000	EUR	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau laisa S.de R.L. de C.V.	Tepotzotlan	Messico	17.181.062	MXN	100,00	Comau Mexico S.de R.L. de C.V.	100,000	
Comau Inc.	Southfield	Stati Uniti	100	USD	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau India Private Limited	Pune	India	239.935.020	INR	100,00	Comau S.p.A. Comau Deutschland GmbH	99,990 0,010	
Comau Mexico S.de R.L. de C.V.	Tepotzotlan	Messico	99.349.172	MXN	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Poland Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	3.800.000	PLN	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Romania S.R.L.	Oradea	Romania	23.673.270	RON	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Russia OOO	Mosca	Russia	4.770.225	RUB	100,00	Comau S.p.A. Comau Deutschland GmbH	99,000 1,000	
Comau Service Systems S.L.	Madrid	Spagna	250.000	EUR	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Comau Trebol S.de R.L. de C.V.	Tepotzotlan	Messico	16.168.211	MXN	100,00	Comau Mexico S.de R.L. de C.V.	100,000	
Comau U.K. Limited	Rugby	Regno Unito	2.502.500	GBP	100,00	Comau S.p.A.	100,000	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
BMI S.p.A.	Genova	Italia	124.820	EUR	88,00	Editrice La Stampa S.p.A.	88,000	
Deposito Avogadro S.p.A.	Torino	Italia	5.100.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Editrice La Stampa S.p.A.	Torino	Italia	5.700.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Fiat Argentina S.A.	Buenos Aires	Argentina	5.292.117	ARS	100,00	Fiat Services S.p.A. Fiat do Brasil S.A. SGR-Sociedad para la Gestion de Riesgos S.A. Fiat Auto Argentina S.A.	90,961 9,029 0,009 0,001	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Fiat do Brasil S.A.	Nova Lima	Brasile	42.985.146	BRL	100,00	FGA Real Estate Services S.p.A. Fiat Services S.p.A.	99,998 0,002	
Fiat Financas Brasil Ltda	Nova Lima	Brasile	2.469.701	BRL	100,00	Fiat Finance S.p.A. Fiat do Brasil S.A.	99,994 0,006	
Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	251.494.000	EUR	100,00	Fiat Finance S.p.A. Fiat S.p.A.	60,003 39,997	
Fiat Finance Canada Ltd.	Calgary	Canada	10.099.885	CAD	100,00	Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	100,000	
Fiat Finance et Services S.A.	Trappes	Francia	3.700.000	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A.	99,997	
Fiat Finance North America Inc.	Wilmington	Stati Uniti	190.090.010	USD	100,00	Fiat Finance and Trade Ltd S.A.	100,000	
Fiat Finance S.p.A.	Torino	Italia	224.440.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Fiat GmbH	Ulm	Germania	200.000	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fiat Group Purchasing France S.a.r.l.	Trappes	Francia	7.700	EUR	100,00	Fiat Group Purchasing S.r.l.	100,000	
Fiat Group Purchasing Poland Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	300.000	PLN	100,00	Fiat Group Purchasing S.r.l.	100,000	
Fiat Group Purchasing S.r.l.	Torino	Italia	600.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Iberica S.A.	Madrid	Spagna	2.797.054	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fiat Information Technology, Excellence and Methods S.p.A.	Torino	Italia	500.000	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fiat Partecipazioni S.p.A.	Torino	Italia	614.071.587	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Fiat Polska Sp. z o.o.	Varsavia	Polonia	25.500.000	PLN	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Services Belgium N.V.	Zedelgem	Belgio	62.000	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A. Servizi e Attività Doganali per l'Industria S.p.A.	99,960 0,040	
Fiat Services d.o.o. Kragujevac	Kragujevac	Serbia	15.047.880	RSD	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fiat Services Polska Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	3.600.000	PLN	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fiat Services S.p.A.	Torino	Italia	3.600.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.a.	Torino	Italia	1.652.669	EUR	90,70	Fiat Partecipazioni S.p.A. Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat S.p.A. Teksid S.p.A. C.R.F. Società Consortile per Azioni Comau S.p.A. Editrice La Stampa S.p.A. Fiat Services S.p.A. Magneti Marelli S.p.A.	51,000 25,500 5,000 2,000 1,500 1,500 1,500 1,500 1,500	
Fiat U.K. Limited	Basilton	Regno Unito	750.000	GBP	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat U.S.A. Inc.	New York	Stati Uniti	16.830.000	USD	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
Neptunia Assicurazioni Marittime S.A.	Lugano	Svizzera	10.000.000	CHF	100,00	Rimaco S.A.	100,000	
Nexta Srl	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Editrice La Stampa S.p.A.	100,000	
Publikompass S.p.A.	Milano	Italia	3.068.000	EUR	100,00	Editrice La Stampa S.p.A.	100,000	
Rimaco S.A.	Losanna	Svizzera	350.000	CHF	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Risk Management S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Sadi Polska-Agencja Celna Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	500.000	PLN	100,00	Servizi e Attività Doganali per l'Industria S.p.A.	100,000	
Servizi e Attività Doganali per l'Industria S.p.A.	Torino	Italia	520.000	EUR	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
SIRIO - Sicurezza Industriale Società consortile per azioni	Torino	Italia	120.000	EUR	86,59	Fiat Partecipazioni S.p.A.	58,252	
						Fiat Group Automobili S.p.A.	16,600	
						Magneti Marelli S.p.A.	1,841	
						Fiat Powertrain Technologies SpA	1,314	
						Sata-Società Automobilistica Tecnologie Avanzate S.p.A.	0,833	
						C.R.F. Società Consortile per Azioni	0,768	
						Fiat S.p.A.	0,751	
						Comau S.p.A.	0,729	
						Ferrari S.p.A.	0,729	
						Teksid S.p.A.	0,664	
						Fiat Services S.p.A.	0,593	
						Sistemi Sospensioni S.p.A.	0,551	
						Teksid Aluminum S.r.l.	0,540	
						Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.a.	0,503	
						Fiat Finance S.p.A.	0,406	
						Fidis S.p.A.	0,325	
						Editrice La Stampa S.p.A.	0,273	
						Automotive Lighting Italia S.p.A.	0,255	
						FGA Real Estate Services S.p.A.	0,103	
						Fiat Group Marketing & Corporate Communication S.p.A.	0,103	
						Fiat Group Purchasing S.r.l.	0,103	
						Servizi e Attività Doganali per l'Industria S.p.A.	0,103	
						Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	0,065	
						Fiat Center Italia S.p.A.	0,045	
						Abarth & C. S.p.A.	0,039	
						Maserati S.p.A.	0,039	
						Orione-Società Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza Consortile per Azioni	0,039	
						Risk Management S.p.A.	0,039	
						Sisport Fiat S.p.A. - Società sportiva dilettantistica	0,039	
						Magneti Marelli After Market Parts and Services S.p.A.	0,037	
						Customer Services Centre S.r.l.	0,022	
						Easy Drive S.r.l.	0,022	
						Fiat Auto Var S.r.l.	0,022	
						Fiat Information Technology, Excellence and Methods S.p.A.	0,022	
						i-FAST Automotive Logistics S.r.l.	0,020	
						i-FAST Container Logistics S.p.A.	0,020	

Imprese controllate consolidate con il metodo integrale (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Sisport Fiat S.p.A. - Società sportiva dilettantistica	Torino	Italia	889.049	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Imprese a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto								
Business Auto: Marchi Generalisti								
APAC								
Fiat India Automobiles Limited	Ranjangaon	India	24.451.596.600	INR	50,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	50,000	
GAC FIAT Automobiles Co. Ltd.	Changsha	Cina (Rep. Popolare)	2.400.000.000	CNY	50,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	50,000	
EMEA								
FGA CAPITAL S.p.A.	Torino	Italia	700.000.000	EUR	50,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	50,000	
FAL Fleet Services S.A.S.	Trappes	Francia	3.000.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FC France S.A.	Trappes	Francia	11.360.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	99,999	
FGA Bank G.m.b.H.	Vienna	Austria	5.000.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A. Fidis S.p.A.	50,000 25,000	
FGA Bank Germany GmbH	Heilbronn	Germania	39.600.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL BELGIUM S.A.	Auderghem	Belgio	3.718.500	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	99,999	
FGA Capital Danmark A/S	Glostrup	Danimarca	14.154.000	DKK	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL HELLAS S.A.	Argyroupoli	Grecia	1.200.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL IFIC SA	Alges	Portogallo	10.000.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL IRELAND Public Limited Company	Dublino	Irlanda	132.562	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	99,994	
FGA Capital Netherlands B.V.	Lijnden	Paesi Bassi	3.085.800	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL RE Limited	Dublino	Irlanda	1.000.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA Capital Services Spain S.A.	Alcalá De Henares	Spagna	25.145.299	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA Capital Spain E.F.C. S.A.	Alcalá De Henares	Spagna	26.671.557	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CAPITAL UK LTD.	Slough Berkshire	Regno Unito	50.250.000	GBP	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA CONTRACTS UK LTD.	Slough Berkshire	Regno Unito	19.000.000	GBP	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA Distribuidora Portugal S.A.	Alges	Portogallo	500.300	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA INSURANCE HELLAS S.A.	Argyroupoli	Grecia	60.000	EUR	49,99	FGA CAPITAL HELLAS S.A.	99,975	
FGA Leasing GmbH	Vienna	Austria	40.000	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA Leasing Polska Sp. z o.o.	Varsavia	Polonia	24.384.000	PLN	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FGA WHOLESALE UK LTD.	Slough Berkshire	Regno Unito	20.500.000	GBP	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
Fiat Bank Polska S.A.	Varsavia	Polonia	125.000.000	PLN	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
Fidis Finance (Suisse) S.A.	Schlieren	Svizzera	24.100.000	CHF	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FL Auto Snc	Trappes	Francia	8.954.581	EUR	50,00	FC France S.A.	99,998	
FL Location SNC	Trappes	Francia	76.225	EUR	49,99	FC France S.A.	99,980	

Imprese a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Leasys S.p.A.	Torino	Italia	77.979.400	EUR	50,00	FGA CAPITAL S.p.A.	100,000	
FER MAS Oto Ticaret A.S.	Istanbul	Turchia	5.500.000	TRY	37,64	Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	99,418	
Koc Fiat Kredi Tuketici Finansmani A.S.	Istanbul	Turchia	30.000.000	TRY	37,86	Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	100,000	
Società Europea Veicoli Leggeri-Sevel S.p.A.	Atessa	Italia	68.640.000	EUR	50,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	50,000	
Tofas-Turk Otomobil Fabrikasi A.S.	Levent	Turchia	500.000.000	TRY	37,86	Fiat Group Automobiles S.p.A.	37,856	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
JCMM Automotive d.o.o.	Belgrado	Serbia	1.223.910.473	RSD	50,00	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	50,000	
Magneti Marelli Motherson Auto System Limited	Nuova Delhi	India	1.300.000.000	INR	50,00	Magneti Marelli S.p.A. Magneti Marelli Motherson India Holding B.V.	35,385	0,000
Magneti Marelli Motherson India Holding B.V.	Lijnden	Paesi Bassi	2.000.000	EUR	50,00	Magneti Marelli S.p.A.	50,000	
Magneti Marelli SKH Exhaust Systems Private Limited	Nuova Delhi	India	274.190.000	INR	50,00	Magneti Marelli S.p.A.	50,000	
Magneti Marelli Talbros Chassis Systems Pvt. Ltd.	Haryana	India	100.600.000	INR	50,00	Sistemi Sospensioni S.p.A.	50,000	
SAIC MAGNETI MARELLI Powertrain Co. Ltd	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	23.000.000	EUR	50,00	Magneti Marelli S.p.A.	50,000	
SKH Magneti Marelli Exhaust Systems Private Limited	Nuova Delhi	India	95.450.000	INR	46,62	Magneti Marelli S.p.A.	46,621	50,000
Zhejiang Wanxiang Magneti Marelli Shock Absorbers Co. Ltd.	Zhenjiang-Jangsu	Cina (Rep. Popolare)	100.000.000	CNY	50,00	Magneti Marelli S.p.A.	50,000	
Teksid								
Hua Dong Teksid Automotive Foundry Co. Ltd.	Zhenjiang-Jangsu	Cina (Rep. Popolare)	385.363.500	CNY	42,40	Teksid S.p.A.	50,000	
Imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto								
Business Auto: Marchi Generalisti								
NAFTA								
Alhambra Chrysler Jeep Dodge, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	1.272.700	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Bessemer Chrysler Jeep Dodge, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	3.590.000	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CG EC1 LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
CG EC2 LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	CG EC1 LLC	100,000	
Downriver Dodge, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	604.886	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Gwinnett Automotive Inc.	Wilmington	Stati Uniti	3.505.019	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	

Imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
La Brea Avenue Motors, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	7.373.800	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
North Tampa Chrysler Jeep Dodge, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	1.014.700	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Superstition Springs Chrysler Jeep, Inc.	Wilmington	Stati Uniti	675.400	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
Superstition Springs MID LLC	Wilmington	Stati Uniti	3.000.000	USD	58,54	CG MID LLC	100,000	
APAC								
Chrysler Group Taiwan Sales Ltd.	Taipei	Taiwan	229.500.000	TWD	29,85	Chrysler Group LLC	51,000	
EMEA								
AC Austro Car Handelsgesellschaft m.b.h. & Co. OHG	Vienna	Austria	0	EUR	100,00	FGA Austro Car GmbH	100,000	
Alfa Romeo Inc.	Orlando	Stati Uniti	3.000.000	USD	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Chrysler Jeep Ticaret A.S.	Istanbul	Turchia	5.357.000	TRY	58,49	Chrysler Group LLC	99,920	
Fabbrica Italia Mirafiori S.p.A.	Torino	Italia	200.000	EUR	100,00	FGA Real Estate Services S.p.A.	100,000	
GESTIN POLSKA Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	500.000	PLN	100,00	Fiat Auto Poland S.A.	100,000	
Italcara SA	Casablanca	Marocco	4.000.000	MAD	99,85	Fiat Group Automobiles Maroc S.A.	99,900	
Sirio Polska Sp. z o.o.	Bielsko-Biala	Polonia	1.350.000	PLN	100,00	Fiat Auto Poland S.A.	100,000	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
Cofap Fabricadora de Pecas Ltda	Santo Andre	Brasile	75.720.716	BRL	68,26	Magneti Marelli do Brasil Industria e Comercio SA	68,350	
Magneti Marelli Shock Absorbers (India) Private Limited	Pune	India	1.198.999.990	INR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
Fiat (China) Business Co., Ltd.	Pechino	Cina (Rep. Popolare)	3.000.000	USD	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Iveco Motors of China Limited in liquidazione	Shanghai	Cina (Rep. Popolare)	300.000	USD	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
SGR-Sociedad para la Gestion de Riesgos S.A.	Buenos Aires	Argentina	150.000	ARS	99,96	Rimaco S.A.	99,960	
Imprese controllate valutate al costo								
Business Auto: Marchi Generalisti								
NAFTA								
CarCo Intermediate Mexico LLC	Wilmington	Stati Uniti	1	USD	58,54	Chrysler Mexico Investment Holdings Cooperatie U.A.	100,000	
CG Co-Issuer Inc.	Wilmington	Stati Uniti	100	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	

Imprese controllate valutate al costo (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
CHRYSLER GROUP DUTCH OPERATING LLC	Wilmington	Stati Uniti	0	USD	58,54	CNI CV	100,000	
Chrysler Receivables 1 Inc.	Windsor	Canada	100	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc.	100,000	
Chrysler Receivables 2 Inc.	Windsor	Canada	100	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc.	100,000	
Chrysler Receivables Limited Partnership	Windsor	Canada	0	CAD	58,54	Chrysler Canada Inc. Chrysler Receivables 1 Inc. Chrysler Receivables 2 Inc.	99,990 0,005 0,005	
Fundacion Chrysler, I.A.P.	Santa Fe	Messico	0	MXN	58,54	Chrysler de Mexico S.A. de C.V.	100,000	
The Chrysler Foundation	Bingham Farms	Stati Uniti	0	USD	58,54	Chrysler Group LLC	100,000	
EMEA								
Banbury Road Motors Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	100	GBP	100,00	Fiat Group Automobiles UK Ltd	100,000	
Chrysler Netherlands Holding Cooperatie U.A.	Amsterdam	Paesi Bassi	0	EUR	58,54	CNI CV CHRYSLER GROUP DUTCH OPERATING LLC	99,000 1,000	
Chrysler UK Pension Trustees Limited	Slough Berkshire	Regno Unito	1	GBP	58,54	Chrysler UK Limited	100,000	
CNI CV	Amsterdam	Paesi Bassi	0	EUR	58,54	Chrysler Group LLC Chrysler Group Minority LLC	99,000 1,000	
CODEFIS Società consortile per azioni	Torino	Italia	120.000	EUR	51,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	51,000	
CONSORZIO FIAT ENERGY	Torino	Italia	7.000	EUR	54,97	Comau S.p.A. Fiat Group Automobiles S.p.A. Plastic Components and Modules Automotive S.p.A. Teksid S.p.A.	14,286 14,286 14,286 14,286	
Consorzio Servizi Balocco	Torino	Italia	10.000	EUR	91,37	Fiat Group Automobiles S.p.A. Ferrari S.p.A. Fiat Powertrain Technologies SpA Maserati S.p.A. Abarth & C. S.p.A.	77,800 5,300 4,500 2,800 1,500	
FAS FREE ZONE Ltd. Kragujevac	Kragujevac	Serbia	2.281.603	RSD	66,67	FIAT AUTOMOBILES SERBIA DOO KRAGUJEVAC	100,000	
FGA Russia S.r.l.	Torino	Italia	1.682.028	EUR	100,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	100,000	
Fiat Auto Espana Marketing Instituto Agrupacion de Interes Economico	Alcalá De Henares	Spagna	30.051	EUR	95,00	Fiat Group Automobiles Spain S.A.	95,000	
Fiat Motor Sales Ltd	Slough Berkshire	Regno Unito	1.500.000	GBP	100,00	Fiat Group Automobiles UK Ltd	100,000	
OOO "CABEKO"	Nizhniy Novgorod	Russia	181.869.062	RUB	100,00	FGA Russia S.r.l. Fiat Group Automobiles S.p.A.	99,591 0,409	
VM North America Inc.	Auburn Hills	Stati Uniti	1.000	USD	100,00	VM Motori S.p.A.	100,000	
Business Auto: Marchi di Lusso e Sportivi								
Ferrari								
New Business 28 S.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	90,00	Ferrari S.p.A.	100,000	
Scuderia Ferrari Club S.c. a r.l.	Maranello	Italia	105.000	EUR	84,45	Ferrari S.p.A.	93,829	

Imprese controllate valutate al costo (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
Automotive Lighting Japan K.K.	KohoKu-Ku-Yokohama	Giappone	10.000.000	JPY	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Automotive Components (India) Limited in liquidazione	Pune	India	125.000.000	INR	99,99	Magneti Marelli S.p.A.	100,000	
Magneti Marelli Comandos Mecanicos Industria e Comercio Ltda	Itauna	Brasile	1.000	BRL	99,99	Magneti Marelli Sistemas Automotivos Industria e Comercio Ltda Fiat do Brasil S.A.	99,900 0,100	
Sistemi Comandi Meccanici Otomotiv Sanayi Ve Ticaret A.S.	Bursa	Turchia	90.000	TRY	99,89	Magneti Marelli Mako Elektrik Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	99,956	
Comau								
Consorzio Fermag in liquidazione	Bareggio	Italia	144.608	EUR	68,00	Comau S.p.A.	68,000	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
Fiat Common Investment Fund Limited	Londra	Regno Unito	2	GBP	100,00	Fiat U.K. Limited	100,000	
Fiat Danismanlik Ve Temsilcilik Limited Sirketi	Istanbul	Turchia	120.000	TRY	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Investimenti S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Investments S.p.A.	Torino	Italia	120.000	EUR	100,00	New Business Netherlands N.V.	100,000	
Fiat Oriente S.A.E. in liquidazione	Il Cairo	Egitto	50.000	EGP	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
Fiat Partecipazioni India Private Limited	Nuova Delhi	India	28.605.400	INR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A. Fiat Group Purchasing S.r.l.	99,825 0,175	
Fiat Services Support Mexico S.A. de C.V.	Città del Messico	Messico	100	MXN	100,00	Fiat Services S.p.A. Servizi e Attività Doganali per l'Industria S.p.A.	99,000 1,000	
Fiat Services U.S.A., Inc.	Wilmington	Stati Uniti	500.000	USD	100,00	Fiat Services S.p.A.	100,000	
Fides Corretagens de Seguros Ltda	Belo Horizonte	Brasile	365.525	BRL	100,00	Rimaco S.A.	99,998	
Isvor Fiat India Private Ltd. in liquidazione	Nuova Delhi	India	1.750.000	INR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
New Business 29 S.c.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A. Fiat S.p.A.	80,000 20,000	
New Business 30 S.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
New Business 34 S.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
New Business 35 s.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
New Business 36 s.r.l.	Torino	Italia	50.000	EUR	100,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	100,000	
New Business Netherlands N.V.	Amsterdam	Paesi Bassi	50.000	EUR	100,00	Fiat S.p.A.	100,000	
OOO Sadi Rus	Mosca	Russia	2.700.000	RUB	100,00	Sadi Polska-Agencja Celna Sp. z o.o. Fiat Services Polska Sp. z o.o.	90,000 10,000	

Imprese controllate valutate al costo (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Orione-Società Industriale per la Sicurezza e la Vigilanza Consortile per Azioni	Torino	Italia	120.000	EUR	97,51	Fiat Partecipazioni S.p.A.	76,722	
						Fiat S.p.A.	18,003	
						Editrice La Stampa S.p.A.	0,439	
						Fiat Group Automobiles S.p.A.	0,439	
						Comau S.p.A.	0,220	
						Ferrari S.p.A.	0,220	
						Fiat Finance S.p.A.	0,220	
						Fiat Powertrain Technologies SpA	0,220	
						Fiat Services S.p.A.	0,220	
						Fiat Servizi per l'Industria S.c.p.a.	0,220	
						Magneti Marelli S.p.A.	0,220	
						Sisport Fiat S.p.A. - Società sportiva dilettantistica	0,220	
						Teksid S.p.A.	0,220	
						Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto		
Business Auto: Marchi Generalisti								
NAFTA								
Global Engine Alliance LLC	Wilmington	Stati Uniti	1.500.000	USD	19,51	Chrysler Group LLC	33,330	
United States Council for Automotive Research LLC	Southfield	Stati Uniti	100	USD	19,51	Chrysler Group LLC	33,330	
APAC								
Hangzhou IVECO Automobile Transmission Technology Co., Ltd.	Hangzhou	Cina (Rep. Popolare)	555.999.999	CNY	33,33	Fiat Partecipazioni S.p.A.	33,333	
Haveco Automotive Transmission Co. Ltd.	Zhajiāng	Cina (Rep. Popolare)	200.010.000	CNY	33,33	Fiat Partecipazioni S.p.A.	33,330	
EMEA								
Arab American Vehicles Company S.A.E.	Il Cairo	Egitto	6.000.000	USD	28,68	Chrysler Group LLC	49,000	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
HMC MM Auto Ltd	Nuova Delhi	India	30.000.000	INR	40,00	Magneti Marelli S.p.A.	40,000	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
Iveco-Motor Sich, Inc.	Zaporozhye	Ucraina	26.568.000	UAH	38,62	Fiat Partecipazioni S.p.A.	38,618	
Otoyol Sanayi A.S. in liquidazione	Samandira-Kartal/ Istanbul	Turchia	52.674.386	TRY	27,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	27,000	
RCS MediaGroup S.p.A.	Milano	Italia	475.134.602	EUR	16,41	Fiat S.p.A.	16,411	20,552

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
Imprese collegate valutate al costo								
Business Auto: Marchi Generalisti								
EMEA								
Consorzio per la Reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione	Arese	Italia	20.000	EUR	30,00	Fiat Group Automobiles S.p.A.	30,000	
Consorzio Prode	Napoli	Italia	51.644	EUR	20,00	C.R.F. Società Consortile per Azioni	20,000	
Innovazione Automotive e Metalmeccanica Scrl	Santa Maria Imbaro	Italia	115.000	EUR	24,52	Fiat Group Automobiles S.p.A. C.R.F. Società Consortile per Azioni Sistemi Sospensioni S.p.A.	17,391 6,957 0,174	
New Holland Fiat (India) Private Limited	Mumbai	India	12.485.547.400	INR	3,59	Fiat Group Automobiles S.p.A.	3,593	51,035
Tecnologie per il Calcolo Numerico-Centro Superiore di Formazione S.c. a r.l.	Trento	Italia	100.000	EUR	25,00	C.R.F. Società Consortile per Azioni	25,000	
Turin Auto Private Ltd. in liquidazione	Mumbai	India	43.300.200	INR	50,00	FGA Investimenti S.p.A.	50,000	
Business Auto: Marchi di Lusso e Sportivi								
Ferrari								
Senator Software Gmbh	Monaco	Germania	25.565	EUR	39,69	Ferrari Financial Services AG	49,000	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
Auto Componentistica Mezzogiorno - A.C.M. Melfi Società Consortile a responsabilità limitata	Torino	Italia	40.000	EUR	24,25	Plastic Components and Modules Automotive S.p.A. Sistemi Sospensioni S.p.A.	16,500 7,750	
Bari Servizi Industriali S.c.r.l.	Modugno	Italia	24.000	EUR	25,00	Magneti Marelli S.p.A.	25,000	
Flexider S.p.A.	Torino	Italia	4.080.000	EUR	25,00	Magneti Marelli S.p.A.	25,000	
L.U.C.I. SRL	Amaro	Italia	11.600	EUR	26,03	Centro Ricerche Plast-Optica S.p.A.	34,483	
Mars Seal Private Limited	Mumbai	India	400.000	INR	24,00	Magneti Marelli France S.a.s.	24,000	
Matay Otomotiv Yan Sanay Ve Ticaret A.S.	Bursa	Turchia	3.800.000	TRY	28,00	Magneti Marelli S.p.A.	28,000	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
ANFIA Automotive S.c.r.l.	Torino	Italia	20.000	EUR	20,00	C.R.F. Società Consortile per Azioni Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Powertrain Technologies SpA Magneti Marelli S.p.A.	5,000 5,000 5,000 5,000	
Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Fornitrici in liquidazione	Torino	Italia	241.961	EUR	21,34	Fiat Group Automobiles S.p.A. Fiat Partecipazioni S.p.A.	10,672 10,672	

Imprese collegate valutate al costo (continua)

Denominazione	Sede Legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale	% di voto
FMA-Consultoria e Negocios Ltda	San Paolo	Brasile	1	BRL	50,00	Fiat do Brasil S.A.	50,000	
Maxus MC2 S.p.A.	Torino	Italia	219.756	EUR	20,00	Fiat Partecipazioni S.p.A.	20,000	
Parco Industriale di Chivasso Società Consortile a responsabilità limitata	Chivasso	Italia	10.000	EUR	36,70	Fiat Partecipazioni S.p.A. Plastic Components and Modules Automotive S.p.A.	25,800 10,900	
Società Editrice Mercantile - S.E.M. S.R.L.	Genova	Italia	3.000.000	EUR	40,00	Editrice La Stampa S.p.A.	40,000	
To-dis S.r.l.	Torino	Italia	510.000	EUR	45,00	Editrice La Stampa S.p.A.	45,000	
Zastava-Kamioni D.O.O.	Kragujevac	Serbia	1.673.505.893	RSD	33,68	Fiat Partecipazioni S.p.A.	33,677	
Altre Imprese								
Business Auto: Marchi Generalisti								
EMEA								
Centro di Eccellenza su Metodi e Sistemi per le Aziende Competitive	Fisciano	Italia	225.000	EUR	16,00	C.R.F. Società Consortile per Azioni	16,000	
Consorzio Calef (Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle applicazioni industriali laser e del fascio elettronico)	Rotondella	Italia	90.131	EUR	11,57	C.R.F. Società Consortile per Azioni Fiat Group Automobiles S.p.A.	5,787 5,787	
Consorzio Technapoli	Napoli	Italia	1.626.855	EUR	11,11	C.R.F. Società Consortile per Azioni	11,110	
Business Auto: Marchi di Lusso e Sportivi								
Ferrari								
Nuova Didactica S.c. a r.l.	Modena	Italia	112.200	EUR	14,73	Ferrari S.p.A.	16,364	
Componenti e Sistemi di Produzione								
Magneti Marelli								
Editori Riuniti S.p.A. in liquidazione	Roma	Italia	441.652	EUR	13,11	Plastic Components and Modules Holding S.p.A.	13,110	
Altre Attività: Diverse e Holdings								
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Italia	60.000	EUR	16,67	Editrice La Stampa S.p.A.	16,667	
Consorzio Lingotto	Torino	Italia	9.612	EUR	18,26	Fiat Partecipazioni S.p.A. Fiat S.p.A.	12,856 5,400	
Distretto Meccatronico Regionale Della Puglia S.c.a r.l. "MEDIS Scarl"	Bari	Italia	150.000	EUR	13,33	C.R.F. Società Consortile per Azioni	6,667	
Fin. Priv. S.r.l.	Milano	Italia	20.000	EUR	14,29	Fiat S.p.A.	14,285	

Appendice II - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo – Fiat S.p.A.	117
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	3.180
	Rete Reconta Ernst & Young	Società controllate	11.039
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo – Fiat S.p.A. (1)	680
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	28
	Rete Reconta Ernst & Young	Società controllate (2)	1.028
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo – Fiat S.p.A. (3)	318
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate	187
	Rete Reconta Ernst & Young	Società controllate (4)	920
Totale Reconta Ernst & Young S.p.A. e relativa rete			17.497

⁽¹⁾ Comprende l'esame su base volontaria del Sistema di controllo Interno sul reporting finanziario (ICFR).

⁽²⁾ Servizi di attestazione relativi all'emissione di Comfort Letter su emissioni obbligazionarie e nell'ambito dell'acquisizione della restante quota di capitale di Chrysler Group LLC detenuta dal VEBA Trust.

⁽³⁾ Analisi svolte in varie aree contabili, analisi sul sistema di controllo interno sul reporting finanziario, verifiche in riferimento alle Disponibilità Liquide del Gruppo richieste dalla Consob.

⁽⁴⁾ Principalmente adempimenti richiesti da enti amministrativi locali e servizi in ambito fiscale.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Sergio Marchionne, in qualità di Amministratore Delegato, e Richard Palmer, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fiat S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Fiat in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

27 febbraio 2014

/f/ Sergio Marchionne

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Sergio Marchionne

/f/Richard Palmer

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Richard Palmer